Majano a pag. 15
Biblioteca nel ricordo di Pre Meni Zannier

Ariis di Rivignano a pag. 21
Lavori in corso nella villa di Giulietta

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

mercoledì 9 gennaio 2018
anno XCVI n.2 | euro 1.50
www. lavitacattolica.it

Editoriale

Comunicazione spiazzante

di **Guido Genero**

Mentre scrivo queste righe e voi lettrici e lettori le leggete, noi condividiamo un processo umano che si chiama comunicazione e che, prima di arrivare alla sistemazione attuale, ha subito varie modificazioni causate soprattutto dall'apporto innovativo della creatività. Ciò comporta una serie di progressivi vantaggi, ma nasconde una catena di formidabili rischi. Infatti, l'uso dei mezzi diversi di comunicazione è in grado di costruire ambienti nuovi in cui muoversi, dai quali lo scenario umano viene cambiato, comportando un impatto antropologico che influenza, tra gli altri, anche il campo dell'esperienza religiosa e morale.
Con l'invenzione della scrittura, secondo un celebre passo di Platone si è passati dall'uso della trasmissione orale a quello della fissazione grafica, con il vantaggio di assicurare la stabilità dei contenuti, ma con il rischio inevitabile dell'interpretazione, sempre ondivaga e incerta.
Mediante l'invenzione della stampa e dei successivi audiovisivi si è guadagnata la facilità della diffusione, ma si è persa l'unicità del comunicare (quella che Walter Benjamin chiamava «l'aura»), dal momento che testo e immagine possono essere riprodotti all'infinito, col rischio dell'inflazione e della banalizzazione saturante.
All'avvento della trasmissione via etere (radio e, particolarmente, televisione) si è assistito a un ulteriore balzo di livello: la comunicazione non deve essere soltanto udita, ma anche vista e chiede imperiosamente l'attenzione totale del fruitore. In tal modo, audio e video, mentre catturano le facoltà globali dell'audience, riducono il messaggio a una serie continua di sequenze che collocano ogni contenuto sullo stesso piano, appiattendolo sullo schermo in maniera tale da crederlo indifferenziato, come in una catena di prodotti equivalenti.

SEGUE A PAGINA 9

Azzeccare la scuola per farli crescere

Polveri sottili, sei anni di calo

Emergenza freddo. Altro dormitorio

Tempo di scelta scolastica anche in Friuli. Il 30 gennaio si chiudono le iscrizioni. Ma quale istituto scegliere? Quali i criteri più importanti da valutare per far affrontare al meglio ai nostri figli l'avventura di diventare grandi?

MATERNITÀ E PATERNITÀ

Mamme al lavoro fino alla scadenza

Dal 2019, le donne incinte avranno la possibilità di lavorare fino al momento del parto. Non saranno, quindi, più obbligate a interrompere l'attività all'ottavo mese ma potranno prendere tutto il congedo una volta diventate mamme. Per questo, però, sarà necessaria l'autorizzazione del medico. Sale, invece, da quattro a cinque giorni, il congedo obbligatorio per i padri: dovrà, però, essere utilizzato entro cinque mesi dalla nascita del figlio. I giorni di congedo, inoltre, potranno essere goduti anche in modo discontinuo e arrivare fino a sei. In ambito regionale è prevista la riduzione Irap dell'1% per le imprese che investono nel welfare e nei patti di conciliazione lavoro - famiglia.

ASSOCIAZIONI

Un milione di incentivi per progetti e iniziative

La Regione ha stanziato un milione per le associazioni familiari per iniziative rivolte a mamme disoccupate, per il reinserimento lavorativo delle mamme dopo il congedo e per conciliare il ruolo di lavoratore e genitore, sia per le mamme che per i papà. Le associazioni vengono incentivate a presentare progetti e iniziative per le mamme in cerca di occupazione o in procinto di tornare alla professione dopo la maternità o per il benessere familiare: dai dopo scuola ai centri estivi, dalle tagesmutter ad altre formule che hanno già dato risultati.

BONUS BEBÈ

Confermato il sussidio anche in Friuli-V.G.

Anche per tutto il 2019 è stato confermato il bonus bebè, il sussidio riconosciuto alle famiglie per ogni bimbo nato. Il sostegno dovrebbe variare in base al reddito ed è riconosciuto per ogni figlio nato (o adottato) fino al primo anno di vita. Per il secondo bambino, il provvedimento dovrebbe essere aumentato del 20%. Otto i milioni stanziati dalla Regione. Per il primo figlio resteranno in vigore i sostegni già varati dall'esecutivo di Debora Serracchiani: 1.800 euro all'anno per tre anni per i nati dopo il primo gennaio 2018 in famiglie con Isee sotto i 30 mila euro. Il Forum delle Famiglie chiede di alzare quest'asticella, portandola almeno a 50 mila euro.

ASILI NIDO

Abbattute le rette. Bonus di 1.500 euro

Il bonus nazionale per l'iscrizione agli asili nido pubblici o privati passa da 1.000 a 1.500 euro l'anno fino al 2021. A partire dal 2022, avrà un importo «non inferiore a 1.000 euro su base annua». La Regione Fvg ha introdotto un bonus di 600 euro al mese per l'asilo nido del secondo figlio a condizione che la famiglia abbia un Isee al di sotto di 50 mila euro e sia residente in Friuli-V.G. da almeno cinque anni. Stanziati anche 5 milioni e mezzo per la Carta famiglia.

Cosa cambia

REDDITO CITTADINANZA

In attesa di quello nazionale, provvede la Regione con la Mia

Per le famiglie in difficoltà - non quindi per tutte le famiglie, come quelle considerate dalle misure che pubblichiamo in questa pagina - ha preso avvio, in Friuli Venezia Giulia, dal 1° gennaio scorso, l'aggiornata Misura di sostegno al reddito regionale (Mia) che sarà erogata direttamente dai Servizi sociali comunali e, tra i requisiti di accesso, c'è l'elevazione da 2 a 5 anni di residenza in Fvg. Dal 2016 ha dato assistenza - con la precedente Mia - non solo a 50 mila persone singole, ma a 19mila nuclei familiari in prevalenza italiani, con un reddito sotto i 6mila euro di Isee. È in arrivo da Roma, intanto, il discusso Reddito di cittadinanza. Probabilmente sarà attivo da marzo. Il reddito annuo sarà inferiore, in questo caso, a 6.000 euro se si vive da soli e a 12.600 euro se si è una una coppia con quattro figli minori: per erogarlo non si guarderà solo all'Isee, come per il Rei (la precedente integrazione del reddito) o la Mia, ma anche al reddito familiare con una soglia incrementata a 9.630 euro annui (per il single, crescente al crescere dei componenti della famiglia) se si è in affitto. Le imprese che assumeranno coloro che prendono il reddito di cittadinanza avranno sgravi per 5-6 mesi.

Famiglia, il passo non basta

Le misure nazionali e regionali all'esame del Forum delle associazioni familiari

Prime misure «positive» - nazionali e regionali per la famiglia e la natalità, ma ancora «insufficienti» secondo **Giancarlo Biasoni**, vicepresidente del Forum regionale delle famiglie. Forum che rappresenta ben 18 associazioni in Friuli Venezia Giulia.

Che cosa vorreste di più?

«Siamo a 1,3 figli a coppia, la Francia è a 1,8, dovremmo arrivare a 2 figli. Quindi è necessaria una misura forte, strutturale. Speriamo che con la nuova legge regionale sulla famiglia si ristrutturi, come abbiamo chiesto, la tassazione e la tariffazione (trasporti, mensa), premiando le famiglie che fanno figli».

Non bastano, quindi, i bonus?

«Ben vengano, ma l'assistenza non è sufficiente. Bene ha fatto la Regione ad alzare l'Isee per l'abbattimento delle rette dell'asilo nido. Bisogna puntare sulle famiglie 'normali', perché – attenzione – anche quelle degli immigrati fanno sempre meno figli».

Altre misure strutturali?

«Bisogna conciliare lavoro e famiglia, quindi premiare le aziende che favoriscono questa conciliazione. La Regione ha ridotto l'Irap di un punto per queste imprese. È un buon segnale».

La Regione ha stanziato un milione per le associazioni. Che cosa ne farete?

«Quello che abbiamo sempre fatto: le famiglie si organizzano nel doposcuola, per l'asilo nido, altre forme di assistenza. Diventano, insomma, le protagoniste dell'educazione dei loro figli».

Si sta preparando la nuova legge sulla famiglia.

«Bene. Il Forum si è già fatto avanti con una serie di proposte che "aggrediscono" i nodi. Quando parlo di misure strutturali sostengo, ad esempio, che dobbiamo dare risposte nuove sulla casa, oltre che sul lavoro».

a cura di Francesco Dal Mas

CASA/1

Riqualificazione energetica

La detrazione del 65% per le spese per interventi di riqualificazione energetica degli edifici fino a un valore massimo di 100 mila euro è prorogata fino al 31 dicembre 2019. Estesa anche la detrazione del 50% per le spese sostenute per gli impianti di climatizzazione invernale e altri interventi di ristrutturazione edilizia fino a una spesa massima di 96 mila euro e per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici. Prorogato a tutto il 2019 lo sgravio per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili a uso abitativo.

CASA/2

Bonus per lavori

Per gli italiani con l'intenzione di ristrutturare le proprie abitazioni è prevista una proroga di dodici mesi per i bonus sui lavori di casa. Sarà possibile sfruttare, quindi, ancora le decurtazioni del 50% per le ristrutturazioni (fino a 96mila euro), il bonus sui mobili (50%), l'ecobonus (con detrazioni variabili) e quello per i giardini (36% fino a 5mila euro).

AUTO

Ecotassa contro l'inquinamento

Da marzo 2019 partirà l'ecotassa per l'acquisto di nuove macchine più inquinanti (quelle con emissioni di Co2 superiori a 160 grammi/km): un balzello che va da 1.100 euro a 2.500 euro. Sono escluse le utilitarie. Sarà di 6.000 euro il contributo per chi rottama l'auto e compra un veicolo elettrico, nella fascia di emissioni 0-20 grammi/km di Co2. Per la fascia di 21-70 grammi/km si scende a 2500 euro. Senza rottamazione, da 4mila a 1.500 euro.

FAMIGLIE NUMEROSE

Terreni agricoli per giovani imprenditori

Alle famiglie con tre o più figli, uno dei quali sia nato nel 2019, 2020 e 2021, e alle società costituite da giovani imprenditori agricoli (purché riservino una quota del 30% ai nuclei familiari) saranno assegnate a titolo gratuito quote di terreni agricoli. Le famiglie potranno richiedere un mutuo fino a 200 mila euro senza interessi per l'acquisto della prima casa in prossimità del terreno assegnato. Cresce il fondo per le politiche giovanili: di 30 milioni.

CURE FAMIGLIARI

Incrementato di 5 milioni il fondo

Incrementato di 5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021 il Fondo per il sostegno di cura e di assistenza dei familiari. Si amplia l'offerta dei servizi sanitari, specie per i bambini. Entrano nella lista degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie anche le malattie neuromuscolari genetiche, le immunodeficienze congenite severe e le malattie da accumulo lisosomiale. In arrivo 4 milioni.

RAI

Canone tv a 90 euro

Il canone Rai per uso privato è fissato a 90 euro. Metà dell'extragettito va anche all'ampliamento (fino a 8.000 euro) della soglia di esenzione per gli ultrasettantacinquenni. E siccome la comunicazione televisiva è ancora in forte evoluzione, ecco che sale a 151 milioni la dotazione del fondo destinato agli incentivi per chi - dal 2019 al 2022, cambierà tv e decoder per adeguarsi ai nuovi standard DVB-T2 in vista dello switch off del digitale terrestre. Sono previste anche nuove regole per la ripartizione delle frequenze.

SPESE

Sconti per l'acquisto di seggiolini

Nei prossimi due anni saranno in vigore sconti per l'acquisto dei seggiolini dotati di dispositivo antiabbandono. È una delle tante misure contenute nella Finanziaria nazionale. Lo stanziamento previsto è di un milione per il 2019 e un milione per il 2020. Intanto, con una nuova norma - a proposito di spese -, è stato alzato il tetto delle spese in contanti fino a 15 mila euro per i turisti non residenti in Italia e per tutti i servizi legati al turismo.

La scuola giusta per crescere

L'esperto: «È quella che prepara ad un mondo complesso e investe sulle abilità

Meglio scegliere una scuola vicina o spostarsi? Quale sarà l'istituto migliore? È preferibile il tempo pieno o ridotto? Nelle famiglie è tempo di scelte scolastiche e quando si tratta della primaria la questione richiede la massima attenzione perché, è noto, è nei primi anni sui banchi che si gettano le basi per il futuro. «Una volta non si poteva scegliere», ricordano i nonni. Oggi, invece, la scuola sta vivendo una fase di significativo cambiamento, le opzioni sono diverse e per i genitori orientarsi, tra i tanti «mi hanno detto che...», non è facile.

Abbiamo cercato di rispondere ad alcuni degli interrogativi che in questi giorni tengono banco tra le famiglie friulane con l'aiuto del pedagogista Daniele Fedeli. Nel mondo complesso in cui viviamo ciò su cui puntare maggiormente, secondo l'esperto, sono le abilità. «Lo vediamo poi all'Università – spiega –. Al di là della preparazione, chi non sa organizzarsi lo studio, gestire l'ansia, relazionarsi a docenti diversi, essere creativo... si perde. E queste abilità non si imparano a 20 anni, è importante, dunque, una scuola che sappia da subito metterle a frutto».

Tempo di «Scuole aperte». Come orientarsi nella scelta

Sgombriamo subito il campo dal primo dubbio: la scuola perfetta non esiste. Esistono certo criteri di valore universali, che però poi vanno calati nell'esperienza di ciascuna famiglia. Esiste una scuola «giusta» per ogni bambino e ogni famiglia.

Perché «solo se la famiglia vive bene il contesto scuola, il bambino ne beneficia». Parola di **Daniele Fedeli**, docente di pedagogia dell'Università di Udine.

Prof. Fedeli, come orientarsi nella scelta dell'istituto più adatto una volta terminata la scuola dell'infanzia?

«Se è vero che criteri assoluti non ci sono, è altrettanto vero che alcuni elementi sono indubbiamente importanti. Uno di questi è il legame con il territorio. Il fatto che un bambino possa condividere delle esperienze sul territorio con alcuni dei compagni di scuola e loro genitori è importante».

Meglio la scuola di paese o sotto casa, dunque?

«L'ambito comunità è importante ma è evidente che non può essere l'unico criterio. I genitori al momento della scelta devono fare innanzitutto delle valutazioni di buon senso, tenendo conto anche delle esigenze della famiglia: dover accompagnare il bambino in auto per lunghi tragitti può diventare negli anni faticoso. Sembrano elementi banali, questi, ma nella quotidianità – proiettati su cinque anni e soprattutto se i figli sono più d'uno – hanno il loro peso. Riuscire ad essere genitori meno stressati, più sereni e capaci di gestire meglio il percorso scolastico del figlio non è una cosa da trascurare».

Cos'altro è importante valutare?

«La ricchezza di esperienze formative proposte. È sempre un valore aggiunto perché abitua i ragazzi al mondo di oggi, che è complesso. E a una sensibilità relazionale, ovvero a relazionarsi con tutti. Sono quelle che l'Organizzazione mondiale della sanità chiama «life skills», abilità per vivere».

Troppe esperienze non sacrificano i contenuti?

«La scuola oggi è più complessa di trent'anni fa, come lo è il mondo. I contenuti, oggi lo sappiamo, invecchiano presto. Per questo quello che va sviluppato maggiormente nei bambini sono le abilità. Lo vediamo poi all'università: al di là della preparazione, chi non sa organizzarsi lo studio, gestire l'ansia, relazionarsi a docenti diversi, essere creativo... si perde. E queste abilità non si imparano a 18 o 20 anni. Per questo è importante una scuola che sappia investire in questo, fin dall'inizio».

Abilità relative al metodo di studio, anche?

«Certamente. Come si prendono appunti? Come si sottolinea? Come mi organizzo per una verifica? Come si selezionano le informazioni? Ma non solo. Ben venga una scuola più complessa, che si ricordi che l'obiettivo non sono solo i contenuti ma anche le capacità di raccoglierli, valutarli e utilizzarli».

In questi giorni tanti istituti organizzano gli open day. Quali domande fare agli insegnanti?

«Possono essere varie. Quali progetti saranno attivati? Come verranno gestiti i compiti e la valutazione...? Ma più importante sarà ascoltare e guardarsi intorno. Consiglio di osservare in particolare l'entusiasmo degli insegnanti, il coinvolgimento che mettono in quello che fanno. Altro aspetto importante è valutare se danno l'idea di essere una squadra o tanti singoli, ciascuno dei quali parla per sé. I bambini hanno bisogno, in particolare in questa età, di avere intorno adulti che si muovono in modo coerente, nel rispetto di regole condivise, seppure ciascuno con il suo stile. Vale lo stesso in famiglia: se il papà mi dà una regola e la mamma l'opposta io non saprò cosa aspettarmi. La coerenza aiuta a crescere. Altro elemento importante può essere anche quello di capire come vengono gestiti e individuati comportamenti problematici o aggressivi. La scuola ha delle procedure? Ha un'esperienza pregressa nel gestire queste situazioni?».

Tempo pieno sì o no?

«Un supplemento di tempo dedicato allo studio può servire in alcuni casi a recuperare lacune o difficoltà, in generale però va tenuto conto del fatto che il bambino passa già cinque ore al giorno a scuola, aumentare in modo esagerato la quantità di compiti e di studio, soprattutto se in modo non graduale, non è opportuno. Nella giornata ci dev'essere il tempo per il gioco, per stare con gli altri e, possibilmente, anche il tempo per non far nulla. Questo, naturalmente, sempre tenendo conto delle necessità delle famiglie».

È opportuno valutare anche la quantità di compiti assegnati?

«La valutazione non dovrebbe incentrarsi su "compiti sì" o "compiti no", bisognerebbe capire "come" vengono gestiti. Gli insegnanti chiedono espressamente ai genitori di lasciar fare il bambino da solo, così da esercitare la sua autonomia? Questo è un fattore di qualità importante. Osserviamo anche quanto la scuola sperimenta, se si programmano momenti di condivisione in cui si apprende per classi miste, fuori dall'aula. L'apprendimento non passa solo attraverso la lezione che si fa in classe, ma per tante esperienze: la possibilità di interagire con bambini più grandi e più piccoli, ad esempio. E anche il fatto che la scuola sia integrata, che abbia un rapporto con il territorio circostante è fondamentale. Importante soprattutto per creare quel senso di comunità che i bambini avvertono».

Anche con le famiglie

«Naturalmente. Nella differenziazione e nel rispetto dei ruoli – chi insegna e chi fa il genitore – è importante che le risorse presenti tra i genitori siano valorizzate. Ed è fondamentale che l'esperienza scolastica sia condivisa dalle sue varie componenti».

LE SCUOLE CATTOLICHE

Risorsa delle comunità oltre l'individualismo

In una congiuntura storica come quella che stiamo vivendo, l'educazione si connota per una sorta di eclissi di senso e di significato. La curvatura funzionalistica che riduce ogni sapere a un bene di consumo, ha tolto il respiro all'esperienza formativa riducendo il suo orizzonte di visuale.

Una scuola che intende collocarsi nella logica del Vangelo può contrastare il riduzionismo del respiro educativo e dialogare fattivamente con i diversi attori dentro e intorno alla comunità scolastica. L'antropologia cristiana esprime un arricchimento e un deposito di senso che può rafforzare l'esperienza del dialogo interculturale e interreligioso; il Vangelo esprime infatti un'opportunità per superare qualsivoglia logica confinaria e consente di potenziare le dimensioni relazionali, interpersonali e civico-sociali, secondo la cifra dell'umano.

La capacità delle persone di essere aperte al cambiamento, di interpretare i «segni del tempo», di organizzarsi nella dimensione comunitaria, può produrre un vero e proprio capitale intellettuale sviluppando la consapevolezza di un ruolo di potenziamento trasformativo riguardo all'educazione quale bene immateriale. Tale prospettiva per la scuola cattolica assume il significato di un'opzione per il nuovo umanesimo e per un contributo significativo alla costruzione di un intelletto sociale collettivo che superi l'autocentratura individualistico-consumistica, diventando opportunità di crescita qualitativa per tutto il sistema formativo.

Perché una concezione educativa della scuola ne esca rafforzata è necessario che la realtà formativa si autorappresenti come comunità che dialoga con le diverse valenze della comunità sociale, in particolare sia con la comunità ecclesiale, sia con quella civile. Una modalità per esprimere l'essere comunità si configura con il «fare rete» per valorizzare le esperienze e creare situazioni di confronto e di crescita nello scambio solidale.

Ciò testimonia come il «bene formativo» vada pensato nella logica del «bene comune».

Se la scuola cattolica si libera dalla tentazione di pensarsi come «separata» e si iscrive attivamente, fattivamente e propositivamente nel contesto, allora risponderà autenticamente alla sua vocazione di diventare risorsa ed opportunità di crescita circolare sistemica. Veramente allora la realtà scolastica di ispirazione cristiana sarà porzione del sistema pubblico dell'istruzione secondo il dettato dell'art.1 della Legge n.62/2000.

Bruno Forte

FINO ALLE 20 DEL 31 GENNAIO c'è tempo per iscriversi online alle prime classi di scuola primaria e secondaria di I e II grado, nonché ai Centri di formazione professionale. Un'operazione che il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti ha voluto anticipare, quest'anno, per far partire prima la macchina delle operazioni necessarie a portare in cattedra tutti i docenti sin dall'inizio dell'anno scolastico.

ISCRIZIONI ONLINE.
Alla scuola dell'infanzia la domanda resta cartacea e va presentata alla scuola prescelta, per tutte le altre l'iscrizione va fatta online sul portale www.iscrizioni.istruzione.it. Per iscrivere il proprio figlio serve avere a portata di mano il codice fiscale per compilare una scheda con i dati anagrafici e l'indirizzo e-mail. Secondo passo: la compilazione e l'inoltro della domanda.
Effettuata la registrazione, si può presentare la domanda di iscrizione inserendo il codice identificativo della scuola o del Cfp prescelto. Anche quest'anno l'adesione delle scuole paritarie al sistema delle «Iscrizioni on line» resta facoltativa.

NOVITÀ IN PILLOLE. LA PRIMARIA CHE CAMBIA SUL TERRITORIO

Plurilingue a Tarvisio
Da gennaio la scuola di Tarvisio diventa più plurilingue. Dalla Regione sono infatti arrivati gli 80 mila euro che permetteranno ad alcune classi della primaria e della materna di potenziare l'insegnamento dello sloveno, del tedesco e del friulano attraverso il metodo Clil (insegnamento di alcune materie in lingua). La sperimentazione, già avviata anche a Malborghetto, sta dando ottimi risultati. «Far crescere i nostri bambini con tante lingue in un territorio come il nostro è fondamentale», commenta l'assessore all'Istruzione di Tarvisio, Barbara Lagger.

Montessori a Bordano
Il metodo Montessori ha salvato, due anni fa, la scuola primaria pubblica di Bordano dalla chiusura e da settembre anche la scuola materna sarà a metodo. Il sistema piace, al punto che qualcuno arriva anche da Udine e da Nimis.
«È un metodo che mette al centro il bambino, sviluppa la capacità di ragionare e di fare collegamenti interdisciplinari. E qui a Bordano abbiamo la natura come grande protagonista delle nostre giornate», spiega Valentina Dal Bon, una delle referenti tra i genitori della scuola.

Senza zaino a Pagnacco
Non usano la cartella, ma una borsa leggera colorata per metterci dentro il minimo indispensabile. Non servono astucci, né dizionari: i materiali sono condivisi. È la scuola senza zaino dell'Istituto comprensivo di Pagnacco. A settembre, per il terzo anno consecutivo, l'istituto accoglierà due nuove prime.Nelle aule i banchi sono raggruppati a isola e lì attorno ogni gruppo sviluppa un argomento di interesse. Non necessariamente, quindi, tutti imparano lo stesso argomento in contemporanea.

IL MESSAGGIO DEI VESCOVI

"Occasione di ascolto delle domande profonde dei giovani"

L'Insegnamento della religione cattolica «è il luogo più specifico in cui, nel rigoroso rispetto delle finalità della scuola, si può affrontare un discorso su Gesù. Come insegna papa Francesco, non si tratta di fare proselitismo, ma di offrire un'occasione di confronto per lasciare che ognuno possa, nell'intimo della propria coscienza, trovare risposte convincenti. Ci auguriamo che anche quest'anno siano numerosi gli alunni che continueranno a fruire di tale offerta educativa, finalizzata ad accompagnare e sostenere la loro piena formazione umana e culturale». Ad esprimere questo auspicio sono i Vescovi italiani nel documento diffuso in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
Un messaggio che fa esplicito riferimento al Sinodo conclusosi da poche settimane, dedicato proprio ai giovani, cui la Chiesa intende rivolgere un'attenzione sempre maggiore. «Tra le numerose tematiche discusse – si legge nel documento della Cei –, ci sembra importante evidenziare il richiamo legato alla domanda di ascolto che viene dal mondo giovanile. Scrivono infatti i Vescovi: "I giovani sono chiamati a compiere continuamente scelte che orientano la loro esistenza; esprimono il desiderio di essere ascoltati, riconosciuti, accompagnati. Molti sperimentano come la loro voce non sia ritenuta interessante e utile in ambito sociale ed ecclesiale. In vari contesti si registra una scarsa attenzione al loro grido, in particolare a quello dei più poveri e sfruttati, e anche la mancanza di adulti disponibili e capaci di ascoltare" (Documento finale, 27 ottobre 2018, 7). Tale richiamo può e deve interessare tutto il mondo della scuola, ma al suo interno l'Irc intende essere proprio un'occasione di ascolto delle domande più profonde e autentiche degli alunni, da quelle più ingenuamente radicali dei piccoli a quelle talora più impertinenti degli adolescenti. Le indicazioni didattiche in vigore per l'Irc danno ampio spazio a queste domande; a loro volta, gli insegnanti di religione cattolica sono preparati all'ascolto, presupposto per sviluppare un confronto serio e culturalmente fondato».

L'ora di religione. «Spazio per dire no al pensiero unico»

In occasione delle iscrizioni alle classi prime della primaria e secondaria di secondo grado, viene proposta dalla scuola anche la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione cattolica (Irc).
«L'insegnamento della religione cattolica – spiega il direttore dell'Ufficio scuola diocesano, don Giancarlo Brianti –, oltre ad essere un'opportunità per conoscere la realtà, la cultura e la storia del nostro paese, è un momento di confronto importante nel quale si affrontano temi a tutto campo, da quelli che riguardano le domande di senso della vita, fino alla conoscenza del fatto cristiano e delle religioni. C'è un momento riservato all'apprendimento del contenuto ma sempre più l'ora di religione si configura come momento di confronto: un'occasione per gli alunni di esprimere le domande di senso che si portano dentro».
«In una società come la nostra che cerca di omologare tutti a un pensiero unico e a una mentalità o moda diffusa – prosegue don Brianti –. Questa capacità di senso critico, di porsi domande e interrogarsi è fondamentale».

In diocesi scelta dall'85%

Nell'anno scolastico 2017-18, la scelta dell'ora di religione nella diocesi di Udine è stata fatta dall'85% degli studenti, con punte del 92% nella primaria. «Il dato dimostra un consenso elevato – rileva don Brianti –, in linea con il dato nazionale, e mostra che c'è una "tenuta", anche tra coloro che non frequentano o frequentano meno la chiesa. Questo è importante perché diventa un momento prezioso per i tanti che sono distanti dalla parrocchia, i quali però hanno qui la possibilità di confrontarsi con tematiche che riguardano la religione e i valori della vita».
Sono più elevate le percentuali di coloro che scelgono l'ora di religione nella scuola dell'infanzia (88%, ma nel dato si considerano solo le scuole statali), nella primaria (92%) e secondaria di primo grado (88%), meno alla secondaria di secondo grado (80%, ma differenze notevoli si registrano tra licei e istituti professionali). Ragionamento a parte merita quest'ultimo dato, rileva don Brianti. Nelle superiori, infatti, pesa non poco l'attrattiva dell'«ora del nulla» rispetto a chi sceglie l'ora di religione.

No all'«ora del nulla»

Il vuoto lasciato dalla normativa riguardante una materia alternativa porta spesso non alla scelta di un'attività didattica e formativa proposta e organizzata dalla scuola, quindi ad un impegno di studio pari a chi si avvale dell'ora di religione, ma a un fantomatico quanto indefinito studio non assistito, che può concretizzarsi anche nel girare per la scuola nei corridoi o nel giocare con il cellulare in una stanza, o ancor di più nell'uscita da scuola.

Gli studenti: «Ci possiamo esprimere liberamente senza essere giudicati»

«Non è solo un'ora in cui si parla di religione, ma soprattutto uno spazio in cui possiamo discutere tra noi di temi che altrimenti non abbiamo occasione di affrontare, senza subire il giudizio di alcuno». **Chiara Zanella**, 17 anni, studentessa dello Stellini a Udine, non ha dubbi: «L'ora di religione mi aiuta molto. Da quel momento traggo tanti spunti utili per la mia vita». Dello stesso avviso **Amedeo Tirelli,** anche lui in quarta al liceo classico. «Affrontiamo i temi più vari: abbiamo parlato della tragedia di Corinaldo, di identità, di bioetica... con compagni credenti e non. Lo si può fare anche in famiglia, certo, ma in casa il confronto è solo con i nostri genitori». Uno spazio «protetto» quello dell'ora di religione per i due studenti. «E a scuola le occasioni per esprimersi non sono molte. In gruppo con gli amici non sempre te la senti di tirar fuori certi argomenti – conclude Amedeo – in classe il confronto tra idee diverse è molto costruttivo».

L'insegnante: dalle nostre radici alle sfide per il futuro

Aiuta i ragazzi a non perdersi

«I ragazzi? Oggi sono esposti a tantissimi stimoli, bombardati continuamente da messaggi. E sono disorientati. Hanno bisogno di ascolto e di raccontarsi, di riflettere sulle scelte che orientano la loro vita. In generale la scuola è chiamata anche a questo, ma l'ora di religione, in particolare, è uno spazio privilegiato. Un contributo ad un dialogo culturale e umano». A ribadirlo è **Cecilia Di Leo**, insegnante di religione alle scuole Manzoni e Valussi a Udine. «L'insegnamento della religione ha una dimensione interdisciplinare – spiega – in forte collegamento con la storia, l'arte e la filosofia. È un'occasione di lettura che ci aiuta a comprendere le nostre radici». A frequentare l'ora di religione nelle classi della prof. ssa Di Leo ci sono anche alunni stranieri. «Sono molto interessati e curiosi e sui temi inerenti le diverse religioni la loro presenza arricchisce il confronto per tutti: l'ora diventa uno spazio che non mette necessariamente in rilievo le differenze ma piuttosto gli elementi che ci avvicinano e l'insegnamento della religione cattolica ha anche questo obiettivo: contribuire a formare al rispetto delle diverse posizioni, favorire l'incontro e il dialogo aiutando gli studenti e le studentesse a cogliere la grande sfida che li attende: la costruzione di una società in cui si possa vivere tra diversi con la stessa dignità».
L'Irc è inoltre un'occasione preziosa per approfondire testi ed eventi indispensabili per comprendere la nostra storia e la nostra cultura. La Bibbia, per esempio, che a scuola è piuttosto trascurata, è il testo che ha influito di più sulla nostra civiltà. La conoscenza delle tre religioni abramitiche è indispensabile per capire le affinità e le differenze tra ebrei, cristiani e musulmani. I grandi valori etico religiosi sono ancora oggi capaci di dare un senso alla vita dell'uomo».

servizi di Valentina Zanella
ha collaborato Erica Beltrame

Finanziaria. Il volontariato frainteso e snobbato. Si rimedierà?

Se la politica fa del male a se stessa

Con l'arrivo alle Camere della Finanziaria è diventato evidente che la nuova classe politica oggi al governo non conosce il mondo del Terzo Settore e tanto meno il volontariato. A metà dicembre hanno proposto di tassare le erogazioni liberali a favore del volontariato.
Una mobilitazione forte ha fatto retrocedere il governo da questo intento. Ma come non capire da sé che una simile pratica liberale, diffusa in tutta Europa, la si deve piuttosto favorire e non certo tassare, giacché interviene a sostegno diretto della progettualità solidale?
Nello stesso periodo natalizio è stato confezionato un altro «regalo» piuttosto sgradevole: nella citata Finanziaria infine approvata è contemplato un aumento dell'Iva sui beni patrimoniali delle organizzazioni di Terzo Settore. Una norma che finisce con l'aggravare in maniera molto sensibile i costi sostenuti dalle organizzazioni che operano - senza margini di profitto alcuno - per l'integrazione sociale di persone svantaggiate, per il recupero di varie dipendenze e lavorano per costruire coesione sociale . Ebbene, perseguire la caccia al falso volontario o ritenere che nel Terzo Settore ci siano i furbetti è

davvero demenziale, stante che in Italia oltre 6 milioni di volontari operano positivamente tutti i giorni alla luce del sole, sotto gli occhi di chiunque voglia effettivamente vedere.
Tutto questo è potuto succedere perché il governo ha mandato in approvazione alle Camere un testo né letto né studiato a modo; e dire che nei primi giorni di novembre il vicepresidente Di Maio era intervenuto all'assemblea nazionale del Forum
del Terzo Settore, premurandosi di assicurare i presenti che ci sarebbe stata un'attenzione sensibile a queste tematiche.
Il presidente Conte ha preso infine su di sé tutta la responsabilità politica dell'accaduto, garantendo che la norma sarà modificata. Per intanto essa c'è e pesa in misura eccessivamente onerosa, ma quanto le organizzazioni del Terzo Settore dovranno aspettare ora l'intervento correttivo?
È un grave errore politico sottovalutare la forza del Terzo Settore non solo per la vastità degli interventi ma per i valori di solidarietà che concretamente attua nel nostro Paese. La portavoce nazionale del Terzo Settore, Claudia Fiaschi, ha chiesto urgentemente la convocazione di un tavolo di confronto con il Governo per trovare da subito una soluzione possibile. Incoraggiata dal presidente della Repubblica che, nel suo discorso di Capodanno, ha riconosciuto con forza la preziosità delle reti di solidarietà, utili a ricucire e dare speranza al paese. Egli non ha mancato di rilevare come queste forze meritino di essere sostenute, suggerendo di evitare le tasse sulla bontà. Anche il Forum del Terzo settore del Friuli Venezia Giulia è molto preoccupato perla situazione che si è creata, perché danneggerebbe le oltre 10.000 istituzioni no profit e i 168 mila volontari in regione. Nei prossimi giorni è annunciata una riunione con la giunta regionale per ricostituire un tavolo di confronto per l'attuazione della riforma del Terzo Settore e per avviare le ricadute regionali sui temi posti dalla finanziaria.
Speriamo. Noi intanto non molliamo.

Franco Bagnarol

Il rischio di scivolare irreparabilmente verso il basso

La teoria del piano inclinato

Su un piano inclinato si scivola. Irreparabilmente verso il basso. È una metafora che ben si può adattare all'evoluzione che in questi ultimi anni stanno avendo alcuni ambiti della nostra civiltà occidentale. Penso in primo luogo alla questione dei diritti della persona. Dopo le guerre del Novecento e la faticosa costruzione di percorsi di dignità per ogni individuo, testimoniata da Costituzioni e Dichiarazioni di valore universale, sembra di essere giunti ad una situazione di stallo, ad una condizione di assuefazione.
In nome del popolo – paradossalmente! – amministrazioni periferiche e centrali europee e nordamericane hanno cominciato a ridurre per alcune categorie di cittadini lo spazio dell'esercizio dei diritti fondamentali. In nome di «valori» che si suppongono inviolabili, quali la sicurezza, la proprietà, l'identità culturale o addirittura etnica, si accolgono, negli ordinamenti e nella prassi, norme e regole che di fatto restringono il campo dei diritti democratici fondamentali, che ingenuamente sembravano garantiti una volta per sempre. Si comincia con le intimidazioni ai giornalisti e poi si condannano alla chiusura le «testate» non amiche; si comincia criminalizzando lo straniero e poi si sigillano i confini; si sdoganano gli slogan e i riti cari alle dittature novecentesche e poi ci si ritrova in democrazie che di liberale non hanno più nemmeno il sapore.
E le comunità, passo passo, si adattano. Quando le trasformazioni non avvengono tutte insieme, infatti, ma si susseguono una dopo l'altra, non c'è quasi il tempo di percepirne la portata. Il linguaggio dei politici si fa più crudo e violento... e ci si adatta. Le aggressioni nei confronti del diverso e del marginale si fanno più estese… e ci si adatta. Si approvano leggi discriminatorie o si rifiuta palesemente il pluralismo culturale della nostra società... e ci si adatta. È in atto una sorta di resilienza «al contrario», in cui l'adattamento progressivo si manifesta con l'incapacità di reagire. Siamo come su un piano inclinato, appunto: scivoliamo giù e ad ogni passo continuiamo a ripeterci che in fondo va tutto bene, che anche questa o quella cosa la possiamo tollerare. Non so dove possa portare un simile atteggiamento, so però che è il segno indiscutibile di una civiltà vecchia, che invece di cercare in sé o fuori di sé le energie per rinnovarsi continuamente, preferisce crogiolarsi nella decadenza. Preferisce costruire steccati e orti, sia pure nazionali, nei quali ritiene ben salvaguardata l'identità.
So anche, però, che i cristiani non possono essere felici di un tale processo. E che in nome del Vangelo non possono accettarlo, scivolando come tutti giù per il piano inclinato. Ma questa consapevolezza comincerà ad avere un peso solo quando la smetteremo di pensare alla Buona Novella solo come a un fatto della «tradizione», a cui arroccarsi per definire una certa identità. O crediamo che il Vangelo abbia ancora la potenza di trasformare i cuori e la storia, oppure lo condanniamo a restare un libro impolverato sul comodino di qualcuno.

Luca De Clara

Sotto minaccia dell'inquinamento mentale

La disinformazione in agguato

Ognuno di noi dispone oggi di una capacità di informazione simultanea inimmaginabile fino a pochi anni fa. Ognuno di noi può usare il computer per fare del bene o del male, per dire la verità o per mentire, diffamare, incitare all'odio e alla discriminazione.
Naturalmente, capacità di informazione significa anche possibilità di disinformazione, prodotta addirittura da potenti strutture specializzate, che possono indurre milioni di persone a votare in un certo modo, a consumare un certo prodotto, e così via.
Una notizia formulata in modo credibile perché costruita su misura per la mentalità del più grande numero possibile di utenti, statisticamente calcolato, è una manipolazione, oggi si usa dire «fake news», e ha molte probabilità di essere creduta, perché si tratta di una bugia vestita con gli abiti della verità.
Le notizie verosimili appaiono spesso più convincenti di quelle vere, e oggi è possibile mettere in rete, opportunamente combinando audio e video, persino interviste mai registrate.
Tutti noi sappiamo che negli Stati Uniti sono in corso inchieste e polemiche sull'interferenza della Russia nelle ultime elezioni presidenziali americane, ed è proprio questo pericolo che ha spinto l'Europa a studiare un potenziamento del metodo di difesa, per se stessa nelle elezioni del 2019, per gli Stati membri nelle loro consultazioni elettorali, tenendo presente che le manipolazioni possono arrivare da tutti coloro che hanno interesse ad alterarne i risultati, quindi non solo dalla Russia.
«Una democrazia sana si fonda su un dibattito pubblico aperto, libero ed equo», ha di recente affermato l'Alta rappresentante della UE Federica Mogherini. «È nostro dovere proteggere questo spazio e non permettere a nessuno di diffondere notizie false che alimentano l'odio, le divisioni e la sfiducia nella democrazia. Abbiamo deciso di agire insieme, come Unione europea, e di rafforzare la nostra risposta, promuovere i nostri principi. Questo è il modo europeo di rispondere a una delle principali sfide dei nostri tempi».
Andrus Ansip, vicepresidente e commissario responsabile per il Mercato unico digitale, pensa che per far fronte a queste minacce bisogna migliorare il coordinamento con gli Stati membri mediante un sistema di allarme rapido, rafforzando le squadre che scoprono e denunciano i casi di disinformazione.
In concreto l'Europa Unita, pur rispettando la libertà di rete, si propone la sollecita individuazione della disinformazione; l'immediata risposta controinformativa; la garanzia di trasparenza dei messaggi pubblicitari di natura politica; la sensibilizzazione dei cittadini; il rispetto dei codici per le emissioni on line; le verifiche sui risultati ottenuti per procedere, all'occorrenza, a nuovi interventi normativi.
Si tratterebbe, in sostanza, di avvisare gli utenti, in tempo reale, che stanno credendo a una «fake news»: bisognerà rinforzare i centri di monitoraggio e sopportare maggiori costi per arruolare soldati senza divisa, dotati di armi informatiche capaci di difenderci dagli attacchi della disinformazione. C'è da augurarsi che il piano abbia successo, perché la corretta informazione è essenziale per la salute della democrazia.

Gianfranco Ellero

SALUTE DELL'ARIA. L'Arpa rileva una tendenza dovuta, oltre che al meteo, alle politiche antiquinamento. Bene anche le Pm 2,5. Sempre oltre i limiti l'ozono

Polveri sottili, 6 anni di calo

Le concentrazioni di polveri sottili rilevate negli ultimi anni dalla centralina dell'Arpa di via Cairoli a Udine

Migliora la qualità dell'aria quanto a polveri sottili e non è solo grazie alle migliori condizioni meteorologiche. «Cominciano a farsi sentire gli effetti delle politiche legate alle riduzioni di emissioni dovute al traffico e alle attività produttive». Lo sostiene Fulvio Stel, responsabile della struttura dell'Arpa che si occupa della qualità dell'aria, che aggiunge: «Dal 2012 ad oggi notiamo una leggera tendenza alla diminuzione delle Pm10». L'agenzia regionale per la protezione ambientale ha diffuso nei giorni scorsi i dati sulla qualità dell'aria del 2018. Per quanto riguarda le Pm10, l'anno appena concluso è il migliore dal 2012, con una concentrazione media annuale che, nella centralina di via Cairoli a Udine, ha fatto registrare valori di poco superiore ai 20 microgrammi per metrocubo (il dato ufficiale sarà diffuso a giugno). In generale in Friuli-Venezia Giulia il numero di superamenti giornalieri è rimasto quasi ovunque significativamente inferiore alla soglia prevista dall'attuale normativa (ovvero 35 superamenti del valore medio giornaliero di 50 microgrammi per metrocubo). Le zone con aria più pulita sono ovviamente quelle della montagna e della parte orientale della regione, ma anche il medio e basso Friuli hanno fatto registrare risultati positivi (sono inseriti nella fascia tra 5 e 15 sforamenti). Più critica come sempre la situazione nel pordenonese, anche se quest'anno i dati si sono mantenuti entro le norme di legge (tra 15 e 35 sforamenti).
Sicuramente per ottenere questo risultato, nell'anno appena concluso un aiuto fondamentale è stato dato dalla meteorologia. «Nel 2018, infatti, – afferma Stel – i mesi solitamente favorevoli al ristagno atmosferico (gennaio, febbraio e dicembre) sono risultati frequentemente pertrubati, spesso con ventilazione proveniente da nord e nord-dest, che ha favorito la rimozione dell'inquinamento atmosferico». Il ricercatore precisa, però, che «se i valori relativamente bassi di polveri sottili nel Pordenonese sono quasi del tutto ascrivibili alle favorevoli condizioni meteorologiche, ciò non si abbiano problemi di polverosità a Udine e anche a Gorizia è legato al fatto che si è iniziato un percorso virtuoso di riduzione delle emissioni, a seguito delle politiche regionali, nazionali ed europee. Le auto di 10 anni fa emettevano molto più particolato di quelle attuali. Anche a livello di attività produttive si è lavorato molto per la riduzione delle emissioni. Inoltre si comincia a fare qualcosa anche per le abitazioni. Udine in particolare, ha sposato la scelta coraggiosa di "Casaclima", che prevede criteri costruttivi che permettono di limitare l'utilizzo del riscaldamento».

> «Cominciano a farsi sentire gli effetti delle politiche legate alle riduzioni di missioni dovute al traffico e alle attività produttive», afferma Fulvio Stel dell'Arpa. Bene anche le Pm 2,5, con concentrazioni inferiori non solo al limite attuale di 25 microgrammi per metrocubo, ma anche a quello più rigido di 20, in vigore dal 2020.

I dati Arpa evidenziano anche che non ci sono differenze tra aree più o meno urbanizzate. «Le polveri – spiega Stel – sono un inquinante ubiquitario per cui zone non densamente popolate, come Torviscosa o Malisana, hanno valori uguali o a volte anche superiori alla città di Udine».
Ovviamente molto lavoro resta ancora da fare, «soprattutto modificando i comportamenti dei singoli cittadini – aggiunge Franco Sturzi, direttore tecnico scientifico dell'Arpa –: ciascuno deve sapere che se, ad esempio, possiede una stufa di vecchia generazione è meglio che non la usi in determinate condizioni meteorologiche. Non si può demandare tutto alla pubblica amministrazione».

Pm 2,5 in regola

Le cose vanno bene anche per le polveri «super-sottili», ovvero le Pm 2,5. Nel 2018 l'Arpa ha registrato una media annua di concentrazioni che si aggirano intorno ai 17 microgrammi per metrocubo. «Da anni – spiega Stel – le Pm 2,5 non sono un problema per la nostra regione. Siamo sotto al limite massimo consentito attualmente (media annua di 25 microgrammi per metrocubo), ma anche a quello, più rigido, che entrerà in vigore nel 2020, di 20 microgrammi per metrocubo. Anche in questo caso la situazione è notevolmente migliorata».

Male l'ozono

Ci sono però anche le note dolenti e riguardano l'ozono. Il 2018, rileva l'Arpa, ha infatti sostanzialmente confermato i valori elevati osservati negli anni precedenti ed anche l'ubiquità di questo inquinante, tipicamente associato al periodo estivo. I riferimenti di legge sono stati superati su quasi tutto il territorio regionale (25 giorni con un valore medio calcolato su 8 ore inferiore a 120 microgrammi). Motivo? Il maggiore soleggiamento estivo dovuto ai cambiamenti climatici in atto. «Si tratta di una tendenza europea», afferma Stel, aggiungendo che «in questo caso intervenire è più complicato che per le polveri, poiché si deve agire sulle sorgenti in maniera coordinata, ovvero riducendo sia gli ossidi di azoto che i composti organici volanti, entrambi responsabili del formarsi dell'ozono. Va detto, però, che negli anni le politiche di riduzione nell'utilizzo di solventi hanno avuto per lo meno l'effetto di diminuire i picchi di ozono, i più dannosi per la salute».

Stefano Damiani

Pignarûi
Picchi record a causa del meteo

Quasi 160 microgrammi al metrocubo. Ha fatto registrare uno dei record degli ultimi anni la concentrazione di polveri sottili a Udine negli orari di accensione dei Pignarûi epifanici, il 6 gennaio scorso. La causa principale, affermano all'Arpa, le condizioni meteorologiche, con poca ventilazione. A rilevare il picco più alto la centralina di Sant'Osvaldo a Udine, intorno alle ore 22, seguita da quelle di via San Daniele, sempre nel capoluogo friulano, e San Giovanni al Natisone. Concentrazioni più basse sono state rilevate dagli strumenti di Cividale (intorno ai 70 microgrammi). Ma non solo. Le centraline udinesi hanno fatto rilevare dei picchi, seppure molto più bassi (80 microgrammi circa) anche il giorno 5 gennaio, sempre intorno alle ore 23. «Sono gli effetti dei pignarûi accesi alla vigilia dell'epifania nella bassa e nel pordenonese», afferma Fulvio Stel dell'Arpa. Va detto che le concentrazioni sono velocemente ritornate ai livelli di guardia. Alle ore 7 del 7 gennaio, infatti i dati erano già assestati intorno ai 25 microgrammi.
«La Regione – afferma Fulvio Stel – consente delle deroghe per questo tipo di fuochi, vista la loro grande valenza evocativa e di aggregazione sociale». Anche perché, affermano all'Arpa, il vero problema per la salute non sono i picchi di inquinanti per qualche ora, ma gli anni di alte concentrazioni. «Ciò non toglie – prosegue Stel – che in queste giornate l'ambiente viene esposto a livelli di inquinamento elevati. Per questo già un mese fa avevamo diffuso alle associazioni organizzatrici un vademecum per limitare gli effetti dei pignarûi: ridurne il numero ad uno per paese, ove possibile; usare solo essenze riconducibili a legno vergine, non trattato; non bruciare gomme e materiale plastico. Inoltre, finita la manifestazione, la mattina successiva i rimasugli vanno smassati perché smettano di emettere fumo».

S.D.

POLLINI

In crescita per colpa delle temperature. Situazione peggiore in pianura. Ma le specie aliene non si espandono

Anche per i pollini, nel 2018 si è confermata la tendenza ad un aumento, riconducibile alla generale crescita delle temperature, in particolare quelle invernali, che condizionano la quantità e la tipologia dei pollini. La pianura si conferma la zona con più varietà, mentre il litorale adriatico ha una presenza di pollini molto inferiore, risentendo nella composizione in parte delle pinete, in parte della pianura retrostante. «Un aspetto positivo – afferma Stel – è che la varietà di pollini di specie aliene, come l'ambrosia, giunta in Friuli dagli Stati Uniti e diventata endemica, sembra che non riescano a prendere il sopravvento».

Docente di Igiene all'Università di Udine, sarà commissario fino alla nomina del presidente

Brusaferro, nuovo numero uno dell'Istituto superiore di sanità

Il primo ad ammettere che a sostituirlo sarà «un rispettabilissimo collega» è stato Walter Ricciardi. Silvio Brusaferro, professore di Igiene e Medicina preventiva e direttore del Dipartimento area medica dell'Università di Udine, è il nuovo commissario dell'Istituto superiore di sanità, dopo le dimissioni di Ricciardi operative dal primo gennaio di quest'anno. Se questi proviene dall'Università Cattolica, presso la quale è tornato ad insegnare, l'udinese Brusaferro è ancora docente all'ateneo di Udine, ma condivide col suo predecessore l'area di provenienza, quella del cattolicesimo impegnato. A Udine, infatti, ha contribuito con l'allora arcivescovo Alfredo Battisti e il direttore mons. Duilio Corgnali alla fondazione della Scuola di formazione socio politica. Ed ancor oggi fa parte del direttivo della Spes.

Silvio Brusaferro attualmente fa parte degli «otto saggi» consulenti per l'organizzazione sanitaria in regione

«Ringrazio il ministro della Salute per aver pensato a me per questo difficile incarico. Sono chiamato a traghettare questo Istituto verso una nuova governance che sarà definita nei prossimi mesi e con questo spirito di servizio intendo caratterizzare la mia azione di commissario – sono state le prime parole di Brusaferro, appena nominato commissario dal Ministro della Sanità, Giulia Grillo –. Raccolgo le redini di un Istituto che sotto la guida del presidente professor Ricciardi, che ringrazio per quanto fatto, ha visto un rinnovato protagonismo su scala nazionale e internazionale».

La Vita Cattolica, che lo ha avuto tra i suoi collaboratori, gli ha chiesto un'intervista, ma l'interessato, considerata la delicatezza del momento, ha preferito rimandare le sue riflessioni. «L'Iss è un'istituzione e una risorsa fondamentale, una bussola per la ricerca a livello internazionale, per il nostro Paese e per il Servizio sanitario nazionale. Considero mio dovere – ha detto ancora Brusaferro, attraverso una nota del Ministero della Salute – mettere a disposizione la mia esperienza e i miei rapporti nazionali e internazionali per dare continuità alle progettualità avviate e proseguire nell'opera di valorizzazione e rafforzamento di tutte le sue componenti, assicurando quella necessaria indipendenza che la scienza impone».

Le reazioni in Friuli-Venezia Giulia sono state tutte di soddisfazione. Dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, che l'estate scorsa ha voluto Brusaferro tra i saggi che hanno contribuito ad aggiornare la riforma della sanità, a numerosi esponenti del Pd, che, magari, lo avrebbero desiderato come assessore alla Sanità 6 anni fa, fino al rettore dell'Università di Udine, Alberto De Toni. «Con il professor Brusaferro, che ha fatto parte del Tavolo dei saggi, abbiamo positivamente condiviso i momenti di intenso impegno per la progettazione e la stesura della riforma sanitaria diventata, in sei mesi, legge regionale – ha commentato Riccardi –. Questo incarico è un riconoscimento alla sua solida preparazione e motivazione».

Nelle settimane scorse Brusaferro non aveva nascosto la sua disponibilità a mettersi in gioco come possibile rettore dell'ateneo del Friuli. Negli ultimi anni, inoltre, è stato spesso invitato dalla Cei a trattare i temi della salute. Anche la «salute comunitaria» che deriva anzitutto da un recupero della natalità, e dalle condizioni di vivibilità delle persone più fragili, come gli anziani. Problemi di cui peraltro – spiegava Brusaferro a «la Vita Cattolica» due anni fa – non si devono far carico solo le istituzioni, leadership politiche, ma le comunità stesse. «Si tratta di ricreare il tessuto sociale che ancora nel secolo scorso ha prodotto le casse rurali, le latterie sociali, altre espressioni di sussidiarietà, per affermare un nuovo vicinato in cui l'anziano non si senta più solo, la famiglia in crisi trovi sostegno nei vicini, non soltanto nei servizi istituzionali». E per questo Brusaferro ha continuato a suggerire il coinvolgimento, in regione, della più vasta platea di attori, dall'Università alla Fondazione Friuli, dall'Anci al Terzo Settore, dalla Spes, come scuola di formazione, alle scuole, soprattutto alle parrocchie e alle collaborazioni pastorali, dalle farmacie agli uffici postali. «Ad esempio i ministri dell'Eucarestia – ci esemplificava Brusaferro –, raggiungendo tante famiglie hanno un compito provvidenziale di osservazione del territorio».

Ecco, dunque, il tecnico scelto dal ministro della Salute, Giulia Grillo. «Sono molto felice che il professor Brusaferro abbia accettato l'incarico. Ho grande stima professionale e umana del neocommissario che ringrazio e al quale auguro di fare un ottimo lavoro di "traghettatore" verso la nomina del presidente che avverrà nei prossimi mesi. Entro un paio di settimane avvieremo la procedura per la scelta di altissimo profilo per ricoprire l'incarico di presidente, che avverrà nel segno della competenza e dell'indipendenza, come già avvenuto nei mesi scorsi per l'incarico di Dg dell'Agenzia del farmaco (Aifa)». L'Iss, ha aggiunto il ministro, «ha bisogno di entrare in una nuova fase storica in cui sia pienamente valorizzato il suo ruolo guida nelle politiche scientifico-sanitarie del Paese, in piena autonomia e indipendenza e con l'autorevolezza indispensabile per rappresentare l'Italia nel mondo». Il commissario assicurerà appunto l'operatività dell'Istituto in vista della nomina del presidente, che sarà effettuata sulla base dei curricula che arriveranno nelle prossime settimane, come previsto dal regolamento dell'Iss.

CHI È IL COMMISSARIO

La difesa delle vaccinazioni, l'impegno contro le infezioni ospedaliere, la gestione del rischio clinico, la qualità e la valutazione dei risultati sanitari. Sono alcuni pilastri del lavoro di Brusaferro. Nato a Udine l'8 aprile 1960, è professore di Igiene all'Università di Udine, dove è direttore del Dipartimento di Scienze mediche e biologiche. Brusaferro è stato anche componente del Consiglio superiore di sanità dal 2010 al 2013. Attualmente, tra le altre, oltre a far parte degli «otto saggi» consulenti per l'organizzazione sanitaria, è membro del comitato nazionale per le buone pratiche in sanità dell'Agenas. Ha pubblicato oltre 120 articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali e numerosi capitoli di libri scientifici.

LEGGE SUL VOLONTARIATO Le nuove priorità

Combattere le dipendenze

Definite le nuove aree prioritarie di intervento per i progetti finanziati dalla legge regionale sul volontariato e fissata per il 30 marzo la data per la 18ª Assemblea regionale. Queste le principali decisioni assunte nell'ultima seduta del Comitato regionale del volontariato a cui ha preso parte martedì 8 gennaio l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

«La principale novità – ha spiegato Roberti – è un intervento che toglie dagli indirizzi prioritari i progetti nel settore dell'immigrazione e inserisce il contrasto alle dipendenze da alcol, sostanze stupefacenti e alla ludopatia nel mondo giovanile.

L'amministrazione regionale ritiene, da un lato, importante dare questo strumento anche alle associazioni di volontariato per combattere fenomeni sempre più diffusi nella nostra società e, dall'altro, ribadisce la necessità di mettere un punto definitivo al sistema dell'accoglienza diffusa».

I fondi sul capitolo del volontariato restano «immutati – ha garantito Roberti –, ma vengono redistribuiti su altre linee d'intervento: la priorità per questa Giunta è combattere dipendenze nel mondo giovanile piuttosto che continuare a spendere risorse per l'immigrazione e l'accoglienza».

I fondi della Regione restano immutati

Progetti specifici sull'immigrazione, ha ricordato Roberti, saranno oggetto del Programma Immigrazione 2019 che è in corso di predisposizione e dovrebbe vedere la luce anche prima della scadenza naturale di fine marzo.

Terziario, 6,5 milioni di euro

«Un'importante boccata di ossigeno per le imprese». Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio del Friuli-Venezia Giulia, plaude agli interventi della Regione in sede di legge di Bilancio a favore delle Piccole e medie imprese del territorio. Un totale di 6,5 milioni di euro su due capitoli che gli operatori economici del commercio, del turismo e dei servizi considerano fondamentali per la loro operatività. «L'Assessore ha mostrato lungimiranza nei confronti del terziario, il settore portante dell'economia regionale», ha commentato Da Pozzo.

Scossa di terremoto in Slovenia

Un terremoto di magnitudo 2.4 è stato registrato alle 5.03 di martedì 8 gennaio con epicentro a 3 chilometri da Dutovlje in Slovenia, al confine con l'Italia, a una profondità – secondo la rilevazione della sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) con sede a Roma – di 3 chilometri.

La scossa è stata avvertita chiaramente anche a Trieste, come riportano diversi utenti sui social. Un po' di preoccupazione nelle persone che sono state svegliate dal terremoto, ma non sono stati segnalati danni.

Numerosi i senzatetto che in questi giorni si sono trovati a fare i conti con temperature rigide

Come bozzoli aggrappati alla vita, lottando contro un freddo crudo che si accanisce su chi vive in strada. È questa l'immagine che ha accolto chi, sabato sera, è arrivato nella stazione ferroviaria di Udine. Stessa scena in altri punti più nascosti della città: persone senza dimora avvolte in coperte malconce per sopravvivere a una notte all'addiaccio.

Prima notte in via Rivis

Da lunedì 7 gennaio però Udine ha un riparo in più per rispondere a quella che ormai abbiamo imparato a chiamare «emergenza freddo» - anche se il freddo, alle nostre latitudini si ripresenta puntuale ogni anno -. La Caritas diocesana, infatti, ha aperto un dormitorio in via Rivis con 20 posti a disposizione che si aggiungono ai 23 dell'asilo notturno di via Pracchiuso. La prima notte, lunedì appunto, hanno trovato riparo qui ben 7 persone.

Puntuale è arrivata l'emergenza freddo. In città la Caritas lunedì 7 gennaio ha aperto un dormitorio con 20 posti in via Rivis. Intanto i dati 2018 mostrano la drammatica fotografia del disagio abitativo

E sia chiaro, non è questione che riguarda pochi, tra i 1433 cittadini italiani e stranieri che nel 2018 hanno chiesto aiuto alla Caritas ben 236 hanno dichiarato di vivere in auto o in strada. A queste e ad altre persone gli stessi operatori andranno incontro fino alla fine del 2020. L'Uti Friuli centrale ha affidato alla Caritas e all'Opera diocesana Betania la gestione dei servizi di accoglienza e di accompagnamento educativo delle persone in condizione di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale. Nei comuni dell'Uti la realtà diocesana garantisce agli indigenti servizi di prima accoglienza e a bassa soglia (mense, dormitori ed équipe di strada), alloggi e risposte alle famiglie con minori a carico.

L'équipe di contatto

Prezioso, soprattutto in questi giorni, il servizio svolto dalla cosiddetta «équipe di contatto» che va in strada e «ha il compito di monitorare la presenza di persone senza fissa dimora, favorire l'aggancio e garantire i primi accompagnamenti educativi», spiega la referente dell'Osservatorio povertà e risorse Caritas, Manuela Celotti. Sono 109 le persone che gli operatori hanno intercettato: 39 italiani (33 uomini e 6 donne), 41 comunitari (26 uomini e 15 donne), 29 (28 uomini e 1 donna) extracomunitari. Focalizzando lo sguardo sugli ultimi dati, sul territorio dell'Uti a dicembre 2018 erano 70 le persone presenti in strada, in alloggi di fortuna o in camper e autovetture. Di queste, 20 erano italiane, e presentavano una marginalità grave, caratterizzata da disoccupazione persistente e mancanza assoluta di reddito.

Disagio abitativo

È poi importante sottolineare come tra le 1.433 persone incontrate dal Centro di ascolto diocesano e da quello della Mensa di via Ronchi durante il 2018, sono 365 quelle che hanno dichiarato che il loro problema era la mancanza di un alloggio, nonostante alcuni avessero trovato delle soluzioni temporanee, ad esempio ospitalità a casa di amici. Obiettivo della Caritas però non è solo dare una risposta materiale immediata, ma, attraverso un percorso di fiducia, instaurare una relazione positiva e avviare percorsi educativi che restituiscano autonomia e soprattutto consentano di immaginare un progetto di vita che guardi al futuro.

Anna Piuzzi

Caso Polidori
Triestini solidali col clochard

Il gesto solidale dei Triestini

Un gesto che ha destato scalpore e indignazione, tanto da arrivare perfino sulla stampa inglese, quello del vicesindaco di Trieste, il leghista Paolo Polidori, che nei giorni scorsi si è vantato di aver gettato nelle immondizie la coperta di un senza tetto che dormiva per strada. A restituire un volto umano alla città è arrivata però anche la solidarietà dei triestini che, nella serata di sabato 5 gennaio, quando il termometro era sceso vicino allo zero, alcuni cittadini hanno portato in via Carducci, la via centrale dove il clochard si era rifugiato, una serie di coperte e maglioni e un cartello scritto su un cartone per esprimere solidarietà all'uomo: «Caro amico, speriamo che questa notte tu soffra meno il freddo. Ti chiediamo scusa a nome della città di Trieste. Ps. In caso di mancato ritiro non gettare nulla, provvederemo al recupero entro domani, grazie». Ha colpito, negli stessi giorni, la filastrocca razzista sui migranti pubblicata sul proprio profilo facebook dall'assessore di Monfalcone, Asquini.

CrediFriuli e Caritas: rinnovato il microcredito

È stata rinnovata la convenzione, tra CrediFriuli e il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine per l'erogazione del microcredito etico-sociale, avviata a dicembre 2009 dalla Federazione delle Bcc del Fvg. L'accordo prevede la concessione di micro prestiti (l'importo massimo individuale è di 5mila euro) da parte di CrediFriuli a persone maggiorenni residenti nell'area della Diocesi udinese che, pur svolgendo una normale attività lavorativa, non hanno accesso alle istituzioni finanziarie a causa della situazione socioeconomica disagiata. Le domande presentate vengono vagliate da un apposito Comitato (organismo composto da volontari, esperti bancari e referenti per la Diocesi), che fa riferimento a modelli e valutazioni non unicamente economico-finanziarie. «Nel rinnovare questa convenzione – ha aggiunto il presidente della Caritas diocesana, don Luigi Gloazzo -, intendiamo sottolineare l'intenzione di proporre un progetto che sia contemporaneamente "servizio" e "segno" sul territorio per aiutare chi si trova in situazioni di bisogno». Il plafond messo a disposizione di CrediFriuli è pari a 65 mila euro.

la **Vita Cattolica**
SETTIMANALE DEL FRIULI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Direttore responsabile: **Guido Genero**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa delle Venezie soc. coop.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.8700713

La testata "La Vita Cattolica" fruisce di contributi di cui l'art. 3 comma 3 della Legge 250 del 7/8/1990 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c.1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 60
Estero [normale] euro 118
Estero [aereo] euro 168

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

EDITORIALE. *Segue dalla prima*

C'è qui l'evidente pericolo della perdita dei significati causata dalla omologazione dei significanti e caduta del potenziale simbolico, quando, ad esempio, anche il testimone o protagonista di cui si tratta, si trasforma in testimonial di una merce da vendere.

Al volgere del terzo millennio con l'arrivo delle tecnologie digitali, il processo di comunicazione umana subisce un assestamento tra i più sconvolgenti: i contenuti, in genere ristretti a poca materia, vengono trasmessi come dati ridotti a un segnale binario che, costituiti in un pacchetto, mette i mezzi in rete fra loro, chiedendo agli utenti di non usare altro che il tocco o lo schiacciamento di un tasto. Tutto ciò che si conosce (persone, eventi, realtà) entra a far parte di una sequenza di dati quantitativi, che passano per infinite stazioni, senza riservare apprezzamento alcuno per la loro qualità. Tale procedimento penetra e modella la mentalità comune di miliardi di esseri umani, in modo tale che non interessa più l'interazione (il per chi e il perché), ma soltanto l'efficacia operativa (il qui e il come): basta che funzioni.

Giunti a questo punto, sia il navigatore singolo di internet, sia la massa planetaria della rete social, sono presi nella trappola di una universale «babilonia» perché, smarrita ogni autorevolezza legata alla competenza, si trovano a comunicare in maniera compulsiva, non sulla base di valori sicuri e condivisi come il bene o il vero, ma solo perché

si può accedere al web, con l'unica forma ammessa di diritto-dovere, cioè la smania di essere presenti, la volontà di rendersi visibili, la pulsione ad essere esposti.

Guai a chi non è connesso.

GUIDO GENERO

INCONTRI NELLE 8 FORANIE. Dal 14 al 24 gennaio, formazione sul territorio

Collaborazioni, operatori in prima linea

Chi siamo e quale Chiesa vogliamo costruire? Non può non porsi questi interrogativi chi ha a cuore il futuro delle nostre comunità, in tempi in cui sta entrando nel vivo, sul territorio, la concretizzazione del progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali.
Chiamati a confrontarsi su questi e altri quesiti, nei prossimi giorni, saranno tutti coloro che costituiscono la «task force» delle nostre parrocchie, gli operatori pastorali di tutta la diocesi, convocati, forania per forania, alla seconda tappa del ciclo di incontri di formazione pensato per accompagnare passo passo la grande fase di ristrutturazione che la diocesi di Udine sta vivendo. Si partirà il 14 gennaio a Cividale e Rivignano, rispettivamente per le foranie del Friuli Orientale e Bassa Friulana, poi il 18 a Palmanova (Friuli Centrale), Codroipo (Medio), Nimis (Pedemontana) e Udine (Vicariato Urbano), il 21 gennaio a Tolmezzo, per la Forania della Montagna, e il 24 a Buia (Friuli Collinare). Titolo dell'appuntamento: «La Chiesa udinese legge la sua storia e la situazione attuale».
«Nel momento in cui ci riposizioniamo sulla frontiera dell'annuncio – spiega infatti il delegato episcopale all'attuazione del progetto diocesano, **mons. Ivan Bettuzzi** –, dobbiamo innanzitutto capire chi siamo, al di là del singolo ambito o servizio che siamo chiamati a svolgere». Da qui la necessità di una formazione.
La risposta al primo ciclo di incontri, in novembre, è stata buona. «Segno che c'è una frontiera di operatori pastorali in cammino che vogliono capire, approfondire, lavorare insieme», commenta mons. Bettuzzi.

Uno degli incontri di formazione foraniale sulle Collaborazioni pastorali, Tolmezzo

Gli incontri

Dopo la prima tappa degli incontri di formazione, centrati sulla Chiesa universale e la sua missione, con il prossimo appuntamento nelle foranie si scenderà sul territorio diocesano attraverso una rilettura del Concilio Vaticano II così come è avvenuta nel Sinodo diocesano V, la grande esperienza della Chiesa udinese degli inizi degli anni Ottanta. «Una stagione – durata 5 anni – dalla quale sono emerse le coordinate e indicazioni di prospettiva che hanno poi costituito il terreno in cui ha affondato le sue radici il documento delle Collaborazioni pastorali diffuso dall'Arcivescovo nel luglio scorso», ricorda mons. Bettuzzi. I prossimi incontri – conclude il delegato dell'Arcivescovo – offriranno dunque l'occasione di rileggere la storia pastorale della Chiesa udinese con un'attenzione precisa alle consegne sinodali che ci sono state allora affinché la Chiesa udinese potesse progettare la sua azione pastorale con delle fondamenta sicure. Un cammino che non si è ancora concluso e vede al suo centro un'importante spinta alla relazione interparrocchiale, lo slancio missionario, un'attenzione alla cultura friulana e un forte richiamo alla carità».

Valentina Zanella

Parrocchie in cammino insieme. Le AC di 15 diocesi a confronto

L'urgenza di lavorare insieme tra parrocchie sarà uno dei temi al centro dell'incontro in programma domenica 13 gennaio all'Opera della Provvidenza di Sant'Antonio di Sarmeola di Rubano (Pd), tra i presidenti parrocchiali di Azione cattolica del Triveneto con il presidente nazionale, Matteo Truffelli (*nella foto, il primo a destra*), e i membri della presidenza. L'appuntamento, dal titolo «Metti in circolo l'AC», sarà un momento in cui le 15 diocesi del Triveneto presenteranno le loro esperienze e le buone prassi nell'ottica della condivisione di idee e come stimolo per generare nuovi percorsi e processi. Saranno presenti 400 tra presidenti parrocchiali e membri dei consigli parrocchiali di AC, delle presidenze vicariali, foraniali e decanali, delle presidenze diocesane.
Tre i temi posti all'attenzione dell'incontro: il tema delle parrocchie chiamate a lavorare insieme, appunto – si chiamino collaborazioni pastorali, unità, unioni, zone –, ma anche quello del dinamismo dell'Azione Cattolica, «cui oggi è chiesto non solo di continuare ad operare nelle

L'Azione Cattolica del Triveneto incontra la presidenza nazionale. Sul tavolo le Collaborazioni

molte parrocchie in cui è presente – commenta il delegato regionale di Azione Cattolica Filippo Doni -, ma altresì di radicarsi in contesti parrocchiali nuovi in cui non è presente, ed in cui magari dell'associazione è rimasto solo un lontano ricordo». Il terzo tema è quello del rapporto tra Azione Cattolica e territorio, che richiama il tema della presenza dell'associazione nel dibattito civile e nel lavoro assieme agli altri soggetti che nel territorio operano (comuni, regioni, province, associazioni culturali, sindacali, imprenditoriali, partiti, fondazioni, scuole e università, associazioni di volontariato, soggetti che fanno assistenza sociale…), in cui è sempre più necessario arricchire il dialogo e favorire il lavorare assieme.

V.Z.

Vescovi Nordest: sui social la sfida di essere significativi

«Dobbiamo abitare il mondo dei media e dei social con libertà, consapevoli anche dei nostri limiti. Non sono un assoluto, ma non possiamo ignorarli, non conoscerli o snobbarli – così il Patriarca di Venezia e presidente della Cet Francesco Moraglia al termine della tradizionale due giorni su Chiesa e Comunicazione promossa e vissuta lunedì 7 e martedì 8 gennaio dai Vescovi del Nordest a Cavallino, e allargata ad alcuni rappresentanti - sacerdoti e laici - per ciascuna delle 15 Diocesi della Conferenza Episcopale Triveneto, presente anche il vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine e direttore della «Vita Cattolica», mons. Guido Genero.
Moraglia ha rilevato che «è importante che la Chiesa si doti delle competenze necessarie facendo entrare di più il mondo dei media nel nostro modo di essere cristiani oggi, a cominciare dai Seminari e dagli Istituti di Scienze religiose. Ma sappiamo bene che, alla fine, non basta essere solo competenti; bisogna essere anche uomini e donne di Chiesa ed è necessario riuscire a padroneggiare tali mezzi e strumenti da uomini e donne di Chiesa, con libertà e fiducia».
Alla due giorni le relazioni iniziali sono state svolte da Adriano Fabris, docente di Filosofia morale all'Università di Pisa, e don Marco Rondonotti, sacerdote della Diocesi di Novara e ricercatore del Cremit dell'Università Cattolica. Piergiorgio Franceschini, responsabile della Commissione triveneta della comunicazioni sociali, ha invitato infine ad accettare «la sfida di voler essere significativi, e riconosciamo l'urgenza di avere, nelle nostre Diocesi, progetti comunicativi ed editoriali che rispondano alle attese e ai bisogni delle persone».

IL TEOLOGO RISPONDE

Promesse

a cura di **mons. Marino Qualizza**

Mi capita spesso, in occasione delle grandi festività, di rimanere delusa, dopo aver sentito le meravigliose promesse che le letture della messa e poi i commenti dei celebranti rilanciano. Ci viene promesso ad ogni Natale un mondo nuovo e ci ritroviamo, il primo gennaio, con quello vecchio, come sempre. Ne ho parlato, in questi giorni, con le mie amiche, con le quali condivido anche la messa domenicale. Sono d'accordo con me, tanto che siamo tentate di pensare come gli ebrei che ancora aspettano il Salvatore. Infatti, quello che è venuto, ci sia permesso di dirlo, non ha rinnovato proprio niente: tutto è come prima. Quel principe di pace che la liturgia saluta con tanto entusiasmo, non trova che macerie e rovine. Che non abbia imparato a fare anche Lui, o chi glielo fa dire, come i politici che promettono e non fanno? Mi scuso del tono ardito, ma è meglio dire quello che ci disturba.

Genny Marchi

In realtà agli ebrei sono state fatte delle promesse mirabolanti. Basti leggere ciò che dice il profeta Isaia nei suoi 66 capitoli, o fermarci più sinteticamente al salmo 71, o della intronizzazione del re davidico che dominerà da mare a mare, finché non si spenga la luna. Promesse grandiose e realizzazione mancata devono generare delusione o dilatare la speranza, finché non si avverino realmente. E gli ebrei credenti rimangono in attesa. Ma non è da meno neanche l'evangelista Luca, quello che abbiamo cantato nel Missus, prima di Natale: «Regnerà sulla casa di Giacobbe, e il suo regno non avrà fine». Tutto il testo in Lc 1, 26-38. Salvo che il Vangelo toglie ogni illusione, dopo questo annuncio, con il racconto della vita di Gesù e del suo «insuccesso» drammatico, con la morte in croce. Il Messia sconfitto: è il titolo di diversi saggi dedicati a Gesù. Ma la sconfitta umana è trasformata in vittoria, come nessuno se l'aspettava: la resurrezione. Mentre la sconfitta è opera umana, la vittoria è opera divina. Ma essa proietta oltre la storia umana.
È questa proiezione al mondo di Dio che ha costituito, nel recente passato, ma lo leggiamo anche oggi, il ridimensionamento della resurrezione a impegno di solidarietà, perché è qui che possiamo fare qualcosa di nostro. Ma l'opera di Dio non si ferma a quello che facciamo noi, va oltre, all'infinito. Per cui, fatta salva la solidarietà, ciò che ci aspettiamo è tutto dono di Dio e rende la vita vivibile, perché la speranza non delude. È quanto hanno messo in luce i teologi della Speranza, che hanno illustrato la verità della resurrezione come forza propulsiva del presente e non come rimando ad un futuro incerto.

m.qualizza@libero.it

Comunicazioni

■ **DIARIO DELL'ARCIVESCOVO**

Giovedì 10 gennaio: alle ore 9.30 a Castellerio, aggiornamento con i sacerdoti.
Venerdì 11: alle 9.30 ad Attimis, incontro con i preti diocesani giovani.
Domenica 13: alle 11 a Muzzana, S. Messa e Cresime.
Lunedì 14: alle 9 in Sala Cap a Udine, incontro con i direttori degli uffici pastorali. Alle 18.30 nella chiesa del Carmine, S. Messa in onore del beato Odorico da Pordenone.
Martedì 15: alle 9 in Curia, Consiglio del Vescovo.
Giovedì 17: alle 9.15 a Castellerio, Corso di aggiornamento per i sacerdoti diocesani.

■ **DIARIO DEL VICARIO GENERALE**
Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

■ **FORMAZIONE PER I SACERDOTI**
Prosegue il percorso annuale di formazione per il clero. Il prossimo appuntamento da mettere in calendario è per giovedì 10 gennaio quando, a partire dalle ore 9.15 nel Seminario di Castellerio, si terrà l'incontro dal titolo «Paolo VI, l'esigenza della missione e la fatica della comunione a conclusione del Concilio». Interverrà don Angelo Maffeis, teologo sistematico, docente alla Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale e presidente del Centro internazionale di Studi e Documentazione Paolo VI di Brescia. L'incontro successivo si terrà il 17 gennaio, sul tema: «La missione laicale nel pensiero e opera di Giuseppe Lazzati». Interverrà lo storico della Chiesa mons. Ennio Apeciti. Il 24 gennaio le tematiche saranno riprese nelle foranie.

■ **MESSA CON IL CRAE**
La messa mensile per l'unità dei cristiani e la pace, con preghiere del Crae, si celebra lunedì 14 gennaio, alle ore 9, nella chiesa di San Quirino a Udine. Radio Mortegliano trasmette la trasmissione «Ecumenismo e dialogo interreligioso», del Crae, ogni giovedì alle ore 19 e i venerdì successivi alle ore 12.30.

■ **PREGHIERA DI TAIZÉ**
Venerdì 11 gennaio, alle ore 20.45, nella parrocchia di Buttrio si rinnova l'appuntamento itinerante con la preghiera nello stile di Taizé organizzato da Casa dell'Immacolata.

DA GEMONA A UDINE E PORDENONE 15 giorni di appuntamenti per celebrare il beato missionario in Oriente. Al Carmine concelebrazione con l'Arcivescovo

Friuli in festa per Odorico

Un mosaico di momenti, spirituali (34 le messe del programma ufficiale) e stavolta anche culturali (nelle Università della Terza Età del Friuli), copre questo gennaio odoriciano con cui si apre l'anno 2019 e si chiude quello che ha celebrato – e ben fitto è stato il calendario – il settimo centenario dello straordinario viaggio del beato missionario in Oriente, originario di Pordenone, che ci si augura presto canonizzato: e quello di «santo» sarebbe non solo un titolo per Odorico, ma l'occasione per riconoscere il grande valore dell'«universalità» sotteso al suo culto e alla sua straordinaria missione.
Per questo la Commissione sostenitrice della causa non deflette dalla meta e ha preparato ancora con convinzione – e in una bella comunione d'intenti – gli appuntamenti che occupano ben quindici giorni fra il 9 e il 31 gennaio. Oltre a quelli, numerosi e tradizionali, a Pordenone nelle parrocchie «odoriciane» (Villanova, B. Odorico, Le Grazie), dove celebrerà e predicherà domenica 20 gennaio il presidente della Commissione e vicario generale della nostra arcidiocesi, mons. Guido Genero, e in altri luoghi, anche della sofferenza (presente nella giornata pro malati di lebbra padre Luigi Malamocco, udinese, missionario nelle Filippine), vanno messe in risalto le tre celebrazioni comuni, previste dalle tre componenti della Commissione, che assumono, oltretutto nel clima epifanico, il significato di uno scambio di fraternità e ospitalità fra le diocesi di Udine e Concordia-Pordenone e l'Ordine francescano.
Pordenone e i frati (ma anche le autorità dei luoghi odoriciani di Gemona, Cividale, Porpetto, Portogruaro, valorizzati nel trascorso centenario, e della Regione) sono invitati, come consuetudine, all'Arca del Beato Odorico al Carmine di Udine per la concelebrazione delle ore 18.30 di lunedì 14 gennaio, sua festa, presieduta dall'arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato. L'appuntamento sarà preceduto, nello stesso luogo, dalla predicazione dello stimmatino padre Luigi Malamocco, sabato 12 e domenica 13.

L'Arcivescovo benedice l'arca che custodisce le spoglie mortali del Beato Odorico nella chiesa del Carmine

Udine e i frati, presenti i membri della Commissione, sono invitati domenica 13 gennaio nel duomo di San Marco a Pordenone ove si chiude anche la bella mostra «Il filo e le trame di Odorico» allestita per tre mesi dall'Associazione Cintamani. L'ultima visita guidata (dal promotore, il dr. Scaramuzza) sarà rivolta alle ore 16.30 a devoti del beato, amici e collaboratori della causa e ai preti della città che indi concelebreranno, presente mons. Genero, con il vescovo emerito Poletto alle ore 18, onorando pure l'insigne reliquia qui permanentemente esposta.
Udine e Pordenone sono infine attesi dai frati a Venezia sabato 26 gennaio. L'Ordine si riunisce nella monumentale chiesa di San Francesco della Vigna, francescana già all'epoca della partenza di Odorico per l'Oriente (avvenuta presumibilmente dal vicinissimo arsenale), nella concelebrazione delle ore 17. Dalle due città friulane partirà una delegazione capeggiata da mons. Genero, cui tutti sono invitati ad aderire (treno da Udine alle ore 14.07).
In ambito francescano, da sottolineare pure la messa solenne per il dono di una reliquia del Beato Odorico che sarà celebrata dal vicepostulatore della causa nell'antico luogo conventuale di Sant'Antonio in Gemona domenica 13 gennaio alle ore 11. È preceduta da una conferenza all'Università della terza età locale il 9 gennaio ore 16 e seguita da quella all'Ute di Cividale l'indomani 10 gennaio ore 17.30. Altre iniziative si sono realizzate in quelle di Udine e San Giorgio di Nogaro, altre seguiranno: un modo per associare al beato non solo le sue due città ma il Friuli tutto con il cui nome egli del resto si firmò – frate Odorico di Friuli – e che il beato, il quale è insieme «da Pordenone» e di Udine, invita a operare per il bene comune, di cà e di là (di qua e di là).

Walter Arzaretti

MERCOLEDÌ DELL'ANGELO

Miracoli e apparizioni

■ Mercoledì 16 gennaio, nell'oratorio di San Paolino, padre Gian Matteo Roggio, docente di Mariologia all'istituto «Marianum» di Roma, tratterà il tema «Tracce di Dio nel mondo: miracoli e apparizioni». La serata, organizzata dal gruppo «Mercoledì dell'Angelo» è aperta a tutti i giovani, universitari e non, residenti nel territorio diocesano.

SAN PAOLINO

Messa e concerto

■ Nel giorno della memoria liturgica di San Paolino d'Aquileia, venerdì 11 gennaio, saranno diverse le parrocchie che ricorderanno il Santo. A Udine, le comunità di San Paolino e Laipacco si riuniranno a San Paolino alle ore 18.30 per i vesperi solenni; domenica 13 gennaio alle 11, sarà celebrata la Santa Messa e alle 17, si terrà un concerto in onore del Santo con i cori riuniti delle due parrocchie.

PAROLA DI DIO

Il nuovo Giordano al quale attingere

13 gennaio 2019
Battesimo del Signore

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2, 11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22.

Il Vangelo di questa domenica ci pone di fronte ad un evento che, se contemplato attraverso il soffio dello Spirito Santo, provoca in noi il tremore che si vive di fronte alle «cose grandi»; Sant'Agostino scrive: «Giovanni battezza Cristo; il servo, il Signore; la voce, la Parola; la creatura, il Creatore; la lucerna, il Sole: e il battezzatore non se ne inorgoglì, ma si sottomise al battezzando». Noi credenti abbiamo vissuto un tempo in cui i nostri occhi interiori hanno visto unirsi terra e cielo scrutando nella grotta di Betlemme il Cristo nato, creature angeliche annunciare, pastori che hanno visto, magi che hanno adorato, potenti che non hanno compreso. I vangeli ci hanno dato testimonianza di come è avvenuto l'avvento, la nascita di Dio nella storia, e ora ci prendono per mano e ci chiedono di continuare a nutrirci di queste pagine vive attraverso le quali scrutare il volto stesso di questo bambino che oggi contempliamo adulto, uomo tra gli uomini del Giordano. Gabriele aveva detto: «Colui che nascerà sarà Santo e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo». Oggi, al Giordano, sopra questo bambino divenuto uomo, i cieli si aprono nuovamente e per la prima volta Luca ci trasmette non ciò che dice il cielo, ma cosa dice Dio stesso di questa vita: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». L'uomo che ode non può più avere dubbi: Dio ha pronunciato non una verità, ma la verità. Cristo è suo Figlio, viene da Lui. Il Padre pronuncia la parola più bella che ogni padre ha sulla sua bocca: «figlio». Oggi veniamo immersi nella verità di questo rapporto unico di paternità e figliolanza; gustiamo la bellezza di questa unità. Padre e Figlio si amano e attraverso questa unità, che Satana cercherà di incrinare, il mondo verrà salvato. Cristo stesso dirà: «io e il Padre siamo una cosa sola». Ancora una volta Dio illumina la vita dei cercatori che attendono un segno donando una certezza: Lui è il suo segno definitivo. La lunga attesa d'Israele giunge alla sua maturazione ed inizia il tempo in cui Cristo mostrerà al mondo il volto di suo Padre nelle concrete vicende del vivere, in cui sarà lo Spirito Santo stesso a guidarlo e che posandosi su di lui, attesta la sua divinità. La Trinità si mostra nella sua unità e nel suo immenso rapporto d'amore. Dopo Cristo ogni uomo può godere di questo rapporto rinascendo solo dall'acqua e dallo Spirito Santo; ogni credente può divenire nuovo nell'amore a Dio e al prossimo, ravvivando quella figliolanza ricevuta in Cristo il giorno del suo battesimo in cui la Chiesa madre ha aperto il suo grembo e ci ha generati alla vita divina nella sequela di Cristo, figlio di Dio.
Ognuno di noi può vivere la grazia di questo discepolato nella propria quotidianità; non siamo solo uomini, ma siamo figli di Dio che vivono le vicende del tempo con lo sguardo rivolto a Dio stesso e alla sua volontà; siamo creature immerse nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo: la preghiera, il vangelo, i sacramenti divengono la fonte divina a cui attingere, sono le nuove e imprescindibili acque del Giordano alle quali dissetarci, per dissetare a nostra volta il nostro battesimo ed imparare così ad amare la Trinità e i nostri fratelli alla maniera di Cristo.

don Davide Gani

le Notizie

UDINE. Stop all'ordinanza di Borgo Stazione

La giunta comunale di Udine ha sospeso l'ordinanza di chiusura anticipata dei locali di Borgo Stazione, emessa per motivi di ordine pubblico. Viste la liberalizzazione degli orari d'apertura prevista dal decreto Salva Italia, varato dal governo Monti, «non potevamo rinnovarla – ha affermato l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani –. Ora ci aspettiamo un atteggiamento rispettoso da parte dei gestori e dei frequentatori dei locali. Ovviamente, nel caso in cui la situazione dovesse tornare problematica non esiteremo ad adottare ulteriori provvedimenti restritivi». «In questi mesi – ha aggiunto Ciani – abbiamo notato un sensibile miglioramento della situazione».

PASIAN DI PRATO. Scuola di narrazione

La Nostra Famiglia di Pasian di Prato organizza il corso di formazione «Narrare, ascoltare, comprendere». Gli incontri si terranno nella sede di via Cialdini, 29, a Pasian di Prato, saranno tenuti da logopediste del presidio di riabilitazione de La Nostra Famiglia e saranno aperti ad insegnanti, genitori, operatori. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione (mail: formazione.fvg@lanostra famiglia.it; tel: 0434/842780). Queste le date, con orario 18.30-20: lunedì 28 gennaio, «La competenza narrativa. Ascoltare per imparare a leggere»; lunedì 4 febbraio, «La narrazione condivisa di storie ai bambini 2-5 anni»; lunedì 11, «Leggere facile, leggere insieme».

FELETTO. «Se cammino vivo». Parla Spinelli

Mercoledì 9 gennaio, alle 20.45, nella sala consiliare Feruglio, in piazza Indipendenza 1 a Feletto, si terrà l'incontro con Andrea Spinelli, autore del libro «Se cammino vivo. Se di cancro si muore pur si vive» (Ediciclo editore). Ad Andrea è stato diagnosticato un adenocarcinoma alla testa del pancreas, circa sei anni fa. Da quel giorno, pur dovendo superare molti interventi e terapie salvavita, ha trovato, soprattutto grazie alla moglie Sally e al cammino, una sorta di equilibrio per tenere a bada la malattia.

Sicurezza

Rinnovata a Pagnacco convenzione per le torrette arancioni che multano chi corre. E Udine ne inserirà nove

Un Velo-ok all'ingresso di Pagnacco. La presenza delle torrette è un utile deterrente contro la velocità

Col Velo ok rallenta il 90% di auto

Nel Comune di Pagnacco l'utilizzo del Velo-Ok – ovvero le torrette arancioni per il controllo della velocità sulle strade – ha ridotto del 90% l'infrazione del limite dei 90 chilometri orari. Si è ridotto, invece, del 40% il numero di coloro che corrono tra i 70 e i 90 all'ora dove c'è il limite di 50. A dirlo è il sindaco di Pagnacco, Luca Mazzaro, nel ricordare che negli ultimi giorni di dicembre l'amministrazione ha rinnovato la convenzione con la società privata che gestisce il Velo-Ok.
«Si tratta di una convenzione annuale – spiega Mazzaro – del costo di 13 mila euro con la quale la società noleggia all'amministrazione sia le torrette arancioni che lo strumento di rilevazione della velocità». Si tratta di una soluzione più conveniente rispetto all'acquisto dell'attrezzatura, prosegue il sindaco, poiché le torrette hanno un costo di circa 3.000 euro l'una, lo strumento di circa 20 mila. Inoltre la convenzione comprende anche la sostituzione delle torrette, qualora vengano danneggiate, com'è accaduto.
Il Comune di Pagnacco dispone di 8 torrette: due sono posizionate sulla provinciale «Osovana», una in via Torreano; un'altra in via Plaino, una a Lazzacco in via dei Colli, due in via dei Platani a Plaino.
I rilevamenti della velocità vengono fatti utilizzando un solo strumento, che viene spostato di volta in volta in una torretta diversa. «Normalmente – spiega Mazzaro – effettuiamo un controllo a settimana, che dura diverse ore. Si tratta di rilevazioni "spot" decise dalla Polizia locale in base alle necessità, ovvero quando si ravvisa che la velocità media delle auto aumenta. L'obiettivo non è fare cassa, ma solo quello di aumentare la sicurezza».
Già, perché la sola presenza delle torrette rosse, anche quando all'interno non c'è lo strumento di rilevazione della velocità, è un deterrente che induce gli automobilisti a moderare la velocità. L'amministrazione di Pagnacco, infatti, prima di inserire il nuovo sistema di controllo lo scorso anno, aveva effettuato per tre giorni dei controlli da cui era emerso che i 20 passaggi di auto più veloci toccavano velocità tra i 150 e i 170 chilometri orari. «Dopo l'installazione del Velo-Ok – ribadisce Mazzaro – il numero di chi sforava i 90 all'ora è diminuito del 90%. Per questo i residenti sono entusiasti di questo sistema. Del resto, anche a occhio si vede come le auto, in prossimità delle torrette rallentino. E chi non lo fa prima o poi viene "beccato"».
In un anno la Polizia locale di Pagnacco con questo sistema ha comminato circa 200 multe, le quali, oltre ad avere la funzione di deterrente contro chi preme troppo l'acceleratore, consentono anche di coprire i costi del Velo-Ok.

Nove Velo-Ok anche a Udine

Dell'efficacia del Velo-Ok si è convinto anche i Comune di Udine. L'amministrazione Fontanini ha infatti deciso di installare in alcune strade della città nove torrette. Come ha spiegato il vice sindaco, Loris Michelini, il Comune ha acquistato le torrette e possiede anche la telecamera, che però è di proprietà dell'Uti, da cui si attende il via libera per l'utilizzo, che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni.
Già fatta la mappatura delle vie più pericolose in cui posizionare le torrette. Tra esse figurano le vie Bariglaria, Marsala, Palmanova, Adenauer, Venezia.
I rilevamenti dovrebbero partire tra febbraio e marzo.

Stefano Damiani

Due fototrappole contro i «furbetti»

Due fototrappole contro «i furbetti del cassonetto» o «turisti dei rifiuti». Ad acquistarle sarà il Comune di Pagnacco nel mese di gennaio. Come spiega il sindaco, Luca Mazzaro, da tempo è in atto il fenomeno di persone, residenti in comuni dove si effettua la raccolta porta a porta, le quali arrivano a Pagnacco in auto e utilizzano i cassonetti stradali del comune per gettare le proprie immondizie. Di qui la scelta di acquistare due telecamere che serviranno principalmente per individuare i responsabili di questa infrazione e multarli. Mazzaro tiene a mantenere il sistema di raccolta con cassonetto stradale, dal momento che, afferma, «siamo uno tra i Comuni più "ricicloni" grazie all'educazione dei nostri cittadini. Abbiamo infatti raggiunto l'86% di raccolta differenziata, mentre altri comuni contermini, sempre appartenenti ad A&T2000, ma nei quali si fa il "porta a porta", sono fermi al 70%».

Nicoletti e Fedriga alla Spes

Fedriga e Nicoletti

Una due giorni su «Pace e sicurezza», l'11 e 12 gennaio nella sala Paolino d'Aquileia, di via Treppo 5B, a Udine. Ad organizzarla è la Spes, la Scuola di politica ed etica sociale dell'Arcidiocesi di Udine.
Si tratta di un argomento saldamente al centro del dibattito pubblico, in particolar modo quando abbinato all'analisi dei fenomeni migratori, che vedono il nostro Friuli-Venezia Giulia al crocevia di «rotte» e itinerari.
Venerdì 11 gennaio, alle 18, si comincia con l'intervento del prof. Luigi Alici, filosofo morale dell'Università di Macerata che relazionerà su «Agostino d'Ippona: parlare di pace al tempo delle invasioni». Sabato 12, alle 9, il prof. Michele Nicoletti, filosofo della politica e docente all'università di Trento, tratterà il tema «Governare la paura: come affrontare politicamente i fenomeni migratori?». Il prof. Nicoletti si confronterà con il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ospite d'eccezione della mattinata.
L'incontro è aperto anche agli uditori, previa iscrizione da effettuarsi entro giovedì 10 gennaio, inoltrando una mail all'indirizzo spes@diocesiudine.it

2 kg di marijuana

Ancora un sequestro di stupefacenti in Friuli. È avvenuto il 3 gennaio, al casello autostradale di Udine Sud, da parte di personale della Squadra Volante di Udine. Ad essere fermati sono stati due nigeriani residenti uno a Udine (Augustine Eimiana, 32 anni), l'altra a Pasian di Prato (Marian Oidebamai Emiaru, 40 anni). Sulla loro autovettura è stato ritrovato un grosso involucro di cellophane contenente oltre 2 chili di marijuana. Una successiva perquisizione a casa di Eimiana ha permesso di rinvenire in una scarpa e sequestrare altri 4 involucri, contenenti complessivamente 100 grammi della medesima sostanza, nonché un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento delle dosi e circa 200 euro, probabile profitto di attività illecita.

È morto don Gino Job ha condiviso il Brasile con la Carnia

Sepolto a Forni Avoltri il parroco della montagna

La Carnia ha dato, a Forni Avoltri, l'ultimo saluto a pre' Gino. Don Gino Job, morto il 3 gennaio, nutriva tre grandi «amori»: per la sua Carnia, per la diocesi di Pesqueira, in Brasile, e per i confratelli.
Confratelli – ha detto mons. Guido Genero, il vicario generale che ha presieduto le esequie sabato 5 gennaio (delegato dall'Arcivescovo Mazzocato, perché indisposto) – che «ha servito con dedizione» prima a casa Betania di Tricesimo e poi alla Fraternità di Udine. Nel messaggio inviato da mons. Andrea Bruno Mazzocato, di vicinanza alla famiglia e alle comunità, don Gino viene ricordato come «sempre molto aperto, disponibile, pronto al servizio».
I 20 sacerdoti che hanno concelebrato a Forni Avoltri, tra cui il parroco, don Gianluca Molinaro, i numerosi fedeli ed i sindaci presenti, hanno di fatto testimoniato la simpatia e l'affetto che don Job ha saputo suscitare.
Classe 1932, don Gino si è spento la mattina del 3 gennaio all'Ospedale civile di Udine. Era stato ordinato sacerdote nel 1967 a Belo Jardin, in Brasile, nella diocesi di Pesqueira, dove era stato anche, dal 1967 al 1970, prima vicerettore e poi rettore del seminario; nonché, dal 1970 al 1971 parroco di Sanaharò. «Quella terra – ha spiegato ai microfoni di Radio Spazio don Saverio Mauro, direttore della Fraternità sacerdotale di Udine – gli era rimasta sempre nel cuore». Rientrato in Friuli, dal 1971 al 1978 è stato parroco di Tualis, dal 1973 al 1976 vicerettore dell'Istituto Tomadini, dal 1970 al 1980 amministratore parrocchiale di Muina, dal 1980 al 1988 parroco di Ovaro e – dopo tre anni in cui è stato di nuovo in Brasile – parroco di Sauris dal 1991 al 1994. Don Gino - ha sottolineato al funerale mons. Genero - si è fatto apprezzare ed amare per il suo tratto cordiale, amichevole, per il suo volto sorridente, anche nella sofferenza. «Era di una disponibilità e generosità uniche», ha aggiunto il Vicario. La messa funebre è stata accompagnata dal coro di Forni Avoltri, presieduto da Primo Del Fabbro, che ha dedicato a don Gino le canzoni che lui

Don Gino Job, aveva 86 anni.

prediligeva. Don Job aveva dimostrato interesse per la musica, sostenendo attivamente il gruppo bandistico Federico Vidale ed il coro a Forni Avoltri. Amava la canzone «Maria la sù» di Bepi De Marzi, che è stata cantata durante le esequie. Commossa la memoria di don Gino da parte del sindaco Clara Vidale che ha ricordato come fosse nato ad Este da una famiglia originaria di Villa Santina. Questo legame con la sua terra don Job l'ha mantenuto anche dopo essersi ritirato a Udine; spesso, infatti, saliva in montagna a celebrare. È stato lui stesso a desiderare di essere sepolto a Forni Avoltri.

Francesco Dal Mas

Timau, appello per la pista

La pista Laghetti di Timau, in comune di Paluzza, è stata in parte - e provvisoriamente - recuperata dai danni del maltempo e restituita ai ragazzi dell'Unione sportiva Aldo Moro e della Polisportiva Timacleulis. Però la devastazione dell'area è tale che il Comune ha posto la necessità che intervenga la Regione, perchè da solo non riuscirebbe a trovare le risorse necessarie. Il 29 ottobre 2018 sono caduti migliaia di alberi, l'alveo del torrente But è stato riempito di qualche decina di metri cubi di materiale ghiaioso. Seriamente danneggiato l'impianto di innevamento della pista Laghetti, che, fra l'altro, è stata anche in parte erosa.In un incontro pubblico il sindaco Massimo Mentil ha auspicato la costituzione di un tavolo di lavoro con gli assessorati alla montagna, al turismo ed allo sport, anche assieme agli altri poli dello sci nordico in Carnia, al fine di avviare una progettualità condivisa per l'offerta turistico sportiva della montagna e per rendere la calamità che ha colpito questo territorio una possibilità di rilancio.

Notizie flash

OVARO. Il Calendario dedicato a pre' Sef

Anche un calendario dedicato a pre' Sef. Mons. Giuseppe Cargnello, a un anno dalla morte, è stato ricordato con una messa e con la pubblicazione del calendario, interamente dedicato a lui, «Guart lunari 2019». Calendario da lui stesso promosso ancora 40 anni fa. Pre' Sef era pievano della Pieve di Gorto e parroco di Rigolato e Mione-Luint.

PALUZZA. Premiati sette benemeriti

Il Comune di Paluzza ha omaggiato sette concittadini con una benemerenza. Durante l'ultimo consiglio comunale sono stati consegnati dal sindaco Massimo Mentil i riconoscimenti ai cittadini che nel 2018 hanno raggiunto importanti traguardi per la loro attività professionale. Quattro sono andati ai commercianti che hanno ottenuto i distintivi da parte della Camera di Commercio per la loro pluridecennale attività: l'Aquila di Diamante per Albano e Battista Muser, quella d'oro per Walter Plozner e d'argento per Italia Straulino. Premiate anche Rita De Colle e Antonella Pilotto che nel corso del 2018 hanno raggiunto la pensione, e Venanzio Ortis a 40 anni dall'oro nei 5000 metri agli europei di Praga.

PONTEBBA. Concerto del Coro Zardini

Concerto di inizio anno del coro Zardini, di Pontebba, insieme ad una corale di Venzone e ai bambini e ragazzi del paese. «Il mio grazie alle insegnanti e alle famiglie – così il sindaco Ivan Buzzi – per aver dato la possibilità ai bimbi e ai ragazzi di avvicinarsi al bellissimo mondo della musica».

TOLMEZZO. Al via il censimento felino

I comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis hanno iniziato il censimento delle colonie feline presenti sui loro territori. I cittadini sono invitati a segnalare la presenza delle colonie e, se interessati, a richiedere il rilascio dell'attestato di referente volontario.

Resia. Richiamo singolare del vice parroco, don Alberto Zannier, sull'abbigliamento femminile

«In chiesa con abiti appropriati»

Nella foto: una veduta di Resia

Ha fatto discutere a Resia, e anche sui media, l'intervento singolare del vice-parroco, don Alberto Zanier, che, su un volantino diffuso nelle chiese del Comune, ha rivolto un rude richiamo contro l'uso delle minigonne durante le celebrazioni liturgiche.
Ricorrendo a qualche analogia un tantino sprezzante, il sacerdote ha inteso portare l'attenzione sull'esigenza di onorare la bellezza del corpo femminile, e con ciò di portare rispetto a tutti (sacerdoti compresi). Evidente l'intento, al di là della provocazione, di far ragionare le persone della propria comunità.
Don Zanier ha ricordato che «viviamo in una società che se da un lato condanna il femminicidio, dall'altro esalta la donna come merce di uso e consumo. E la dignità femminile dov'è? E la purezza, il candore, la bellezza di una donna, di una madre, di una sposa dove sono?».
In secondo luogo il parroco fa riferimento alla mancanza di rispetto verso gli altri, per chi ci sta vicino «perché potrei urtare la sua sensibilità».
Infine il parroco parla della «mancanza di rispetto verso il sacerdote».
«In tutto questo – si chiede don Zanier – di chi è la colpa? Delle ragazze? Ma anche no. Delle mamme. Care mamme, quando le vostre figlie escono di casa vedete come vanno in giro? Come vanno vestite a Messa?».

MALTEMPO
I primi 6,5 mln

Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha approvato gli interventi urgenti, con i primi 6,5 mln di euro, per fronteggiare l'emergenza maltempo di fine ottobre. Ne sono destinatari i Comuni e i gestori di reti idriche e di forniture di energia elettrica.
«Abbiamo superato la prima fase emergenziale - fa sapere la Regione - e ora dobbiamo lavorare per l'individuazione e la pianificazione degli ulteriori interventi. Siamo in attesa di conoscere quanti fondi dello Stato potranno aggiungersi ai 75 milioni di euro già stanziati nella legge regionale di Stabilità».

PIANI DI LUZZA
Ritornano le gare

Ammontano a ben 150 mila euro i danni subiti dalla Carnia Arena di Piani di Luzza in comune di Forni Avoltri a causa dell'alluvione di fine ottobre. Decine di alberi schiantati, pesanti gli smottamenti e persino l'asfalto del circuito che nei mesi estivi gli atleti percorrono con gli skiroll è stato devastato. L'Associazione sportiva Monte Coglians ha provveduto, con l'aiuto del Comune, a ripristinare la funzionalità del Centro, tanto che ha potuto ospitare le gare di Coppa Italia del biathlon. Resta la speranza di poter ospitare almeno qualche allenamento nell'eventualità che le Olimpiadi del 2026 siano assegnate a Cortina e Milano.

CLEULIS
I ragazzi del '99

Eccoli i ragazzi del '99. Si è rinnovata a Cleulis la tradizione del Canto della Stella che ha visto proprio loro come protagonisti (la foto è di Ulderica Da Pozzo). Un giovane è arrivato dall'Australia dov'era andato per lavoro il padre e dove lui è nato. Ma ha desiderato tornare per cantare il canto della Stella e ripetere il rito antico della Coscrizione a Cleulis. I ragazzi partono alla mattina, dopo aver partecipato alla Messa (ancora una volta celebrata da don Puntel, originario di Cleulis), e portano il loro augurio agli anziani di Paluzza e poi girano di casa in casa fino a notte tarda a cantare. E, appunto, ad augurare la migliore annata.

GEMONA I due giovani hanno trasformato un hobby in lavoro. Nel 2018 prodotti 500 chili. Dal castagno al tiglio, tante le varietà

Luca e Andrea: fratelli e produttori di miele

Si svegliano presto, con la bella stagione, Luca e Andrea. Ci sono le arnie da controllare, le famiglie di api da osservare, il miele da preparare e poi bisogna studiare sempre, per migliorarsi.
Hanno poco più di vent'anni i fratelli Pontelli, che vivono a Gemona all'ombra del Cjampon, tra i tigli, i castagni e i prati che profumano di millefiori. Proprio lì, in quel posto che sembra fatto apposta per le api, è nata l'idea di iniziare a produrre miele. «All'inizio – racconta Luca, che di anni ne ha 24 – abbiamo seguito le orme del papà che negli anni Ottanta faceva il miele per parenti e amici. Ci ha dato lui i primi consigli». Smielatura dopo smielatura quello che era un semplice hobby è diventata una vera e propria attività. «Siamo giovani e vogliamo provare a lavorare in questo modo: a contatto con la natura, valorizzando il nostro territorio e producendo un miele di alta qualità». Scelta che in periodo di morìa di api è sicuramente coraggiosa. «Ci crediamo – spiegano i due fratelli – e siamo convinti che con gli strumenti giusti si possa affrontare questo tipo di problemi». È Andrea il motore di tutto, quello che studia, verifica, prova a migliorare la qualità, tutto in modo rigorosamente biologico. «È lui quello che si fa anche pungere dalle api», scherza Luca «perché tanto ormai è abituato».
Quest'anno la produzione di miele è stata di circa 500 chili. «Abbiamo venduto miele di acacia, di tiglio, di castagno e diversi tipi di millefiori. Le arnie sono posizionate una zona collinare, caratterizzata da diversi tipi di fioriture e questo permette di avere diversi tipi di miele, con gusti differenti».
Dietro a Luca e Andrea, in questa nuova avventura, ci sono mamma Miriam e papà Elio, che, con discrezione, li osservano e li sostengono. «I nostri genitori – raccontano – fanno il tifo per noi, ci aiutano, anche il loro contributo è molto importante». Anche perché di lavoro ce n'è sempre tanto. «A inizio marzo, nel periodo in cui le api depongono le uova, c'è un incremento esponenziale delle famiglie, con il rischio sciamature. Poi da maggio a metà luglio c'è la produzione, bisogna controllare che tutto stia andando bene e a fine fioritura c'è il grande lavoro in laboratorio, con la smielatura». Ma anche in inverno si lavora. «Bisogna controllare i materiali, costruire le arnie... non c'è tempo per annoiarsi». E all'orizzonte tante idee da concretizzare, come l'attività didattica con le scuole e con i bambini. «Ma – conclude Luca – è meglio procedere un passo alla volta per fare le cose in maniera seria, senza perdere mai l'entusiasmo».

Erica Beltrame

All'ombra del Cjampon i fratelli Pontello producono miele

Venzone la rapper Misstake si racconta

Venerdì 11 gennaio alle 20.30 nel Salone consiliare del Palazzo comunale di Venzone la rapper friulana Alessandra Tondo aka Misstake, venzonese, classe '92 racconterà la propria storia dai primi passi fino al successo con i big del rap, a intervistarla sarà la giornalista Laura Pigani. La giovane, da sempre amante della musica, sin da bambina, dopo aver partecipato a numerosi concorsi in regione ha fatto esperienza all'estero fino ad arrivare a collaboare con i big a livello internazionale. Durante la serata ci sarà la possibilità di versare un contributo a sostegno della comunità di Sappada colpita duramente dalla recente alluvione di fine ottobre.

Venzone, completato palazzo Castellani

È stato portato a termine il restauro di palazzo Castellani, si tratta dell'ultimo immobile residenziale che mancava al completamento della ricostruzione del centro storico di Venzone dopo il terremoto del 1976. I lavori sono stati realizzati negli ultimi due anni dall'Ater di Tolmezzo. Gli spazi prevedono alloggi per otto famiglie, ma anche due unità produttive disponibili al piano terra. Dopo il terremoto del 1976, palazzo Castellani fu uno dei primi a essere demolito, poiché si trova alle porte dell'entrata nord del paese dal quale era più facile accedere per portare aiuto. Fino a due anni fa, lo spazio in cui ora sorge il nuovo palazzo era vuoto, utilizzato per lo più per parcheggiare. Ora, con questo intervento, nella parte nord del centro di Venzone la cittadina si riappropria di una parte importante di sé e del proprio aspetto. Ora mancano solo alcune fasi di collaudo. Nella ricostruzione sono state tenute in considerazione le direttive della Soprintendenza, trattandosi di una struttura inserita in un centro storico che segue determinati vincoli: in particolare, i ballatoi e il ciottolato, sono stati rifatti com'erano. Per la progettazione c'è stato il supporto delle vecchie foto dell'archivio comunale di Venzone. Naturalmente l'edificio è realizzato con materiali che consentono un significativo risparmio energetico, con l'impiego ad esempio dell'energia geotermica. Obiettivo dell'Ater è la consegna degli otto appartamenti nei prossimi mesi, visto che i bandi erano già stati emessi nel periodo estivo.

Il centro storico di Venzone

A.P.

OSOPPO

Arredo al Rivellino e videosorveglianza

Videosorveglianza e «Parco del Rivellino» nei provvedimenti di fine anno dell'Amministrazione Comunale di Osoppo. «Per quanto riguarda la videosorveglianza – spiega il sindaco, Paolo De Simon - si è reso necessario procedere alla sostituzione di quattro telecamere non più funzionanti con altrettante idonee alle visualizzazioni notturne nelle aree del cimitero, degli impianti sportivi e delle scuole». Ci saranno inoltre la revisione del sistema di collegamento con un ponte radio e la verifica di altri collegamenti in fibra ottica con la centrale operativa istituita in Comune. «Quanto al Rivellino - prosegue il primo cittadino - è al centro delle nostre politiche di promozione e valorizzazione del territorio. Provvederemo all'acquisto di panche, tavoli e cestini portarifiuti per rispondere alle esigenze di arredo del parco, rendendolo l'area sempre più fruibile dalle famiglie soprattutto quando la bella stagione favorirà escursioni all'aria aperta, picnic, ore di svago per grandi e bambini». La spesa complessiva dei due interventi ammonta a quasi diecimila e cinquecento euro.

TRICESIMO

Incontro sulla figura di Gaetano Perusini

Con l'inizio del nuovo anno riprendono gli appuntamenti della rassegna «Ripensando alla Grande Guerra cento anni dopo». Venerdì 11 gennaio sarà la volta dell'incontro dal titolo «Scienza e storia agli inizi del '900: il ruolo di Gaetano Perusini». Interverrà Bruno Lucci, primario emerito di Neurologia dell'Ospedale di Pordenone. Perusini nacque a Udine nel 1879, medico, diede un contributo di grande rilievo nella definizione della malattia si Alzheimer. L'incontro si terrà alle 20.15 al Centro della Comunità «Francesco Sgarban» di Ara Grande, promosso da una nutrita rete di sodalizi culturali di Tricesimo.

MAGNANO

Continua il successo del frico in Islanda

Raddoppia la scommessa del frico in Islanda. L'azienda Savio di Bueriis - attiva da oltre 60 anni nel settore lattiero caseario - sta consolidando la sua presenza nel Paese nordeuropeo. Grazie al successo ottenuto dal cibo simbolo del Friuli, sbarcato nella «terra dei ghiacci» alcuni mesi fa, la Savio ha infatti avviato un nuovo rapporto di collaborazione con un secondo marchio della grande distribuzione islandese, la Hangup, dopo quello fortunato con la Kronan, siglato sei mesi fa. Non solo. Dal momento che questo mercato sta funzionando bene - commenta il titolare Franco Savio - «stiamo pensando di non limitarci alla versione "secca" a quadratini del frico, ma di cominciare a esportare, nella seconda metà del 2019, anche quello di patate».
Intanto, in questo periodo, la confezione di frico croccante da 80 grammi è stata gettonatissima per i cesti natalizi enograstronomici.

REANA DEL ROJALE

C'è il cinema in Biblioteca

Riprendono gli appuntamenti, in Biblioteca a Reana del Rojale, con il cinema. Venerdì 11 gennaio alle 17, infatti, si terrà una nuova proiezione. L'ingresso è libero e gratuito fino ad esaurimento posti, si ricorda che i bambini dovranno essere accompagnati da un adulto. Giovedì 10 gennaio alle 16.30 ci saranno invece le letture per bimbi dai 4 agli 8 anni. Per informazioni si consiglia di contattare la Biblioteca in via Battaglione Julio, 7, a Remugnano, chiamando il numero 0432/856250 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica biblioteca.comunale@comune.reanadelrojale.ud.it.

Ecco «Non di Diu»: concerto a Tricesimo

La Banda filarmonica di Vergnacco propone il tradizionale concerto del «Non di Diu», giunto alla 21ª edizione da quando questa felice ricorrenza è stata ripristinata. L'appuntamento è fissato per sabato 19 gennaio alle 20.45 al teatro «Luigi Garzoni» di Tricesimo. Il programma darà vita a una tavolozza di sonorità, ritmi e melodie molto variegata, coerente al percorso di crescita musicale già intrapreso dalla Filarmonica. Il maestro Andrea Piergentili guiderà la Banda attraverso brani originali per orchestra a fiati dalle caratteristiche contrastanti e colonne sonore ormai diventati capisaldi del repertorio musicale di qualsiasi formazione. L'ingresso è gratuito.
La Filarmonica è da sempre impegnata nella diffusione della cultura musicale bandistica, nella promozione del territorio, nonchè in attività ricreative di animazione ed aggregazione per bambini, anziani e nel campo della disabilità. Ricopre inoltre l'importante ruolo di Fanfara Sezionale Ana Udine da molti anni ormai.

MAJANO. Sabato 12 gennaio al sacerdote scomparso nel 2017 sarà intitolata la Biblioteca. Una sala custodirà i suoi libri

Nel ricordo di pre Meni

Instancabile cantore del Friuli e strenuo difensore della sua identità, don Domenico Zannier — pre Meni, per tutti — ha lasciato, con la sua morte improvvisa, l'11 gennaio 2017, un vuoto significativo nel panorama culturale della nostra regione. Al contempo, però, ha affidato ai friulani un'eredità intellettuale straordinaria, viva ed attuale, che si dipana non solo nella sua immensa opera letteraria, ma anche nei suoi gesti.

Inaugurazione e intitolazione

Majano, la sua città, gli renderà omaggio sabato 12 gennaio, quando, alle 10.30, sarà inaugurata la nuova sala della Biblioteca comunale che raccoglie il patrimonio librario donato dal sacerdote. Dopo che il parroco di Majano, don Emmanuel Runditze, avrà benedetto i nuovi locali, sarà la volta del ricordo grazie alle prolusioni di tre intellettuali, ma soprattutto tre amici di «pre Meni»: il poeta e scrittore Roberto Iacovissi, Maurizio Piemonte del Circolo culturale Laurenziano, e il poeta e scrittore Roberto Ongaro. A seguire, alle 11.30 ci sarà l'intitolazione della Biblioteca comunale al sacerdote con l'intervento della sindaca di Majano, Raffaella Paladin, e la scopertura della targa commemorativa.

Il sacerdote

Raccontare pre Meni Zannier non è impresa semplice perché figura poliedrica, uomo di cultura a tutto tondo: non solo sacerdote e insegnante, ma anche poeta e scrittore, traduttore, critico d'arte e giornalista pubblicista — diresse «la Vita Cattolica» dal 1975 al 1976 —. Nato a Pontebba nel 1930, fu ordinato sacerdote l'8 luglio del 1956, aveva, infatti, festeggiato domenica 10 luglio 2016, a Majano, il 60° anniversario di sacerdozio. Cooperatore parrocchiale a Sutrio fino al settembre del 1958, fu poi cappellano a Pradamano (fino al settembre '59) e in seguito a Pocenia e a Castions di Strada, fino al 1960, per diventare parroco di Lusevera, comunità che ha guidato fino al 1972. Successivamente insegnante di scuola media rientrò nella sua Majano, a Casasola, paese di origine della madre.

Intelletuale poliedrico

La sua attività letteraria comincia in giovane età, raggiungendo, passo dopo passo, vertici consistenti, tanto da ottenere innumerevoli premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali. Ma soprattutto, nel 1986, è candidato al Nobel per la Letteratura dall'Università di Salisburgo e dall'Università di Innsbruck.
La svolta verso la marilenghe inizia nei primi anni Cinquanta e giunge attraverso la consapevolezza di appartenere all'area linguistica ladina. Prende così corpo la ferrea volontà di valorizzazione dell'identità friulana che si traduce in concreto anche nella fondazione della «Scuele Libare Furlane» un'istituzione — voluta da un manipolo di insegnanti e preti visionari, animato proprio da don Zannier — che dal 1952 al 1975 opera in Friuli tra i ragazzi e i giovani, insegnando la lingua e la cultura friulana a livello popolare. Ed è proprio nella collana letteraria della «Scuele Libare Furlane» che viene pubblicata la sua prima raccolta di poesie «Tal gorc dal soreli» (1968) dove emerge con forza il racconto di sé, del rapporto con Dio, ma soprattutto del suo rapporto con l'umanità.
In quegli stessi anni, precisamente nel 1967, insieme agli amici Mario Argante e Galliano Zof, istituisce il movimento poetico «La Cjarande». Nello stesso periodo, tra il 1959 ed il 1963, don Zannier è anche ideatore del «Festival della canzone friulana moderna».
Il suo ultimo lavoro è «Cjavêi di Lûs» che raccoglie dodicimila versi composti in oltre tre anni. Figlio dunque del Friuli di cui ha sempre rivendicato l'identità e l'autonomia politico-amministrativa, ma con un orizzonte ampio e lo sguardo aperto al mondo, diventando fautore dei diritti delle minoranze linguistiche.

Anna Piuzzi

Don Domenico Zannier, sacerdote, scrittore e poeta fu candidato al Nobel per la letteratura

Treppo Grande, letture per bimbi

Lunedì 14 gennaio dalle 16.45 alle 17.45 a Treppo Grande da mettere in calendario c'è un appuntamento interamente dedicato alla promozione della lettura tra i più piccoli. In collaborazione con l'Istituto comprensivo di Buja la Biblioteca comunale organizza, infatti, l'incontro - pensato per i bambini dai 2 ai 5 anni e le loro famiglie - dal titolo «Racconti sulla neve». L'iniziativa si terrà nella Scuola dell'Infanzia in via dei Colli, 2, per informazioni si consiglia di contattare la Biblioteca comunale all'indirizzo di posta elettronica biblioteca@comune.treppogrande.it.

CRISI KIPRE. Lavoratori in assemblea

C'è preoccupazione

Un silenzio che preoccupa quello in cui, dopo la richiesta di concordato in bianco, si è chiusa la proprietà del gruppo Kipre e delle sue società collegate – i prosciuttifici Principe e King's – che però i lavoratori non sono disposti a tollerare oltre. In assenza di notizie saranno valutate azioni di protesta, assicurano i sindacati. Venerdì 4 gennaio a riunirsi in assemblea sono stati i lavoratori dello stabilimento di San Dorligo, lunedì 7 quelli di San Daniele. E proprio lunedì i sindacati hanno dato l'unica notizia trapelata in questi giorni: stando ai difficili contatti con la proprietà dovrebbe essere garantito il pagamento degli stipendi, giovedì 10 gennaio. Uno stringatissimo comunicato ne ha dato conferma, preannunciando con formula di rito che ci saranno incontri con lavoratori, sindacati e istituzioni. Per tutto il resto si dovrà attendere la nomina del commissario giudiziale.
Stiamo parlando di circa 250 lavoratori più l'indotto e la tensione è a livelli altissimi dopo l'improvvisa crisi scoppiata negli ultimi giorni dell'anno. La Kipre ha debiti per 130 milioni di euro, di cui 71 verso il sistema bancario, ha dunque chiesto il concordato dopo la decisione di un istituto di credito di non sostenere il piano di ristrutturazione e bilancio del gruppo. Una questione che ha colto i più alla sprovvista anche per le modalità di comunicazione scelte dall'azienda che ne ha dato notizia attraverso una pagina a pagamento sul quotidiano «Sole 24 ore».

A.P.

Lo stabilimento Principe

MARTIGNACCO

La scuola dell'Infanzia Deciani si presenta

La scuola parrocchiale «Francesco Deciani», a Martignacco, apre le porte alla cittadinanza. Sabato 12 gennaio dalle 9.30 alle 12.30 i genitori potranno infatti scoprire nel dettaglio l'offerta formativa e tutte le novità dell'istituto. La scuola, rinnovata, conta sei aule didattiche, due laboratori, una sala refettorio, una sala dormitorio, due vaste sale di attività ricreativa, due servizi per l'infanzia e una sezione «primavera», la zona cucina, la sala insegnanti. Novità di quest'anno, in partenza a settembre, è il nuovo asilo nido dedicato ai bimbi da 1 a 2 anni. Il corpo docente è costituito da sette insegnanti e collaborano con la scuola le Suore della Misericordia. È previsto l'insegnamento dell'inglese con docenti madre lingua, della musica con la metodologia «Edwin Gordon», della motoria in collaborazione con la Polisportiva Libertas. C'è il servizio pre e post accoglienza (al mattino fin dalle 7.15 e al pomeriggio fino alle 18) e quello della cucina interna, completamente rinnovata negli impianti, che prepara i pasti per tutti i bimbi ospitati.

Insegnare ai giovani malati, a San Daniele incontro con Annamaria Berenzi

Venerdì 11 gennaio all'Auditorium «Alla Fratta» di S. Daniele, alle 20.45, si chiude la settima edizione del progetto «Una vita spesa per la legalità» quest'anno dedicato agli insegnanti che si sono spesi in territori, discipline e didattiche particolari con grande dedizione e passione. Ultima ospite della rassegna sarà la professoressa Annamaria Berenzi, insegnante matematica all'Itis «Castelli» di Brescia che dopo otto anni, ha deciso di chiedere, ottenendolo, il trasferimento nella sezione degli Ospedali Civili di Brescia dove lavora con alunni malati. È stata insignita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dell'onorificenza al Merito della Repubblica «Per la professionalità e l'umanità con cui presta il proprio servizio presso le sezioni scolastiche ospedaliere a favore di studenti malati di tumore e con problemi neuropsichiatrici e per l'impegno nella sensibilizzazione sul tema della malattia». Annamaria Berenzi è riuscita in un'impresa molto difficile che è quella, prima d'insegnare, di farsi accettare da adolescenti che vivono momenti di grande difficoltà. Nel 2017 ha vinto l'«Italian Teacher Price» indetto dal Ministero dell'Istruzione portando in dote alla sua scuola 50 mila euro con cui ha realizzato il progetto «In viaggio per guarire». Oltre all'appuntamento di venerdì sera è previsto per sabato mattina un incontro con gli studenti del «Manzini».

A.P.

Natalità e lavoro: le sfide per far rinascere le valli

«Dan emigranta». Ceccutti: «Puntare su cooperazione transfrontaliera». Zanin: «Creiamo le condizioni per fermare l'emigrazione dei giovani»

Cooperazione transfrontaliera e integrazione tra i comuni dell'area di confine. E in tutti gli ambiti: dal turismo allo sviluppo rurale, fino alla questione energetica. È questa la strada da percorrere per vincere la scommessa del rilancio di Valcanale, Val Resia, Valli del Torre e Valli del Natisone. A indicarla Alan Ceccutti, sindaco di Taipana e rappresentante delle organizzazioni slovene, in occasione di «Dan emigranta», la Giornata dell'emigrante di lingua slovena residente in provincia di Udine, evento nato nel 1964 e tenutosi a Cividale domenica 6 gennaio. Ceccutti ha ricordato come al censimento del 1951 i dieci comuni un tempo «compattamente sloveni» (Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, Resia, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna e Taipana) contassero 24.180 residenti. Al primo gennaio 2018 ne restavano 7.556.
A raccogliere questa sfida il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, che ha spiegato: «La prima scommessa è creare condizioni perché nelle stupende valli abitate dalla minoranza slovena si possa vivere la propria terra, servono lavoro e possibilità di fare famiglia».

Quanto all'altra sfida cruciale, quella demografica, «essa non riguarda solo la minoranza slovena – ha avvertito Zanin -, ma tutte le minoranze presenti in Regione. Se si spengono le minoranze, viene a cadere per noi il significato dell'Autonomia e della Specialità e della possibilità di essere popolo che si autodetermina». «Dobbiamo ritrovare la capacità di guardare al futuro - ha proseguito -, di dare ai cittadini la speranza per avere dei figli, di far ripartire la macchina economica: è anche per questo che in finanziaria sono stati individuati interventi al sostegno della natalità». E rivolgendo il pensiero ai tanti giovani che oggi scelgono la via dell'emigrazione ha aggiunto: «A loro dobbiamo dare le occasioni che trovano in altri Paesi che sfruttano il nostro investimento formativo creando spesso condizioni economiche concorrenziali. Fare in modo che le nostre migliori intelligenze rimangano qui e in questa terra realizzino i progetti che possono rilanciare la nostra economia è la vera sfida che dobbiamo vincere, consapevoli anche che la crescita del lavoro potrà avvenire solo attraverso la rivitalizzazione dell'agricoltura».

Anna Piuzzi

Voto on line per il Museo archeologico

Il tempo stringe, ormai. Volata finale per il Museo archeologico nazionale cividalese, che ambisce alla vittoria del prestigioso «Premio Riccardo Francovich 2019», indetto dalla Società degli archeologi medievisti italiani, organizzazione nazionale che raggruppa i maggiori esperti sul periodo medievale. Per la votazione pubblica online, che si affianca a quella riservata agli iscritti alla Sami, c'è tempo fino al 31 gennaio. Da qualche giorno si rincorrono così i messaggi via social che invitano a esprimere la preferenza per il tesoro tutto friulano. Certo la battaglia è aspra, perché i rivali sono tutte realtà di alto spessore: si va da un altro sito della rete Unesco Italia Langobardorum, Castelseprio Torba, alle località di Crecchio (Museo dell'Abruzzo bizantino e altomedievale), fino Nonantola (Torre dei bolognesi e Museo benedettino e diocesano di arte sacra). Conseguire questo significativo riconoscimento darebbe grandissima visibilità alla realtà museale cividalese e a tutto il territorio.
Facile votare: basta visitare il sito della Sami e dall'home page accedere all'area dedicata al concorso.

Notizie flash

CIVIDALE
Raduno degli Alpini

Come da tradizione, domenica 13 gennaio, Cividale accoglierà gli alpini del disciolto battaglione Cividale, unità militare che non si è mai fermata davanti provvedimento di soppressione. L'edizione 2019 del raduno promosso dall'associazione Fuarce Cividat, con la sezione cividalese dell'Ana e il gruppo alpini di Chiusaforte, e il patrocinio dei due Comuni, vedrà la prima delle due giornate svolgersi interamente a Chiusaforte, ultima sede del battaglione. Domenica, invece, inizio alle 9.30 con le deposizione di una corona al monumento dedicato al Battaglione Cividale.

PRADAMANO
I giovani per la pace

La Parrocchia di Pradamano ospiterà sabato 26 gennaio un incontro di informazione riguardo al 6° «Appuntamento mondiale giovani della pace» del Servizio missionario giovani dell'Arsenale della Pace di Torino che si svolgerà a Bergamo l'11 maggio. L'incontro si terrà nella sala dell'oratorio «Santa Cecilia» dalle 16.

Da Confagricoltura premio di 40 mila euro al progetto della coop di Santa Maria la Longa

«Fruts di Bosc» «coltiva» agricoltura sociale e vince

Due ettari di terra della campagna della Bassa Friulana dove si coltivano ortaggi. D'estate e d'inverno. Lì è nato il progetto «Dal seme al lavoro dei giovani Fuoriclasse» con il quale la cooperativa «Fruts di Bosc» di Santa Maria la Longa ha vinto uno dei tre premi messi a disposizione dal concorso «Coltiviamo agricoltura sociale», promosso a livello nazionale da Confagricoltura. Portandosi così a casa un «bottino» di 40 mila euro che servirà per acquistare un macchinario con attrezzatura per la semina e la coltivazione degli ortaggi sotto tunnel, insieme ad una borsa di studio per il Master online di agricoltura sociale all'Università Tor Vergata di Roma. I «fuoriclasse» sono adolescenti o neo maggiorenni (in alcuni casi anche ragazze e adulti), in difficoltà momentanea o affetti da disturbi permanenti a grave rischio di emarginazione. Grazie alla struttura agricola – la cooperativa è «figlia» dell'associazione «La Viarte», l'opera salesiana che dal 1983 fa della cura dei giovani, destinatari e protagonisti della missione educativa, la sua ragion d'essere –, hanno la possibilità di seguire corsi «che li rendano poi "spendibili" per il mondo del lavoro», spiega lo psicologo Giosuè Casasola, referente dei percorsi formativi della cooperativa, presente a Roma a ritirare il prestigioso premio. «"Fuoriclasse" perché l'apprendimento – aggiunge – non avviene dentro un'aula, ma direttamente nei campi e perché questi ragazzi, nel contesto giusto, possono davvero diventare dei "campioni"».
A febbraio partirà un nuovo percorso formativo – promosso in collaborazione con Cefap di Codroipo – che vedrà il coinvolgimento di 12 persone. Avranno l'opportunità – accompagnati dagli educatori de «La Viarte» – di imparare l'arte di coltivare la terra seguendo le regole dell'agricoltura sostenibile. I prodotti – «i fruts, frutti, coltivati dai fruts, cioè ragazzi, di Bosc, inteso come bosco e come don Bosco – si possono acquistare tutto l'anno nel punto vendita della cooperativa (in via Zompicco, 42), aperto dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30. «Cerchiamo di non fermarci mai – illustra Casasola – e quando la stagione non consente la coltivazione in pieno campo, il lavoro si svolge nelle serre». E proprio per consentire le attività al chiuso sarà utilizzato il macchinario il cui acquisto è reso possibile dalla vittoria nel concorso.
Il progetto made in Friuli è stato scelto da 2758 persone – tra un centinaio di partecipanti e 30 finalisti – che lo hanno votato online. Premiando di fatto la formula dell'agricoltura sociale che consente ai giovani di acquisire delle competenze preziose per un reinserimento sociale che passa anche attraverso l'inserimento lavorativo. «Questo premio, a cui abbiamo partecipato per caso, ci rende particolarmente orgogliosi del percorso proposto e ci spinge ad andare avanti su questa strada», afferma Casasola. E a testimonianza della validità della formula, aggiunge, «ci sono le storie personali dei nostri ragazzi. Alcuni, dopo il periodo trascorso da noi, sono riusciti a trovare impiego in aziende agricole. E questo è in fondo la vera vittoria» (per informazioni sulle attività della cooperativa «Fruts di Bosc» e de «La Viarte» si può scrivere a giosue.casasola@laviarteonlus.it).

Monika Pascolo

Il progetto di agricoltura sociale, tra un centinaio di partecipanti e 30 finalisti, ha ottenuto 2758 voti online

Palmanova, Presepe fino al 14 gennaio

Il Presepe allestito da Gianni Budai con la preziosa collaborazione di Franco Romano (autore dei presepi degli anni precedenti) nel Duomo di Palmanova resta visitabile con i suoi movimenti attivati fino a lunedì 14 gennaio, il lunedì dalle 9.30 alle 12.30, il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, con interruzione durante le funzioni religiose. Fuori dagli orari di visita non sono attivati i movimenti.

Notizie flash

PALMANOVA

Ospedale, il comune chiama la Regione

Incremento delle nascite all'Ospedale di Palmanova che arriva a quota 780 parti (+6%) nel 2018, risultando così uno dei pochi punti nascita in crescita in regione. «Un'eccellenza e punto di riferimento storico e ideale per un ampio territorio», ha detto Francesco Martines, sindaco della città stellata. Per questo, ha aggiunto, «chiediamo sicurezze su quella che sarà la specializzazione da assicurare alla struttura». In questa direzione va un ordine del giorno, presentato da maggioranza e opposizione, con il quale si chiede all'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, di partecipare ad una prossima seduta consiliare per chiarire alcuni temi legati alla recente riforma sanitaria.

BICINICCO

Lucciolata, raccolti quasi 3 mila 500 euro

Grazie alla «Lucciolata 2018», promossa dal Comitato «Via di Natale» di Bicinicco, sono stati raccolti 3 mila 430 euro. Serviranno a sostenere le attività dell'associazione «Via di Natale» del Centro oncologico di Aviano.

Palmanova Sportello donna anche in ospedale

Dopo i primi due anni di vita, lo Sportello Donna di Palmanova espande le sue attività grazie ad un accordo siglato tra Comune e Azienda per l'assistenza sanitaria 2 «Bassa Friulana-Isontina». L'iniziativa prevede l'aggiunta di 100 ore di servizio all'anno, direttamente in ospedale, a quelle che già sono svolte in Contrada Garzoni.
«L'accordo vuole promuovere l'adozione di strategie condivise per un riconoscimento delle situazioni di assoggettamento della donna ad abusi, ottimizzando l'aiuto attraverso un approccio multidisciplinare e di rete», ha detto Simonetta Comand, assessore comunale alle Pari Opportunità.
Nei primi due anni di attività sono state 39 le donne – in maggioranza italiane – aiutate attraverso consulenza legale, sostegno psicologico e fornitura di informazioni. Lo Sportello – gratuito – è aperto ogni martedì, al Centro Iniziative Sociali di Contrada Garzoni 23. Dalle 11 alle 12, il primo e l'ultimo martedì del mese; dalle 18.30 alle 19.30, tutti gli altri martedì (per informazioni, cell. 335 17 53 496, indirizzo mail sportellodonna@comune.palmanova.ud.it).
Per garantire la privacy la gestione dei contatti è affidata direttamente alle psicologhe Lorena Manola e Maria Ferigutti.

Alzheimer, a Pozzuolo i gruppi di auto-aiuto

Per sostenere chi si occupa dei malati di Alzheimer, aiutarli a valorizzare le proprie risorse e a metterle in rete con altre famiglie, a Pozzuolo del Friuli e a Pradamano sono in partenza i gruppi ABC di auto-aiuto, incontri quindicinali ad accesso libero, guidati da una psicoterapeuta esperta. A Pozzuolo il primo appuntamento è il 9 gennaio, alle ore 17.30 nella Biblioteca civica (via del Mercato 3); a Pradamano, il 16 gennaio, alle ore 17.30, nella sala riunioni del Comune (via Roma 30). Gli incontri sono promossi dalla cooperativa sociale onlus Codess Fvg, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e il Servizio Sociale dei Comuni dell'Uti Friuli Centrale, sostenuti dalla Fondazione Friuli. Nel gruppo di auto-aiuto i familiari, guidati da un conduttore, imparano a diventare curanti esperti nell'uso della parola, trovando strumenti utili per affrontare la comunicazione via via più difficoltosa con il malato. Gli incontri – della durata di circa un'ora e mezza e a cadenza quindicinale – si svolgono in cerchio e ciascuno è libero di raccontare la propria esperienza. Al centro dell'attenzione ci sono le conversazioni della vita quotidiana, gli scambi di parole e di silenzi che costruiscono la relazione tra familiare e malato. Nel corso degli incontri il conduttore accompagna i partecipanti in un cammino che li aiuta a diventare più competenti nello scegliere le parole più utili per favorire il fluire della conversazione e un benessere sufficiente durante la conversazione con il malato (o il tentativo di conversazione). La partecipazione è libera e gratuita. Non è richiesta l'iscrizione ed è possibile cominciare in qualsiasi momento (per info, comunita.amica@codessfvg.it; cell. 345 9119584).

A Peterhof, vicino San Pietroburgo, celebrati i 30 anni del Museo voluto da Nicola Benois

La famiglia Benois, legame tra Russia e Codroipo

Cosa lega Codroipo al Museo di Peterhof, cittadina a circa 20 chilometri ad ovest di San Pietroburgo, che fu la residenza estiva dello zar Pietro il Grande? La famiglia di artisti Benois: in particolare Nicola Benois, per più di 40 anni scenografo del Teatro alla Scala di Milano (dopo che Toscanini s'innamorò della sua opera affidandogli alcuni allestimenti), e la moglie Disma De Cecco, nativa di Codroipo, soprano che ha calcato il palcoscenico dei più famosi teatri lirici del mondo, collaborando anche al fianco di Maria Callas.
Il Museo di Peterhof, voluto da Nicola – nato a San Pietroburgo dove il padre Alessandro era direttore scenico del teatro dell'opera imperiale e uno tra gli animatori dei Balletti Russi, per i quali realizzò scenografie rimaste nella storia –, ha appena festeggiato i 30 anni di vita. Evento che in Russia ha avuto un'ampia risonanza su giornali e tv. Il centro museale, infatti, come ha sottolineato Anna Tsvekova, direttrice del Museo di Stato Russo attraverso il suo messaggio, «è il più importante al mondo dedicato a questa famiglia di straordinario estro artistico». Di cui fanno parte anche i pittori Eugene Lanceray, Zinaida Serebrjakova e Natalia Goncharova, l'attore Peter Ustinov e il compositore Alexander Cherepnin, tutti parenti dei Benois.
Per l'occasione a Peterhof è stata invitata anche una delegazione friulana: Pietro Pittaro e Alberto Della Siega, da tempo impegnati a promuovere in Italia il valore artistico dei Benois. Appena un anno fa, alla presenza del presidente russo Vladimir Putin, Pittaro aveva donato al Museo il cavalletto da pittura di Alessandro.
«Sono molto legato a Nicola Benois che per lungo tempo ha fatto parte della comunità di Codroipo e di cui ero amico», ha detto Pittaro, ricordando l'emozione provata quando Putin, non appena informato dal Ministero della Cultura del dono «friulano», lo ha immediatamente voluto incontrare e ringraziare di persona.
E sempre un dono ha caratterizzato fin dal 1914 il legame tra i Benois e la Russia: il dipinto a olio «La Madonna col bambino» di Leonardo da Vinci, detta anche «Benois» e da allora conservata al Museo Hermitage di San Pietroburgo, ammirata ogni anno da migliaia di visitatori.
«È stato un privilegio essere presenti all'evento – ha commentato Della Siega –, grazie alla ventennale amicizia e alla reciproca stima che mi legava alle due sorelle De Cecco, Disma e Pitta. Partite da Codroipo si sono distinte per aver ricoperto importanti ruoli artistici nel teatro, l'una al fianco di Callas, Tebaldi, Del Monaco e Di Stefano, l'altra nella prosa, lavorando con Strehler, Peppino De Filippo e Walter Chiari. Due guide cui sarò sempre riconoscente – ha evidenziato – per avermi introdotto a conoscere il mondo dell'arte del palcoscenico».
Da parte sua, la direttrice del Museo Peterhof, Elena Kalnistkaija, rivolgendosi agli ospiti friulani, ha voluto ringraziarli anche a nome del Console Generale della Federazione Russa, Alexander Nurizade, «per l'impegno profuso, in Italia e non solo, nel promuovere il valore artistico di Nicola e della sua illustre famiglia».
In Russia, beni e oggetti appartenuti ai Benois – e che ancora oggi ne testimoniano e «raccontano» l'eccellente estro artistico –, sono conservati anche in alcune sale dei più prestigiosi musei di San Pietroburgo. A questi si aggiunge il Museo di Peterhof – la cui collezione è stata arricchita dai codroipesi –, dove è celebrato il talento di una famiglia a cui anche la città di Codroipo è particolarmente legata, avendo intitolato nel 2008 proprio a Nicola e Disma il teatro cittadino. La coppia, sepolta nel cimitero friulano, visse fino alla morte di Nicola proprio nella cittadina del Medio Friuli.

Pittaro e Della Siega (al centro) accolti dalla direttrice del Museo Peterhof, Elena Kalnistkajia (2ª da sx)

Notizie flash

BASILIANO
«Bimbinbiblio», letture per piccoli

Torna nella Biblioteca civica di Basiliano l'iniziativa «Bimbinbiblio», letture per piccoli da 1 a 3 anni e loro genitori. Il prossimo appuntamento è per venerdì 11 gennaio, alle ore 17, con le lettrici volontarie Sara e Nives. Ingresso gratuito, con prenotazione (0432 830259).

MERETO DI TOMBA
Erba e ramaglie, due navette per la raccolta

I cittadini residenti nel comune di Mereto di Tomba, da gennaio possono conferire erba e ramaglie, senza limitazione di giornata e orari, grazie all'installazione di due navette nell'area esterna della palestra di via Divisione Julia. La condizione per la raccolta di questo tipo di rifiuto è che lo stesso provenga esclusivamente da privati e non da ditte che operano nel campo della manutenzione di giardini. È richiesto, inoltre, che il materiale non sia chiuso in sacchi o abbandonato a terra. L'area è videosorvegliata e qualsiasi conferimento improprio, fa sapere l'Amministrazione comunale, sarà perseguito ai termini di legge.

CODROIPO
La Pro Loco Villa Manin «aiuta» l'Associazione Casa di Joy

Il ricavato delle iniziative 2018 della Pro Loco Villa Manin – 500 euro – devoluto all'associazione udinese «Casa Joy»». La onlus, nata nel ricordo di Antonio Gabriele Papa, si occupa di sostegno alle famiglie con figli malati di cancro, per contrastare la solitudine durante la malattia e soprattutto esaudire i desideri dei piccoli, che siano viaggi o giochi. Da tempo il sodalizio è anche impegnato a livello istituzionale per ottenere l'assistenza domiciliare palliativa pediatrica. «Ritengo sia un dovere, in sintonia con lo spirito che anima le Pro loco, aiutare le associazioni che stanno accanto ai bimbi malati oncologici», ha affermato Felice Vecchione, numero uno della Pro Loco, in occasione dello scambio degli auguri natalizi. Grazie a questo dono, ha fatto sapere Rita Di Rienzo, presidente della onlus, «in base alle esigenze, sarà finanziato un breve viaggio ad un bimbo o a una bimba malati, per trascorrere insieme ai genitori una pausa ludica, oppure si contribuirà a coprire le spese di uno dei tanti viaggi della speranza che i piccoli malati affrontano con le loro famiglie». La Casa Di Joy si trova a Udine in via Capriva 40/42 (per informazioni: 340 2100683).

CODROIPO Musica per un bosco

La formazione musicale «The colours of gospel» di San Michele al Tagliamento è la protagonista del «Concerto per un bosco», sabato 12 gennaio, alle 20.30, nel Duomo di Codroipo. Il ricavato sarà devoluto alla «Giant Trees Foundation», onlus che dopo l'alluvione di ottobre in Friuli ha promosso una raccolta fondi per la realizzazione di nuovi boschi.

VARIANO
L'addio a Silvano Migotti, anima del volontariato paesano

Profonda emozione ha suscitato a Variano e non solo la scomparsa di Silvano Migotti, morto a causa di un male incurabile che lo aveva colpito da circa tre anni. Originario di Rigolato dove era nato nel 1944, fin da giovanissimo ha intrapreso il mestiere di idraulico, anche in proprio e poi come dipendente di una ditta del Friuli collinare. Dopo il matrimonio con la moglie Duilia, organista nella comunità varianese, nel 1974 si è trasferito a Variano. Una volta in pensione ha sempre dedicato parte del suo tempo libero alle attività paesane, collaborando con la Parrocchia e con la locale Pro Loco, di cui è stato socio, consigliere e sindaco per molti anni. Fino alla malattia è stato uno delle anime della sagra «Luglio Varianese», promuovendo anche mostre di fotografia, la sua grande passione. Sempre in prima fila quando c'era da rimboccarsi le maniche per i lavori di manutenzione del Colle di Variano, area che non solo ospita la sagra estiva, ma numerosi eventi nel corso dell'anno. «Un tenace carnico che attraverso la malattia ci ha insegnato il valore dell'accettazione, della pazienza e della serenità – ha detto il parroco mons. Dino Bressan , durante l'omelia delle esequie di lunedì 7 gennaio nella chiesa di Variano –. Anche quando il male lo aveva aggredito in maniera più grave – ha aggiunto – non ha mai lasciato spazio alle lacrime, per non far soffrire ulteriormente la sua famiglia». Alla figlia Monica, dipendente de «la Vita Cattolica», alla moglie, al genero e all'adorata nipote, le condoglianze di tutti i colleghi e collaboratori del settimanale diocesano e di Radio Spazio.

le Notizie

RIVIGNANO Preparazione al matrimonio

La Collaborazione pastorale di Rivignano, insieme all'Ufficio di Pastorale della Famiglia dell'Arcidiocesi, organizza un percorso di preparazione al matrimonio cristiano e alla famiglia. Il primo appuntamento è in programma martedì 15 gennaio, alle 20.30 (al ricreatorio parrocchiale o alla casa canonica), a Rivignano. L'iniziativa proseguirà fino al 26 marzo, tutti i martedì, dalle 20.30 alle 22.30 e si concluderà domenica 31 marzo, alle 17; a seguire, alle 19, la celebrazione della Santa Messa in Duomo. Per informazioni, 0432 773365 (Cinzia e Marco Campeotto) e 0432 779843 (Paola e Andrea Pitton).

RIVAROTTA Domenica dedicata alla famiglia

Il gruppo delle famiglie della Collaborazione pastorale di Palazzolo dello Stella ha organizzato dei momenti di riflessione, preghiera e convivialità. Il prossimo appuntamento è per domenica 20 gennaio a Rivarotta. Il programma prevede alle 9.30 la Santa Messa, a seguire, alle 11, un momento di riflessione sull'«Amoris Laetitia» con don Davide Gani; alle 13 ci sarà il pranzo conviviale.

PORPETTO «Comfort zone», libro di Silvia Toniolo

«Soft skills: un salto oltre la comfort zone», è il titolo del libro che sarà presentato venerdì 11 gennaio, alle 18.30, nella Biblioteca comunale di Porpetto. Sarà presente l'autrice Silvia Toniolo, docente di lingua tedesca all'Università di Trento. Ingresso libero.

PRECENICCO Sul palco «Teatro Incerto» con Blanc

Prosegue a Precenicco, ospitata all'Auditorium comunale, la quarta edizione della rassegna «Teatro per piacere». Il prossimo appuntamento è in programma sabato 12 gennaio, con lo spettacolo in lingua friulana «Blanc», a cura del Teatro Incerto, di e con Fabiano Fantini, Elvio Struzzi e Claudio Moretti. Sabato 19 gennaio sarà la volta di «Abilitata», concerto spettacolo di e con Giovanni Pezzetta che si esibirà insieme al polistrumentista Leo Virgili, per la regia di Giuliana Musso.

Lavori in corso nella villa di Giulietta

Ad Ariis di Rivignano il recupero della casa padronale della dimora estiva di Licina Savorgnan che ha ispirato Shakespeare. Sarà anche location di matrimoni

Per il recupero del compendio l'Amministrazione comunale di Rivignano Teor ha a disposizione un contributo regionale di 2 milioni 300 mila euro

Un centro che sia volano di sviluppo – turistico e culturale – dell'intero territorio del fiume Stella. Prende sempre più forma l'idea di trasformare villa Ottelio Savorgnan di Ariis di Rivignano nel cuore di un crocevia di opportunità «per una delle zone più suggestive e cariche di storia della regione», come la definisce il sindaco di Rivignano Teor, Mario Anzil. Intento perseguito già da anni dall'Amministrazione comunale che ha subìto un'accelerata quando – nel 2015 – per lo storico immobile si è «concordato» il trasferimento di proprietà.

Il recupero della casa padronale

La Regione – che lo aveva acquistato a fine anni 80 e aveva eseguito un primo intervento di messa in sicurezza – lo ha messo così nelle mani del Comune unitamente ad un finanziamento di 2 milioni e 300 mila euro. Quelli che stanno per essere impiegati per il recupero della casa padronale di quella che si presume sia stata la residenza estiva della Giulietta friulana, appartenente alla potente famiglia dei Savorgnan. Le ricerche del professore inglese Cecil Clough, infatti, individuano proprio nella tenuta costruita sulle sponde del fiume Stella lo scenario dei veri protagonisti della tragedia shakespeariana Romeo e Giulietta, i friulani Lucina Savorgnan e suo cugino Luigi da Porto. Proprio a firma di Luigi è attribuito il racconto del triste destino dei due innamorati, con nomi e luoghi modificati per mascherare l'origine autobiografica del testo. Secondo gli studi di Clough, la novella subì nel tempo vari rimaneggiamenti fino alla stesura di Shakespeare.
Una ricostruzione piena di fascino la cui notizia ha già fatto da tempo il giro del mondo tanto che Ariis, spiega il primo cittadino, «ogni anno è scelta come location di matrimonio da numerose coppie, soprattutto inglesi». Che almeno fino al recupero della casa padronale si «accontentano» di replicare il proprio sposalizio negli stessi luoghi narrati dalla penna di da Porto-Shakespeare. Al momento, infatti, il progetto per riportare agli antichi splendori parte della proprietà – dopo che sono già stati portati a compimento la messa in sicurezza degli imponenti magazzini del sale (l'idea è quella di trasformarli in aree museali), il rifacimento delle mura di cinta crollate e il restauro del portone in ferro battuto – è nella fase del disegno definitivo, ora al vaglio della Soprintendenza per il parere obbligatorio.
Secondo le previsioni del team di Anzil entro il 2019 ci sarà il via ai lavori – con la conclusione del cantiere nel giro di due anni –, che consentirà di trasformare l'edificio nella sede dell'Ufficio dello stato civile (allora i matrimoni civili lì celebrati avranno valore giuridico). Al piano terra sarà ricavata anche una ampia sala polifunzionale che ospiterà nozze e ricevimenti («La immaginiamo come una delle attività principali della villa», spiega Anzil), convegni e mostre. «Nei piani superiori ci saranno altre aree visitabili, oltre ad una foresteria con la possibilità di pernottare in questa incantevole cornice storica».

Nuovo tratto ciclo-pedonale

Cornice che si collega al territorio circostante grazie ad una serie di percorsi ed anelli per passeggiate ed escursioni in bicicletta lungo il Parco dello Stella, già realizzati in questi anni dall'Amministrazione comunale. A questi si aggiunge anche il collegamento ciclo-pedonale tra il centro di Rivignano e Ariis per un investimento totale di 435 mila euro, 300 mila dei quali sono coperti da un contributo regionale e la parte restante con fondi del bilancio comunale. I lavori dei primi due lotti – circa la metà del percorso – sono già stati avviati e saranno conclusi entro la primavera.
«Con questa serie di interventi, dopo quasi 30 anni di abbandono e distruzione, finalmente si apre la prospettiva di una nuova alba per il complesso di villa Ottelio – conclude Anzil – che ha enormi potenzialità già in queste condizioni non proprio ottimali. Lo abbiamo sempre immaginato inserito nel contesto dello Stella, facendo partire da lì un crocevia di percorsi alla scoperta dei tanti luoghi affascinanti e incontaminati che caratterizzano il corso del fiume».

Monika Pascolo

San Giorgio di N., Banda in concerto

«La magia dell'acqua» è il concerto di inizio anno in programma sabato 12 gennaio, alle 20.45, all'Auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro. Sul palco, come da tradizione, la locale Nuova Banda Comunale che propone la trascrizione della musica dell'acqua espressa attraverso vari strumenti musicali: dal flauto all'oboe, dalle trombe agli strumenti a corda fino ai flicorni). A caratterizzare il concerto differenti intensità, ritmi e armonie che richiamano il «suono» dell'acqua. Dirige la maestra Linda Signor. Ingresso libero.

Lignano, Presepe di sabbia visitabile fino al 27 gennaio

Boom di visitatori, ben 14 mila, per la Natività in spiaggia tra il 30 dicembre e Capodanno

Ispirata al Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi, la Natività di sabbia è giunta alla 15ª edizione

Tra il 30 dicembre e il 1° gennaio una fila continua di visitatori – ben 14 mila, 10 mila in più rispetto agli stessi giorni della passata edizione – ha caratterizzato il lungomare che porta a Terrazza Mare a Lignano Sabbiadoro, accanto alla quale è stato allestito l'ormai tradizionale Presepe di sabbia. Ispirata al Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi, l'opera – da 15 anni attrazione simbolo del Natale a Lignano – è stata realizzata dall'«Accademia della sabbia» che ha modellato 350 metri cubi di sabbia in sette settimane di lavoro, senza l'uso di alcun collante chimico. Solo acqua e la maestria delle mani dei migliori artigiani al mondo – cinque quelli arrivati a Lignano –, esperti di sculture di sabbia.
Perno centrale dell'architettura narrativa in riva al mare è la monumentale traduzione tridimensionale della Natività, ispirata agli affreschi della Nascita di Cristo e dell'Adorazione dei Magi, dipinti da Giotto tra il 1303 e il 1305 nel ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova. «Tradotto» da affresco in altorilievo si può ammirare anche «La celebrazione di Greccio», la cui realizzazione – nella Chiesa superiore di San Francesco in Assisi – risale tra il 1288 e il 1292. Ad accogliere il visitatore, tra le altre, una imponente scultura che rappresenta il frate Francescano mentre abbraccia il lupo di Gubbio, circondato da una cinquantina di animali tra uccelli, pesci, conigli, cinghiali. Ma anche la narrazione del Cantico con la rappresentazione dell'acqua, del vento, del sole, della luna, del cielo stellato, del fuoco e della «Terra Madre».
A completare l'opera l'Annuncio dell'Arcangelo Gabriele a Maria e l'episodio tratto dal Vangelo di Luca «Non c'era posto per loro nell'albergo».
La Natività, come da tradizione, è proposta dall'Associazione «Dome aghe e savalon d'aur», con il sostegno della Città di Lignano, in collaborazione con Pro Loco Lignano, Lignano in fiore onlus e Lignano Sabbiadoro Gestioni, oltre al fondamentale contributo delle associazioni lignanesi.
Il Presepe – prima che la sabbia, a fine gennaio, torni ad essere sparpagliata sull'arenile friulano – si può visitare sabato e domenica 12 e 13, 19 e 20, 26 e 27 gennaio, al sabato dalle 14 alle 18 e alla domenica dalle 10 alle 18.

M.P.

Udinese Calcio. *Arrivano i rinforzi dal mercato: c'è Okaka dal Watford*

A riveder la rosa in vista del girone di ritorno

Nono posto. A quattro lunghezze dall'Europa. Questa, un anno fa, era la situazione in classifica dei bianconeri. Reduci da cinque vittorie consecutive, i ragazzi del tecnico Massimo Oddo viaggiavano spediti verso ambizioni riservate ai top club del campionato. Al termine di un girone d'andata concluso in crescendo, infatti, capitan Danilo e compagni parevan sulla via della rinascita per le zebrette, con le ultime così distanti da non destare preoccupazione alcuna. Il nuovo mister, subentrato al friulano Delneri, era riuscito in poco tempo a far cambiare prospettive al tifo, riaccendendo un orgoglio sopito, soffocato da stagioni vissute malamente in sordina. Lasagna, Barak e Widmer i protagonisti, coi loro gol, della gioiosa parentesi in casa Udinese, autori, in quel frangente, di ben dieci delle dodici realizzazioni messe a segno dai bianconeri. Non a caso, i primi due, sono fra i grandi «assenti» ora che il club non naviga più in acque tranquille bensì annaspa a ridosso della zona retrocessione. Dopo Balic, il ceco Barak è il centrocampista meno utilizzato per la stagione in corso, rientrato solo nel match contro la Spal di Santo Stefano dopo i problemi alla schiena sofferti in questi mesi. Insieme a lui, con la fine di gennaio, coach Davide Nicola dovrebbe recuperare anche Badu e lo svedese Ingelsson, rinforzando così il reparto – al netto di possibili ricadute o ritardi di condizione – con tre «nuovi acquisti» in entrata a costo zero. Restando in tema mercato, l'attuale digiuno sotto rete del bomber Kevin Lasagna, unito all'infortunio di Lukasz Teodorczyk e alle poche soluzioni di gioco proposte in attacco dai bianconeri, hanno convinto la dirigenza ad affacciarsi nuovamente sul mercato. Ecco allora che a inizio gennaio, dal Watford – club nell'orbita della famiglia Pozzo – l'Udinese ha accolto in prestito il centravanti Stefano Okaka Chuka, ventinovenne con esperienze alla Roma e alla Sampdoria ma un passato oltremanica da separato in casa. Con gli «Hornets», nome attribuito alla società inglese, la punta italiana anche ex Anderlecht ha collezionato la miseria di due presenze da subentrato in stagione, destino forse diverso da quello che potrebbe riservargli Nicola a Udine qualora il suo stato di forma ne permettesse un impiego a lungo termine. Giocatore massiccio, con le sue sponde Okaka potrebbe rappresentare il compagno ideale da affiancare là davanti a Lasagna. Resta però un incognita l'effettiva resa in campo del giocatore a livello fisico considerando i pochi minuti concessigli nelle tre stagioni al Watford. Sperare in colpi più eclatanti in ogni caso era inutile: dunque non resta che aver fiducia nelle doti di un ragazzo la cui lunga militanza nel calcio che conta ebbe inizio in giallorosso con la prima convocazione assoluta fra i «grandi» in occasione di un match giocato fra Udinese e Roma al «Friuli». Correva l'anno 2005. Quella stagione per le zebrette si concluse con la storica qualificazione ai preliminari di Champions League, meta lontana ultimamente anche dai sogni dei più ottimisti supporter bianconeri. Eh sì, perché l'esperienza dello scorso campionato, contrariamente alle aspettative di fine girone d'andata, non si concluse con l'auspicato accesso all'Europa, ma con l'esonero per Oddo dopo undici sconfitte di fila. Quest'anno, a metà stagione, la classifica è ben più impietosa: a Lasagna & Co. per questo non chiediamo che la salvezza. Una pacifica salvezza per quanto lontana dall'Europa.

SCHERMA. Coppa del mondo a Udine. Con i complimenti di Valentina Vezzali

«Una gara impeccabile»

Un grido senza volto né nazionalità: lo sfogo per un punto, il cruccio per l'errore. La maschera che amplifica quell'esplosione di grinta, il pathos di un momento comune ad ogni atleta. Dai friulani padroni di casa fino ai glaciali e pacati russi. Quell'urlo così tipico di chi si affronta in pedana, protratto nei due giorni di Coppa del mondo a Udine. Nel weekend dell'Epifania sono stati infatti 469 i ragazzi Under 20 che si son sfidati al Palaindoor «Ovidio Bernes» nelle tre gare organizzate dal Comitato regionale della Federazione italiana scherma e aventi per madrina la carlinese campione del mondo in carica di spada Mara Navarria. Ben 44 i Paesi rappresentati tra fioretto e spada per un'edizione, la settima in scena a Udine, capace di confermare ancora una volta il capoluogo friulano quale polo di rilievo per lo sport giovanile nel mondo.
Fra 5 e 6 gennaio, allora, l'evento ha visto un flusso di atleti fondersi nella marea che ha riscaldato la gelida – atmosfericamente parlando – due giorni di gare, l'inglese lingua franca, ricorsi d'obbligo al francese a parte. «En garde, prêt, allez»: la formula è semplice, la pratica senz'altro meno, e a darne prova gli entusiasmanti scontri da cui sono emersi i vincitori delle rispettive discipline in programma. Di fronte alle autorità accorse per le fasi finali della manifestazione, l'anconetana Serena Rossini ha ottenuto l'oro nel fioretto femminile – il secondo consecutivo a Udine –, mentre un'altra italiana, la pontina Arianna Pappone, è salita sul terzo gradino del podio. Con la medesima arma al maschile è arrivato un bronzo anche per Pietro Velluti del Cs Mestre. Per quanto riguarda la spada, si è dovuta arrendere a un passo dalle finali la pordenonese Alessandra Segatto, sconfitta dalla russa Murtazaeva, poi battuta a sua volta in finale dall'azzurra Beatrice Cagnin. Cresciuta all'Asu, Associazione sportiva udinese, e da tre stagioni a Treviso, la schermitrice di Torre di Pordenone ha comunque ottenuto un ottimo sesto posto. Trentaduesimo invece nel fioretto l'altro atleta Fvg in gara, il friulano di Rive d'Arcano Alessandro Stella. Positivo il responso degli addetti ai lavori al termine della kermesse: «Abbiamo la fortuna di avere una federazione che è la più blasonata nel panorama dello sport italiano, una federazione che, dal punto di vista organizzativo, quando propone una cosa la fa sempre nel migliore dei modi». A parlare è Valentina Vezzali, gloria olimpica della scherma mondiale presente a Udine in veste di consigliera federale. «La gara è stata organizzata in maniera impeccabile, la struttura era perfettamente idonea ad ospitare gli oltre 400 ragazzi provenienti da tutto il mondo. È andata benissimo e sono stata molto contenta anche della partecipazione da parte dell'amministrazione di Udine e della regione da cui è emersa una particolare sensibilità verso il mondo della scherma. Mi auguro quindi che questo percorso di collaborazione possa continuare anche nei prossimi anni».

Valentina Vezzali a Udine dove l'Italia ha conquistato la vittoria nel medagliere con 2 ori e 2 bronzi

Servizi di Simone Narduzzi

BASKET A2. Vittorie per le udinesi

Apu e Delser verso la vetta

Dopo aver fatto propri gli scalpi di compagini che occupano i piani alti dei rispettivi gironi di Serie A2, Apu Gsa e Libertas Basket School si affacciano sui prossimi impegni di campionato con rinnovata fiducia nei propri mezzi e nelle sorti di una stagione giunta ormai a metà delle sfide in programma. Se tuttavia il match vinto domenica 6 gennaio con Treviso ha rappresentato per gli uomini di Cavina l'ultimo impegno del girone d'andata, per le ragazze griffate Delser il giro di boa avverrà nella sfida a domicilio del Sanga Milano, con palla a due sabato 12 gennaio, ore 18.
Conquistato il derby del Triveneto e smaltita l'esclusione dalle Final four di Coppa Italia, l'Apu è adesso attesa dal secondo impegno consecutivo fra le mura amiche del palasport «Carnera». Ospite dei bianconeri, domenica 13 alle 18, l'Andrea Costa Imola, formazione che all'esordio sconfisse Udine facendo emergere quel mal di trasferta da cui capitan Pinton e compagni non sembrano ancora essersi ripresi. All'andata finì 78-71 Imola, con i padroni di casa trascinati dai 18 punti dello statunitense Raymond. Allora, complici i molteplici nuovi innesti tra le file del team friulano – coach Cavina incluso – la Gsa capitolò senza riuscire a imporre il proprio gioco. Nella rivincita, sospinta dal pubblico di fede bianconera, Simpson & Co. non potranno e non dovranno fallire. Occorre infatti riprendere il treno delle dirette inseguitrici della capolista Bologna.
Per la Delser, al momento sesta in solitaria, quella contro Milano rappresenta una ghiotta occasione per tentare l'aggancio a Moncalieri e Castelnuovo Scrivia, collocate due punti più in su in classifica.

La Delser al momento è sesta in classifica

Inizia col botto l'anno di Miriana Manig in A1

È un avvio di 2019 da incorniciare per la Banca Valsabbina Millenium Brescia della palleggiatrice friulana Miriana Manig. La formazione di A1 in cui milita da inizio campionato la pallavolista cividalese classe 1998 si è, infatti, imposta nel primo incontro del nuovo anno di fronte alla capolista Igor Gorgonzola Novara. Squadra che si è dovuta arrendere al tie break dopo una lunga battaglia conclusa per 3-2.

dal 09 gennaio al 22 gennaio 2019

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!

Prodotto	Prezzo
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO PARMALAT LT.1	€ 0,95
CAPSULE CAFFÈ UNO ILLY PZ. 18 ASS.	€ 3,90
BISCOTTI RICCHI BALOCCO GR. 700 ASS.	€ 1,59
CORN FLAKES SUPER ACTIVE NOI VOI GR. 300 ASS.	€ 1,75
CONFETTURA GUSTI CLASSICI SANTA ROSA GR. 350 ASS.	€ 1,25
CONFETTURA GUSTI RICCHI SANTA ROSA GR. 350 ASS.	€ 1,35
MIELE MILLEFIORI AMBROSOLI GR. 175	€ 1,98
BISCOTTI GRISBÌ GR. 300	€ 1,79
FARINA TIPO "00" BARILLA KG. 1	€ 0,39
PREPARATO PER RISOTTO RISOTTERIA KNORR GR. 175 ASS.	€ 0,79
DADO CLASSICO KNORR 20 DADI GR. 200	€ 0,85
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA RIO MARE GR. 80 X 7	€ 5,99
GONGOLI CLASSICI GRISSIN BON GR. 200	€ 0,99
POLPA DI POMODORO BIO NOI VOI GR. 400	€ 0,59
TISANE EQUILIBRA 15 FILTRI GUSTI ASS.	€ 1,29
ACQUA NATURALE VERA LT. 2	€ 0,23
BIBITE SAN BENEDETTO LT. 1,5 ASS.	€ 0,55
BIRRA LAGER SCHLOSSFELS CL. 50	€ 0,44
SALVIETTINE DETERGENTI CHICCO PZ. 60	€ 0,98
SAPONE LIQUIDO MIL MIL LT. 2 ASS.	€ 1,75
CREMA MANI OMIA ML. 75 ASS.	€ 2,70
MASCHERA PER CAPELLI GLISS ML. 300 ASS.	€ 3,90
GEL STUDIOLINE L'OREAL ML. 150 ASS.	€ 2,99
CARTA IGIENICA SENSATION REGINA 4 ROTOLI	€ 1,90
DETERSIVO LAVATRICE LIQUIDO SOLE LT. 1 ASS.	€ 0,85
DETERSIVO LAVATRICE IN POLVERE CHANTE CLAIR 54 MISURINI	€ 3,60
L'ACCHIAPPACOLORE GREY 40 + 40 FOGLI	€ 5,99
CIF CANDEGGINA SPRAY ML. 650	€ 1,26
ASCIUGATUTTO 200 STRAPPI VIT PZ. 2	€ 0,99
CROCCHETTE MIGLIOR GATTO GR. 400 ASS.	€ 0,99
COSTA FRESCA DI SUINO AL KG.	€ 3,49
FEGATO DI BOVINO AL KG.	€ 2,60
SPEZZATINO DI SUINO AL KG.	€ 4,50
ROASTBEEF DI BOVINO FORMATO FAMIGLIA CONFEZIONE DA KG. 2	€ 11,50
FETTINE DI BOVINO FORMATO FAMIGLIA CONFEZIONE DA KG. 2	€ 7,90
POLPA DI COSCIA DI VITELLO AL KG.	€ 9,90
COSCIOTTI DI POLLO AL KG.	€ 1,90
ALI DI POLLO AL KG.	€ 0,99
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP 24 MESI AL KG.	€ 19,90
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO AL KG.	€ 9,90
FORMAGGIO MONTASIO FRESCO UDINE DOP AL KG.	€ 6,50
GORGONZOLA DOP FIOR DI PANERONE AL KG.	€ 9,90
TALEGGIO DOP AL KG.	€ 5,90
SALAME CASERECCIO CON E SENZA AGLIO CELIN AL KG.	€ 4,90
SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO ISLANDER GR. 100	€ 2,25
PASTA FRESCA RIPIENA VOLTAN GR. 500 ASS.	€ 0,99
UOVA ALLEVATE A TERRA FATTORIA ROBERTI PZ. 6	€ 0,89
FORMAGGIO FRESCO LIGHT SPALMABILE EXQUISA GR. 175	€ 0,69
FIOCCHI DI LATTE FITLINE EXQUISA GR. 150	€ 0,69
LC1 VITAL GR. 90 X 8	€ 1,99
YOGURT MAGRO FRUTTA E CEREALI MILA GR. 125 X 8	€ 1,99
CONTORNO ALLEGRO CUCINA SARTOR GR. 450	€ 1,90
MINESTRONE CONTADINO FINDUS GR. 750	€ 2,55
SPINACI CUBELLO FOGLIA PIÙ OROGEL GR. 900	€ 1,95
MINI PIZZE BELLA NAPOLI BUITONI GR. 75 X 4	€ 1,52
FILETTI DI MERLUZZO FINDUS GR. 400	€ 4,99
BASTONCINI DI MERLUZZO FINDUS GR. 450 PZ. 18	€ 3,60

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO - VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale Pro loco d'Italia

prolocoregionalefvg.it

LIGNANO SABBIDORO
Presepe di sabbia

Fino al 27 gennaio: apertura al pubblico del grande presepe di sabbia, magistralmente scolpito dai maestri più famosi in questa disciplina. Gli orari saranno dalle 10 alle 18 nelle domeniche.

SAPPADA
Ski show dei maestri di sci

Giovedì 10 gennaio: lo sci diventa spettacolo! I maestri della Scuola Sci di Sappada si sfideranno in giochi acrobatici sotto i riflettori della pista nera "Col dei Mughi – Stadio dello Slalom". Coreografie, gesti funambolici e dimostrazioni di abilità in tutte le tecniche sciistiche renderanno la serata sorprendente e indimenticabile. Una vera e propria vetrina dello sci dedicata a tutti gli appassionati, o anche ai semplici curiosi, del più famoso degli sport invernali.

VENZONE
Mercanti nel borgo

Domenica 13 gennaio: mercatino dell'usato, antiquariato e collezionismo dalle 8 alle 19 con diversi espositori lungo le vie del paese.

UDINE
Robis di une volte

Domenica 13 gennaio: fiera del mercato dell'usato, degli oggetti hobbistici e da collezione, a partire dalle 8.30 fino al tramonto in viale Forze Armate.

PALMANOVA
Oggetti e cose d'altri tempi

Lunedì 14 gennaio: il mercatino delle cose vecchie e usate ritorna nella città stellata. In contemporanea al mercato settimanale, più di 40 espositori provenienti da tutto il Triveneto riempiranno Borgo Aquileia proponendo oggetti d'altri tempi, occasione da non perdere per i collezionisti e per i turisti in visita alla città stellata. Ampia la scelta degli articoli, dai libri ai francobolli, articoli vintage e artistici come quadri e stampe. Banchi aperti dalle 8 alle 14.

www.sagrenordest.it

Vivi l'inverno nelle Alpi Carniche e Dolomiti Friulane

Diverse attività pensate per permettere a tutti di trascorrere una giornata in mezzo alla natura invernale. Camminate, escursioni ed arrampicate in paesaggi incontaminati immersi nell'atmosfera che solo i boschi e le montagne sanno regalare. Gli eventi sono pensati per soddisfare tutti, dai più grandi ai più piccoli e per tutti i gradi di preparazione fisica.

SAURIS
Venerdì 11 gennaio

Escursione semplice adatta a tutti della durata di circa 3 ore. Ritrovo presso l'ufficio turistico di Sauris di Sotto per partenze alle 10, 14 e 16. Info e prenotazioni al 334/8149598 entro le 18 del giorno precedente.

FORNI AVOLTRI
Sabato 12 gennaio

Ciaspolata notturna senza alcuna luce artificiale per godersi al meglio il paesaggio montano al chiaro di luna. Seguirà cena in baita. Difficoltà facile per una durata di circa 4 ore con accompagnamento di una guida alpina. Ritrovo alle 18 presso il centro turistico di Forni Avoltri. Per info e prenotazioni chiamare 349/5202323.

FORNI DI SOPRA
Sabato 12 gennaio

Ciaspolata notturna per vivere l'emozione del bosco innevato di notte, della durata di circa 2-3 ore adatta a tutti. Partenza alle 20 presso l'infopoint in via Cadore. Per info e prenotazioni, entro le 18 del giorno precedente, chiamare il 0433/929290.

SAPPADA
Domenica 13 gennaio

Lezioni di base per chi vuole provare l'emozione di scalare una parete ghiacciata, sotto la guida e l'accompagnamento di una guida alpina. Ritrovo presso l'infopoint di Sappada. Info e prenotazioni al 349/5202323.

FORNI DI SOPRA
Domenica 13 gennaio

Semplice ciaspolata di circa 2-3 ore adatta a tutti. Partenza alle 9.30 presso l'infopoint in via Cadore. Prenotazioni entro le 18 del giorno precedente al 0433/929290.

SAPPADA
Mercoledì 16 gennaio

Facile escursione con le ciaspe che condurrà ad un magnifico rifugio alpino, situato sul soleggiato versante sud del M. Ferro, dove si potrà gustare un ottimo piatto della cucina locale. Escursione riservata a chi vuole sperimentare quest'attività, vivendo così la montagna anche d'inverno. Adatto anche ai bambini, abituati a camminare, a partire dagli 8 anni. Partenza alle 10 presso la chiesa. Per info e prenotazioni chiamare 347/2321481.

DITELO VOI

Natale al centro diurno di Venzone

Caro Direttore, per gli anziani del Centro diurno di Venzone (servizio sociale dei Comuni) la festa di Natale è stata celebrata lo scorso mercoledì 19 dicembre. E' stato un pomeriggio in cui la piacevole serenità dei fruitori del Centro è stata favorita dai canti dell'apprezzato coro degli Alpini di Gemona, dai graditi saluti ed auguri espressi dall'assessora M. Feragotto di Gemona, dal commissario comunale di Venzone D. Damele e dal parroco di Gemona mons. V. Costante.
La festa è stata condivisa e gradita anche da non pochi familiari e dai volontari che, nel corso dell'anno, hanno animato e rallegrato la permanenza degli ospiti nel Centro.
L'ottima riuscita della festa ha confermato l'elevata professionalità delle Assistenti sociali e di tutti gli operatori del Centro (o.s.s. e animatori) che, oltre alla varietà delle attività di gruppo (lettura del giornale, laboratori vari, realizzazione del «Lunari 2019 frutto dei ricordi, delle conoscenze e dei racconti degli anziani del Centro diurno di Venzone», gioco della tombola, attività corali, ecc.), continuano a promuovere e valorizzare le specifiche sensibilità e competenze dei singoli ospiti (lavori a maglia, cucito, ricamo, giardinaggio, pittura, ecc.).
A tal proposito è stata esemplare (e molto applaudita) la recita di alcune lunghe poesie da parte di due signore/ospiti (Luisa e Bepine); la recita ha felicemente sorpreso i numerosi presenti per l'assenza di supporti cartacei e in particolare per la bravura della 92nne Bepine.
La metodologia e le sopra elencate attività (certo non esaustive) svolte nel Centro diurno di Venzone hanno offerto agli ospiti momenti di socialità e di ben-stare, mantenendo ciascuno le proprie autonomie residue.

Il familiare di un ospite

L'autenticità della S. Casa di Loreto

Caro Direttore, ieri ho partecipato ad una interessante conferenza sull'autenticità anche storica della principale reliquia cristiana e cattolica costituita dalla Santa Casa della Madonna attualmente posatasi a Loreto e miracolosamente intatta contro ogni legge statica e architettonica Hic Verbum caro factum est: l'Incarnazione del Verbo è il presupposto stesso dell'altra verità fondamentale cattolica costituita dalla Passione Morte e Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. Ave Verum Corpus, natum de Maria Virgine: nella Santa Casa Lauretana (la quale per circa tre anni, durante le sue miracolose traslazioni tutte storicamente accertate, ha fatto tappa anche a Tersatto presso Fiume/Rijeka), c'è l'altare degli Apostoli presso il quale è stata celebrata la seconda Messa dopo l'Ultima Cena per rinnovare il miracolo eucaristico nello stesso luogo fisico dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Madre di Dio e della successiva Incarnazione del Verbo. Relatore principale era Giorgio Nicolini.

Luca Campanotto (Udine)

Aurelio Mistruzzi giusto tra le nazioni

Caro Direttore,
in Italia al friulano Aurelio Mistruzzi sono dedicate alcune vie: a Roma, a Udine (vicino la chiesa di S. Pio X,entrambe con l'aggiunta di «medaglista e scultore 1880-1960»), a Villaorba di Basiliano («A. Mistruzzi», senza appellativi), a Venzone ("via Mistruzzi»). Su «Vita cattolica» della scorsa settimana Gabriella Bucco ricordava che a Roma (dove lavorava alla Zecca) Mistruzzi e la moglie Melania Yaiteles avevano salvato, a rischio della propria vita, molti ebrei. Per questo il loro nome è ricordato allo Yad Vashem di Gerusalemme. Secondo me, nella tabella toponomastica, sotto il nome, oltre alla qualifica di «scultore» andrebbe aggiunto l'appellativo di «Giusto tra le Nazioni», come è ricordato a Gerusalemme.
Mi piacerebbe sapere cosa ne pensano i sindaci dei Comuni friulani citati.

Claudio Carlisi (Udine)

La sfida dei manager: modernizzare

Egregio Direttore, è indubbio che il 2019 si apra con una sfida di alto livello per le imprese e i manager compresi quelli che operano nella Pubblica Amministrazione: si dovrà modernizzarla grazie al digitale. Va, quindi, posta attenzione sulla cultura professionale degli alti funzionari pubblici e privati da misurare con riguardo al mondo produttivo e alle esigenze del cittadino.
Come prepararsi, tutti, al futuro e alla sfida del 2019 della modernizzazione? Riforme (i già citati Testi Unici) da parte del legislatore, internet, inglese, valorizzazione del merito, favore al rapporto con le imprese produttive, competenza, ma anche capacità attrattiva, accoglienza ed efficace comunicazione.
Di pari passo dovranno essere indirizzati gli investimenti (pubblici e privati) che dovranno essere orientati su formazione, internazionalizzazione e innovazione tecnologica e di mentalità, imprese e opere strategiche mentre in seno alle associazioni di categoria (tutte) opportuno è giungere a unificazioni, razionalizzazioni e rafforzamenti. In seno a Federmanager occorrerà procedere correttamente nel processo che porterà in futuro a un unico soggetto triveneto. I tempi non possono essere né immediati né eterni, ma ragionevoli per uniformare e migliorare i servizi agli associati e divenire sempre più un soggetto autorevole capace di svolgere un ruolo decisivo per la crescita di questo territorio all'insegna della redistribuzione della ricchezza nel medesimo.
Nel frattempo dobbiamo ottimizzare le risorse dando risalto e forza ai valori che da sempre contraddistinguono Federmanager. Dobbiamo tornare a essere un'area, quella del Nordest, ad alto tasso di sviluppo, la locomotiva d'Italia capace di trainare le altre regioni, un sistema competitivo e attrattivo. Federmanager deve, pertanto, proseguire nell'essere uno specifico punto di riferimento per il sistema socio-economico anche stante l'aumento del numero degli associati malgrado le perdite dovute a sempre dolorose cause naturali di persone validissime che restano vive nei nostri ricordi.
Mi si permetta esprimere un'opinione sulle scelte di politica nazionale per la quale al reddito di cittadinanza avrei preferito il credito, anche micro, a imprese e professionisti da destinare alle assunzioni.
Si guardi, in futuro, quindi, con favore a piccoli e medi imprenditori, partite iva, manager puntando con loro a modernizzare la PA, il fisco, le infrastrutture, la ricerca, il Paese intero. E si riconoscano l'impegno, il lavoro, la fatica per cui raggiunto il diritto alla quiescenza lo stesso sia preservato da attacchi che minano sicurezza e fiducia nel futuro fatti salvi contributi di solidarietà equi ai quali i manager non si sono mai sottratti.

Daniele Damele (presidente Federmanager FVG)

Epifania. Da Udine a Tarcento a Gemona, il Friuli vuole superare l'individualismo

Appelli contro l'individualismo, invitando a smettere di pensare solo all'interesse dei singoli, hanno riecheggiato da più parti del Friuli in occasione delle celebrazioni epifaniche. Dalla Cattedrale a Udine alle celebrazioni del Tallero, a Gemona, fino alla messa dello Spadone a Cividale i rispettivi sacerdoti hanno rivolto un accorato appello a fermare i sospetti e ad aprirsi all'altro. «L'indifferenza è una malattia subdola», ha ricordato mons. Luciano Nobile a Udine invitando a rifiutare una vita mortificata «schiacciata nel presente, cercando quello che è utile sul momento». «Da soli non si può vivere – ha insistito mons. Nobile –, un albero da solo quando viene la tempesta viene abbattuto, ha bisogno di un bosco attorno a sé». «Abbiamo smarrito la direzione - ha detto mons. Valentino Costante - vogliamo vivere solo per la nostra felicità». A Cividale mons. Livio Carlino ha invitato a «superare sospetti e separazioni ponendosi al servizio dell'individuo». Anche da Coia, dove si è rinnovato per la 91ª volta il Pignarûl Grant, il Vecchio Venerando, guardando la direzione del fumo, che andava verso nord, ha invitato ad aiutarsi uno con l'altro.

foto Davide Gabino

L'agâr

Cui che cul web al ferìs sul web al perìs

di Duili Cuargnâl

Ai 4 di zenâr il vicesindic di Triest, P.Polidori, al scrîf un post sul web dulà che al fâs savê di jessi passât pe vie Carducci (une vie principâl di Triest) e di vê viodût butâts par tiare un grump di peçots («cuviartis, gjachetis, un plumin e âtri»), no jessint nissun al presumeve che a fossin bandonâts e cussì tanche un normâl citadin che al à a cûr il decôr de citât ju à cjapâts su e ju à butâts tal cassonut («o devi dî cun sodisfazion»); cumò, al à zontât, il puest al è decent. In somp tal P.S. al à volût scrivi che daspò al è lât subite a lavâsi lis mans. «E cumò, al à siglât, che si discjadenin i benpensants, no mi free nuje!».
No lu vessie scrit. Subite si è discjadenât il web. Pal plui par condanâ il fat e e soredut la disumanitât dal tîr. Ma ancje la laut pal gjest. Di lì lis reazions a son saltadis fûr a nivel politic e il fat al deventâ public sui gjornâi talians. Cui al domande lis dimission dal vicesindic e cui lu promôf tanche il prossim sindic di Triest. Dutcâs, int di Triest e à puartât cuviartis e vistîts par chel puar domandant perdon a non de citât.
Parfin C. Magris sul Corriere della Sera di martars al scrîf di chest in prime pagjne, piturant il vicesindic di Triest tanche caricature di san Martin, chel che al à spartît il so tabâr cun tun puar ingrisignît.
Se no fos un fat sucedût cheste liende e podares jessi cjapade tanche une parabule sui timps che o vivin. No dome il fat in sé ma ancje lis reazions a disin unevore la confusie e il disledrosament dai sintiments vivûts de int. Di une bande il fastili tai sconfronts di chei âtris (puars, inmigrâts, difarents…).
Parâtri il vicesindic al à precisât daspò la balfuerie che lui al cognosseve chel puar diaul che al lozave te chê vie e che trente agns indaûr al jere scjampât (cussì lui al dîs) di Ceausescu. Un om cognossût no dome de int che passave par chê vie ma ancje de assistence e de polizie comunâl e ancje de Questure. Al samee duncje che il vicesindic al vedi profitât che lui nol jere par butâ vie lis sôs robis. Al pâr che chel "clochard" nol vueli acetâ lis ufiartis dal comun par une sô sistemazion. Al samee ancje che al vedi un sfuei di vie de Questure.
Insumis la liende e samee plui intrigade di ce che pareve.
Di sigûr il tananai dal web e chel politic nol jude ni chel disgraziât e nancje nol jude a fâ saltâ fûr il bon di umanitât che al vares di sedi drenti di ognidun di nô. Ce coventevial spampanâ un gjest cussì fûr di misure fintremai a svantâsi di jessisi lavadis lis mans? Lavâsi lis mans: il pape al disares il svant de indifarence. Chel post sul web al è stât plui devastant dal fat.
La colpe plui grande, seont nô, dal vicesindic e jè chê di no vê calcolât il dam culturâl di chel scrit. Di no vê pensât che al vares discjadenât il piês che al cove in masse cûrs e cjâfs de int di cumò.
Ma forsit al voleve fâ propit chest e chest al è la piês robe che al puedi fâ un sindic. No pensin che la nestre societât e vedi bisugne che i sindics o vicesindics a vedin di uçâ la int a piardi il sintiment. O vin za vonde sgjarnete di valôrs intôr di nô. O varessin tante dibisugne di int cul cjâf su lis spalis e che duncje e pensi prime di viargi la bocje. No ise vonde la violence sot dai vôi di ducj ogni dì cence che un vicesindic al vedi di saborâ lis reazions facilonis e violentis de int. No ise cheste la prime crucie di un responsabil di vite publiche, chê di netâ la societât dai peçots di violence e de anemositât.
Dulcis in fundo o, se o volês, la comiche finâl: al samee che il vicesindic al vebi butade la robe tal cassonut sbaliât e cuintri propit dal regolament comunâl che propit lui al vares di fâ rispietâ e cumò, forsit, al varà di pajâ ancje la multe di 450 euros, stant che propit lui cul so post sul web al à certificade la violazion. Si sa che il velen al stâ te code.
Chest fat nus insegne tantis cjossis: che bisugne simpri tirâ fûr di nô il miôr e no il piês, ma che soredut al è miôr no scherzâ cul web. Parcè che cui che cul web al ferìs, al dîs il proverbi, cul web al perìs. Miôr no dismenteâlu.

TEATRO

Il drammaturgo Davide Enia a Cervignano e al Palamostre di Udine con «L'abisso»

«Le vite in mare si salvano, senza se e senza ma»

Nella foto: Davide Enia in scena ne «L'abisso»

Soccorrere le persone in mare «è uno degli universali che accompagnano l'essere umano». Davide Enia , palermitano, scrittore, attore, autore di teatro (suo è il fortunato «Italia Brasile 3 a 2») sintetizza così «L'abisso», il monologo sugli sbarchi a Lampedusa che ha debuttato lo scorso 15 ottobre al Teatro India di Roma e che, dopo una cinquantina di repliche, nei prossimi giorni arriverà in Friuli nelle stagioni di prosa curate dal Css: venerdì 11 gennaio al Teatro Pasolini di Cervignano e il 12 gennaio al Teatro Palamostre di Udine per Contatto 37. Inizio sempre ore 21. Tratto dal romanzo dello stesso Enia intitolato «Appunti per un naufragio», lo spettacolo si basa sull'esperienza diretta fatta da Enia a Lampedusa, dove, assieme al padre, medico in pensione, ha visto da vicino il dramma degli sbarchi.

Enia, come nasce questo spettacolo?

«Evidentemente con il romanzo non ero riuscito a creare abbastanza distanza tra me e i fatti vissuti a Lampedusa. E così ho provato ad esplorare l'altro linguaggio che mi appartiene».

Tutto è nato dopo aver visto da vicino gli sbarchi.

«Sono di Palermo e Lampedusa è un posto dove vado da tantissimi anni, la vedo come un'estensione della mia Sicilia. È come una stanza di casa mia dove vado per capire le cose che stanno accadendo».

Che cosa le ha lasciato l'aver visto gli sbarchi a Lampdeusa.

«Un senso di sgomento profondo e la chiarezza che quanto sta avvenendo è "Storia". Parallelamente mi lascia sempre interdetto la modalità feroce e manipolatoria con cui viene trattato questo fenomeno».

Perché portarlo a teatro?

«Per un ritorno all'origine del teatro stesso che era un "congresso" di persone in cui si rifletteva sul presente, le sue ferite e lacerezioni. Con "L'abisso" voglio riflettere sul presente nel momento della crisi».

Per dire che cosa al pubblico?

«Che per provare a capire l'abisso che abbiamo di fronte dobbiamo cominciare a guardare quello che abbiamo in noi, mettendoci nell'unica condizione che attualmente viene rifiutata, ovvero quella dell'ascolto».

E lei questo come l'ha fatto?

«Mettendo me stesso in secondo piano e dando voce alle persone, ai primi interpreti di quanto sta accadendo: personale medico, guardia costiera, pescatori, residenti».

Che quadro ne esce?

«Un coro unanime che dice che le vite in mare si salvano, senza se e senza ma. Il soccorso in mare è uno degli universali che accompagnano l'essere umano. Il resto appartiene alle categorie della politica e andrebbe risolto con la politica, non sul corpo degli esseri umani».

Nello spettacolo ha scelto di utilizzare anche il genere narrativo tipico della tradizione siciliana come il «Cunto», legato ai cantastorie e alle narrazioni del ciclo carolingio. Perché?

«Ho avuto il privilegio di assistere a qualche soccorso in mare: è un momento di assoluto caos. Hai una persona davanti, poi arriva un'onda che la fa scomparire e te ne porta altre tre davanti. Questa confusione è assimilabile a quanto accade in guerra, dove si è a contatto continuamente con la vita e la morte. Il "cunto" ha a che fare con tutto questo».

In scena c'è anche la musica del chitarrista Giulio Barocchieri.

«Ha voluto usare la chitarra elettrica. Ne è uscita una musica piena di suoni distorti, a volte disturbanti, perché distorta e disturbante è la realtà che ho vissuto a Lampedusa. Ci sono però anche i canti dei pescatori, che abbiamo rielaborato e che raccontano di un'esperienza che ha a che fare con il soprannaturale, comunque lo si voglia chiamare: Dio, vita, morte».

Stefano Damiani

Lampedusa in scena anche a Gradisca

Gli sbarchi di Lampedusa sono al centro anche di un altro spettacolo, che debutta in prima regionale martedì 15 gennaio nel Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo (ore 20.45). Intitolato per l'appunto «Lampedusa» e scritto nel 2015 dal drammaturgo inglese Anders Lustgarten, vedrà in scena Donatella Finocchiaro e Fabio Troiano, per la regia di Gianpiero Borgia (traduzione di Elena Battista). Anders Lustgarten rivolge la sua attenzione alle migrazioni di massa, mettendo a confronto con coraggio la vita di Stefano, un pescatore siciliano che ora si guadagna da vivere recuperando i corpi dei profughi annegati in mare, con quella di Denise, una studentessa marocchina italiana, immigrata di seconda generazione che si mantiene agli studi lavorando come esattore per una società di prestiti. La povertà e la disperazione non sono solo lo scenario del racconto: sono causa generatrice del contrasto sociale, del male dei protagonisti. Poi però accade che un immigrato del Mali, provetto meccanico, diventi il prezioso amico di Stefano. Sul fronte opposto, Denise trova sostegno da una gentile donna portoghese, madre single piena di debiti. Questi incontri rappresentano per i protagonisti «il viaggio di ritorno» verso i sentimenti, la speranza e la condivisione di emozioni che avevano annullato, interpretando la vita solo come un atto predatorio. Il testo di Lustgarten è sorprendentemente un racconto sulla sopravvivenza della speranza. Dietro il disastro sistematico della politica e delle nazioni, ci sono ancora e fortunatamente le persone, la gentilezza individuale, la sorpresa dei singoli.

PANORAMA DELLE MOSTRE

Nella chiesa di San Francesco a Udine un allestimento di grandissimo impatto, purtroppo visitabile solo di sabato e domenica

Le foto/grafie di Beltramini, scritture di luce e pastelli

Uno dei paesaggi di Bruno Beltramini esposti alla Tarantola

Foto/grafie, scritture di luce e pastelli, non c'è definizione migliore per la bella e introspettiva mostra di Bruno Beltramini, perfettamente ambientata nello spazio assorto della storica **Libreria Tarantola**, in via Vittorio Veneto, 20, a Udine. Intitolata «Con passo leggero dentro il paesaggio», resterà aperta fino al 16 febbraio (orari: da lunedì a sabato 9-12.30; 15.30-19.30; chiuso domenica e festivi.)

In esposizione c'è una quindicina di opere raffinate che raccontano l'inverno friulano dalla Carnia alla spiaggia di Lignano, colta dopo una leggera nevicata che mette in evidenza il gioco grafico della sabbia, passando attraverso le torbiere della zona collinare con i suoi acquitrini. Visioni di natura per lo più, in cui manca sempre la persona umana, evocata attraverso i segni che l'individuo lascia nell'ambiente: case contadine, sentieri. Forte è il richiamo allo spirito zen dell'arte orientale.

Beltramini è uno dei migliori artisti sperimentali della fotografia friulana, capace di rinnovarsi ad ogni mostra. Per mestiere e inclinazione personale è naturalmente portato alla fotografia, che scatta in particolari condizioni di luce. Le immagini sono stampate su una carta pregiata e dalla superficie materica. Su questi supporti cartacei e preziosi, più simili a stampe che a fotografie, inizia poi l'opera pittorica di Beltramini che ricopre tutta la superficie con pastelli acquerellati e molto morbidi, accentuando i particolari, inventando riflessioni di luce, più marcate dove gli alberi si specchiano sulle acque. Un'opera manuale, che si fa contemplazione assorta e filosofica della natura, e si osserva al meglio avvicinandosi alle foto/grafie, illuminate a luce radente, come è possibile fare in questa esposizione. Beltramini afferma che le maggiori difficoltà consistono proprio nella resa dei fondi e del cielo, frutto di lenti e meditati tratteggi stratificati, che rendono gli effetti della luce solare filtrata attraverso la nebbie nelle abetaie di Sauris o mutano la uniforme luce grigia invernale in marezzate luminescenze aurorali. Fotografie, dipinti? Beltramini si interroga sul ruolo della pittura, dopo che la fotografia l'ha sostituita come mezzo per rappresentare il reale e sceglie la via attualissima della contaminazione. Oscilla così tra fotografia e pittura, in un equilibrio instabile e affascinante. Le immagini proteiformi si fanno percepire in modo sempre nuovo e diverso, mentre il titolo della mostra indica come ci si deve avvicinare a queste opere: con calma e lentezza meditativa.

Gabriella Bucco

TREVISO
Da Tiziano a Van Dick. Il volto del '500
Casa dei Carraresi, via Palestro 33
Fino al 3/02; da martedì a venerdì 9-18; sabato, domenica e festivi 10-20, chiuso lunedì

UDINE
Fûc. Ricuàrts. Microcosmi nelle creazioni di Franca Venuti
Museo Etnografico del Friuli, via Grazzano 1
Fino al 3/02; da martedì a domenica 10.30-17: chiuso lunedì. Nello stesso museo continua la mostra «Una città dentro la Guerra. Udine '14-'18»

VENEZIA
Printing R-Evolution 1450-1500. I cinquant'anni che hanno cambiato l'Europa
Museo Correr e Biblioteca Marciana, piazza San Marco
Prorogata al 30/ 04/ 2019: tutti i giorni ore 10-17

UDINE
Parole a colori. Opere di Italo Coccolo
Università della Terza Età, viale Ungheria 18
Fino al 25/ 01; da lunedì a venerdì 9-12; 15-18. Incontro con l'artista giovedì 10/01 ore 17

PORDENONE
Smudja. Da Leonardo a Picasso, viaggio a fumetti nella storia dell'arte
Palazzo Arti Fumetto Friuli
Fino al 24/02: da martedì a venerdì 15.30-18.30; sabato e domenica 10-20

SCUOLA Presentato il progetto di incontri tra i piloti delle Frecce Tricolori e gli studenti 8 istituti del Friuli, sostenuto dalla Fondazione Friuli

Le Frecce insegnano a fare squadra

Il progetto educativo «A scuola con le Frecce Tricolori» sostenuto con convinzione dalla Fondazione Friuli è giunto ormai alla ottava edizione ed è stato presentato martedì 8 gennaio a Palazzo Contarini, sede della Fondazione Friuli, alla presenza del presidente della Fondazione, Giuseppe Morandini, del nuovo Comandante delle Frecce Tricolori, magg. Gaetano Farina, succeduto nel novembre 2018 al tenente colonnello Mirco Caffelli, e del Vice Governatore della Regione Friuli-Venezia Giulia e Assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, nonché di altri importanti rappresentanti istituzionali e dell'Università.
Consiste in una serie di incontri, promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale FVG grazie al sostegno della Fondazione, tra i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) e gli studenti delle scuole medie e superiori di Udine e Pordenone per trasmettere ai giovani valori importanti nella vita di ogni giorno e, un domani, nel lavoro quali il rispetto, il senso del dovere, lo spirito di sacrificio (nello studio, nello sport, nel lavoro, nella vita), la valorizzazione del merito, la lealtà, l'impegno, il lavoro di squadra. La formula ideata e gestita da Alvise Rampini coinvolge otto scuole medie e superiori delle province di Udine e Pordenone: la Scuola Media Manzoni di Udine, il Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli, l'Isis Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento, già presenti nel 2018, e l'Isis Fermo Solari di Tolmezzo, l'Isis di Cervignano del Friuli, l'Isst Kennedy di Pordenone, e gli Istituti Comprensivi Ada Negri di Maniago e Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, entrati quest'anno per la prima volta nel progetto.
Come ha detto Morandini, ringraziando i rappresentanti di tutte le scuole «per accontentare tutte le richieste, cerchiamo di far ruotare le scuole e di dare una oculata distribuzione territoriale tra le ex province di Udine e Pordenone, inserendo ogni anno nuove realtà educative».
Nel 2019 il progetto coinvolgerà 2000 studenti e dal 2011, anno di avvio del progetto, ad oggi sono stati coinvolti oltre 15.000 ragazzi e 64 scuole dei due territori di Udine e Pordenone. La novità di quest'anno è data dalle scuole che si stanno unendo permettendo a più studenti di partecipare agli incontri in ambienti più grandi, tra cui teatri e auditorium.
Tra il 15 gennaio e il 12 marzo di quest'anno, i piloti entreranno nelle scuole per portare ai ragazzi il loro esempio e per svelare i segreti che fanno funzionare una «squadra perfetta» come la Pan. I giovani saranno invitati a riflettere sul valore dell'impegno e della motivazione personale per il raggiungimento di risultati di eccellenza, grazie alla testimonianza del Comandante o di uno dei Piloti della formazione acrobatica.
«Sulla scia di questo progetto non convenzionale di formazione – ha aggiunto Morandini – la Fondazione ne farà partire altri 3 dedicati ad alcuni temi specifici che hanno rilevanza sul percorso formativo dei nostri studenti: un progetto dedicato alla cittadinanza digitale anche affrontando il tema delicato del cyber bullismo, un secondo sarà dedicato alla musica con la storia della chitarra classica raccontata da alcuni artisti all'interno delle scuole e un terzo con gli atleti azzurri e gli olimpionici del FVG che incontrano gli studenti per un paio d'ore, ricordando anche i successi in campo sportivo ottenuti dai nostri atleti regionali».
L'incontro è stato chiuso da Riccardo Riccardi che ha ricordato il ruolo importante della Fondazione per la valorizzazione del nostro sistema territoriale, suggerendo di estendere questi interventi che colpiscono al cuore anche al mondo degli adulti. «Viviamo – ha affermato Riccardi – un momento complesso e sacrificio, merito, lealtà, impegno e gioco di squadra sono dei valori che, se fatti propri, fanno diventare migliore l'intera società. Continuiamo ad inventare sempre qualcosa di nuovo, ma sarebbe opportuno tenere ben saldi i valori di cui la Pan è uno dei simboli più importanti, che questa regione abbia la fortuna di ospitare».

Gabriella Bucco

Le Frecce Tricolori in volo sopra Lignano

IL NUOVO COMANDANTE. Il maggiore Gaetano Farina, pugliese, 39 anni, da novembre è alla guida delle Frecce Tricolori

«Appassionato di volo fin da quand'ero bambino»

Il maggiore Gaetano Farina, subentrato il 29 novembre scorso al tenente colonnello Mirco Caffelli, è il nuovo Comandante delle Frecce Tricolori ed è stato al centro dell'incontro dedicato al progetto educativo sostenuto dalla Fondazione Friuli.
Nato a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, il 1° maggio 1979, dopo essersi diplomato geometra ha fatto il concorso per entrare in aeronautica frequentando l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (1998- 2001) e laureandosi in Scienze Aeronautiche presso l'Università di Napoli. «Da bimbo – confessa - ero appassionato di volo, pur non avendolo mai sperimentato di persona, poi ho vinto il concorso per entrare in aeronautica, dopodiché è cominciata questa avventura. Una passione che via via è aumentata nel tempo».
Dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare nel 1998, ha frequentato corsi Nato negli Usa, finché nel 2009 è stato assegnato alle Frecce Tricolori. Dal 2010 è entrato in formazione percorrendo tutte le tappe da gregario a capo formazione.
«Nelle Frecce Tricolori si arriva attraverso una selezione dei candidati che dura una settimana. Ogni volta vengono scelti 1 o 2 piloti che entreranno a fare parte della formazione. Le Frecce Tricolori sono una squadra composta da circa un centinaio di uomini e donne che lavorano quotidianamente per garantire la sicurezza del Paese e i risultati che si ripromettono nelle esibizioni e manifestazioni aeree».
Durante la presentazione del progetto il Comandante Farina ha affermato che agli incontri promossi dalla Fondazione Friuli con gli studenti delle scuole non partecipano solo i piloti, ma anche numerosi sottoufficiali che raccontano il lavoro di squadra, «un concetto su cui si basano l'aeronautica militare, le Forze Armate e, speriamo, il nostro Paese. Quello che vogliamo fare emergere è proprio l'importanza del lavoro di squadra che c'è alla base delle Frecce Tricolori. Per noi questo progetto con le scuole è una sorta di investimento: ci porta via del tempo, ma lo facciamo con molto piacere, poiché i ragazzi sono il futuro e cerchiamo di trasmettere loro i valori cardine dell'aeronautica e delle Frecce Tricolori, che assumono significati più generali. Dedizione, passione, impegno sono dei principi che partono dai banchi di scuola fino ad arrivare nelle aule di formazione militare, generano quell'impegno continuo che porta poi a raggiungere dei risultati, che vedremo solo in futuro. Tali valori sono fondamentali per i ragazzi e saranno loro utili in particolare quando entreranno nel mondo del lavoro. Quando si appartiene a una struttura come l'aeronautica, si comprende che per raggiungere gli obiettivi nella vita bisogna lavorare e lavorare duro. Si comincia dai banchi di scuola per entrare negli istituti di formazione, per arrivare nelle Forze Armate e nel mondo del lavoro preparati, con valori ben saldi».
Ma a trarre vantaggio da questi incontri non sono solo i ragazzi, ma anche i piloti e i sottufficiali della Pattuglia acrobatica nazionale. «Il progetto "A scuola con le Frecce Tricolori" – afferma il maggiore Farina – è un'occasione fantastica anche per noi che abbiamo l'opportunità di imparare tanto da un'esperienza come questa, dall'incontro con questi studenti. La società si evolve e i giovani di adesso sono diversi da come eravamo noi alla loro età. Per questo è importante che noi adulti ci mettiamo in relazione con loro quanto più spesso possibile».

G.B.

Da sinistra: Riccardi, Morandini, Farina

Joibe 10	S. Aldo rimit	Lunis 14	S. Durì di Pordenon
Vinars 11	S. Paulin di Aquilee	Martars 15	S. Maur abât
Sabide 12	S. Bernard	Miercus 16	S. Tizian
Domenie 13	Batisim di Jesù	Il timp	Ancjemò frêt ploe e nêf

Il soreli
Ai 16 al ieve aes 7.45
e al va a mont aes 16.49.

La lune
Ai 14 Prin cuart.

Il proverbi
Diu nus vuardi di un bon Zenâr,
par podê jemplâ il granâr.

Lis voris dal mês
Tes seris plantait salate, ardielut, selino, capûs.

lis Gnovis

CAVALÉS. Des Dolomitis ladinis un tesaur gnûf

Al è stât batiât «Fiemmeite», il tesaur sientific straordenari burît fûr su lis Dolomitis de Val de Fiem, dai ricercjadôrs dal Museu sientific «Muse» di Trent (www.muse.it/). Si trate di une specie mineralogjiche ancjemò scognossude, che e je stade presentade in forme uficiâl pe prime volte vie pal mês di Novembar. La imprese e je stade fate dai ricercjadôrs dal «Muse» Paolo Ferretti e Ivano Rocchetti, cui coleghis de Universitât di Milan Francesco Demartin e Italo Campostrini, in gracie dal jutori de guide Stefano Dallabona dal «Gruppo Mineralogico Fassa e Fiemme». A jerin doi secui che su lis Dolomitis no si cjatave plui une specie gnove di minerâl, cundut che il teritori dolomitan al è un da plui studiâts dal mont. Ancje tal câs de scuvierte dal 1815, al jere stât un Cjanâl ladin a proferî il tesaur sientific gnûf. In chê volte, te Val de Fascia, si veve burît fûr la «Gehlenite».

SAN DENÊL. Orizonts verticâi

Doro Gjat, Carlotta Del Bianco e Angelo Floramo a son i protagonisc dal spetacul «Orizzonti verticali a Teatro» che al vignarà replicât martars ai 29 di Zenâr, li dal Auditorium de scuele mezane di San Denêl, e miercus ai 30 di Zenâr, li dal covent di San Francesc a Pordenon. Ducj i doi i apontaments, par cure di «LeggerMente», a tacaran a 21. Intant des seradis, a saran proponudis leturis poetichis di Pierluigi Cappello, di Maurizio Mattiuzza, di Pier Paolo Pasolini, di Federico Tavan, di David Maria Turoldo, di Leonardo Zanier e di Pietro Zorutti.

MANIÀ. Lis stagjons de Val Celine

Li dal Museu «dell'Arte fabbrile e delle Coltellerie» di Manià, e restarà imbastide fintremai ai 27 di Zenâr la mostre fotografiche «Le 4 stagioni della Valcellina», inmaneade dal Circul fotografic locâl «L'immagine». La esposizion e sarà vierte di lunis, di joibe, di vinars, di sabide e di domenie, tai oraris 9.30-12.30 e 15.30-18.30; di martars e di miercus dome di 9.30 a 12.30.

UDIN. Concors scolastic «Luigi Scrosoppi»

La Societât cooperative sociâl «Volta», cul jutori de clape «San Luigi Scrosoppi», e propon pe setime volte il premi scolastic di filosofie e di sience moderne e contemporanie «Luigi Scrosoppi». Ducj i students des scuelis secondariis dal Friûl e di Triest a puedin concori prontant dai lavôrs monografics intitulâts «A cinquant'anni dal '68. Requiem per una stagione di cambiamento?». I scrits a varan di jessi presentâts dentri dai 19 di Zenâr, li de segretarie de scuele (www.centrostudivolta.it - info@centrostudivolta.it - 0432 505985). La premiazion e je stabilide par vinars ai 25 di Zenâr, a 10.30 li dal Istitût «Volta» di viâl Ongjarie 22, a Udin.

Il patriarcje di Gjiviano

Ai 31 di Dicembar, l'ultin salût a Pieri Pinçan «di Vau»

Pieri Pinçan dal 2010, cuant che al jere daûr a bati par comedâ la strade di Gjiviano

Cjamât di agns, di bataiis vinçudis e pierdudis, di sodisfazions e di delusions e di milante progjets realizâts o dome insumiâts (come par un esempli, la «Cjaso da culturo furlano»), te gnot dai 29 di Dicembar, si è sindilât Pieri Pinçan (Pierino Pinzan), il patriarcje di Gjiviano.

Tal paisut dal Cjanâl di Guart, là che al jere nassût ai 15 di Dicembar dal 1925, al jere tornât pene pensionât, tai agns dal Otante, coerent cul so amôr cence misure pe sô int, pes sôs lidrîs, pal so teritori. E là sù al à vivût cu la sô cristiane cjantarine, Ines, fin te ultime dì.

Massime a Gjiviano, ma ancje ator pal Cjanâl di Guart e tal rest de Patrie, a restin visibils lis olmis dal impegn culturâl e de spiritualitât incjarnade di «Pieri di Vau».

Tal so paîs, al à curât di sachete une segnaletiche graciose che e tramande ancjemò in zornade di vuê i nons plui antîcs dai lûcs de anime plui impuartants: la «Polse dal muarts», su la strade pal cimitieri, i nons di risultivis e di fontanis e, in biele mostre, la toponomastiche «internazionâl» di Gjiviano, che par talian e je «Givigliana» e che par todesc e sune «Guksberg», in memorie di Cramârs, intraprendents e innomenâts.

Sù pal Todesc, al veve scugnût lâsint, emigrant, ancje lui e, a Colonie, Pinçan al veve inviât la sô ativitât sociâl e culturâl di furlanist ferbint, metint sù il «Coro Friuli», dal 1968, e colaborant cul setemanâl «Corriere d'Italia».

In chei agns, al doprave il pseudonim «La vespa» che po al à mudât in «Pieri di Vau», recuperant il costum paisan, cuant che al jere tornât te Furlanie par lavorâ li di «Oda-Efa», ma cence pierdi la indole libare e spiçote. Cun letaris sauridis, al à stiçât il confront sun ducj i aspiets plui seriôs de «Cuistion furlane». Al à scrit articui par «Vite Catoliche», «La Patrie dal Friûl», «La Vicìnia» e «Gnovis pagjinis furlanis», ma sore il dut al à stât un colaboradôr fedêl di Etelredo Pascolo e di «Int Furlane».

> Om passionât e autonomist ferbint, al à scombatût in vite sô pe Cjargne e pal so paîs

Autôr passionât di ricercjis di storie locâl, al à publicât «Gjiviano. Contos e riguarts» e «Las glisios de Parochio di Rigulât» e al à voltât par cjargnel lis «Memorie di Givigliana» dal 1928 di Pietro Cella.

In gracie sô, la Foranie di Guart e à tornât a inmaneâ l'apontament anuâl de «Rogazion da Plêf» che lui al à simpri animât cun braùre, fint cuant che lis fuarcis jal àn permetût.

I siei scrits a comparissin tes antologjiis «Aghe di fontanon», curadis di Renzo Balzan e di Celestino Vezzi, e tal librut «Barzaletis in dutis lis cuincis», publicât a Tumieç dal 1998.

Al à scombatût come un leon par garantî a Gjiviane une strade come cu va e un ricognossiment plen dai siei Bens coletîfs, che al calcolave impresc necessaris par fâi di slaif al dispopolament.

Mario Zili

Udin. Scuele di furlan

A son viertis lis iscrizions a la edizion 2018/2019 dai Cors pratics di lenghe furlane, inmaneâts de Societât Filologjiche Furlane cul jutori di «ARLeF». Lis lezions a trataran argoments di gramatiche, di grafie e di imprescj linguistics informatics. Il cors di Udin, che al sarà proponût li dai ambients de Filologjiche te strade Manin 18, al larà indevant par 13 lezions, dai 11 di Zenâr, a 17.30. Al fasarà di mestri Flavio Vidoni. Par informazions: www.filologicafriulana.it, 0432 501598 (int. 3).

Messe par furlan

A Udin, la Messe par furlan e ven cjantade sabide ai 12 di Zenâr, a 18, li de capele de «Puritât» (Radio Spazio le trasmet sul moment). E compagnarà la celebrazion la corâl «Garzoni» di Adorgnan. Al cjantarà messe pre Adolfo Volpe di Tarcint.

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

BRAIDE
s.f. = poderetto chiuso
(dal longobardo braida "campo pianeggiante, pianura")
La braide grande le ai semenade dute a forment.
Il poderetto grande l'ho seminato tutto a frumento.

BRANTIEL
s.m. = tino
(di probabile origine preromana, continua la parola brent "tino", formato su brènte "bigoncia, brenta" oppure sul veneto brento, con il suffisso –ièl (-ĕllu))
Cuissà ce arsure in chel brantiel?
Chissa che arsura in quel tino?

BRAÙRE
s.f. = vanagoria, boria
(di etimologia discussa, è presente nel friulano per influsso del veneto braùra, bravura che si fa derivare da bravo)
Ce braùre a no saludâ nissun!
Che boria a non salutare nessuno!

BREE
s.f. = asse, tavola in genere
*(dal gotico brikan "rompere" o da altra base, in ogni caso germanica con sviluppi intervocalici e romanzi *brekan)*
La bree di laris e va juste ben par fâ i macarons.
La tavola di larice va proprio bene per fare gli gnocchi.

BRENE
s.f. = briglia, redine; fogliame degli alberi resinosi
*(voce di area veneta, derivata da retina, con l'influsso della parola briglia; per il secondo significato invece si pensa al prelatino *brenua "larice")*
Il cjaval di Mafalde al cor content cence brene.
Il cavallo di Mafalda corre contento senza briglia.

BRENTANE
s.f. = fiumana, piena di un fiume; anche acquazzone
(parola di origine veneta, denominale dal nome del fiume Brenta)
Chest siroc al puarte di sigûr une brentane.
Questo scirocco porta di sicuro una fiumana.

AGENDA

9 GENNAIO
mercoledì | *miercus*

TEATRO
Pontebba. Nel Teatro Italia, alle ore 21, «Massimo Lopez e Tullio Solenghi show». Con la Jazz company.

CONFERENZE
Udine. Nel salone d'onore di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana, in via Manin, 18, alle ore 17, per il ciclo di seminari «Conosciamo la Grande Guerra in Friuli-Venezia Giulia - 2018», conferenza di Elisa de Zan dal titolo «Raccontare la Grande Guerra: una sfida che si rinnova tra storytelling e multimedialità»; a seguire Andrea Ferletic su «La rievocazione storica come strumento per una didattica immersiva e funzionale».

10 GENNAIO
giovedì | *joibe*

VISITA GUIDATA
Cividale. Nella chiesa di San Giovanni, dalle ore 14 alle 17, visite guidate al cantiere di restauro degli stalli lignei del Tempietto longobardo di Cividale. A cura della Soprintendenza, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia. Sarà presente il restauratore Giuseppe Murtas.

CONCERTI
Jesolo. Nel palazzo del Turismo, alle ore 21, «We will rock you», opera rock con i successi dei Queen. Regia di Tim Luscombe.
Tolmezzo. Nell'auditorium Candoni, alle ore 20.30 concerto di Vasco Brondi-Le luci della centrale elettrica.
Udine. Al Palamostre, alle ore 21, per la rassegna «Nuovi talenti», concerto dell'Osian Duo (Eduardo Cervea Osorio, chitarra; Chiara Boschian Cuch, flauto). In programma musiche di autori del Novecento e contemporanei.

TEATRO
Gorizia. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «Massimo Lopez e Tullio Solenghi show». Con la Jazz company diretta da Gabriele Comeglio.
Colugna. Nel Teatro Bon, alle ore 20.45, «Traviata. L'intelligenza del cuore» di Lella Costa e Gabriele Vacis. Con Lella Costa. Musiche di Giuseppe Verdi, Franco Battiato, Tom Waits, Marianne Faithfull. Davide Carmarino, pianoforte; Scilla Cristiano e Francesca Martini, soprani; Giuseppe di Giacinto, Lee Chung Man, tenori. Regia di Gabriele Vacis.
Travesio. Nel Teatro Comunale, alle ore 20.45, il Teatro Incerto presenta «Blanc» con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi.

CONFERENZE
Udine. Nella sala conferenze di palazzo Torriani, in largo Carlo Melzi, 2, alle ore 17, conferenza dal titolo «I magici momenti dell'arte. Vermer e Rembrandt a confronto: la luce e le ombre». A cura di Alma Maraghini Berni. Letture di Antonia Lenoci.

MOSTRA
Udine. Nel Caffè dei libri, in via Poscolle 65, alle ore 18.30, Vito Sutto presenta la mostra «Sulle tracce di Van Gogh» di Germana Snaidero.

11 GENNAIO
venerdì | *vinars*

CONCERTI
Monfalcone. Nel teatro Comunale, alle ore 20.45, concerto della Odessa Philharmonic Orchestra, diretta da Hobert Earle. Alexey Stadler, violoncello solista. Musiche di Shostakovic (Concerto n. 1 per violoncello e orchestra) e Beethoven (Settima Sinfonia).

TEATRO
Cervignano. Nel Teatro Pasolini, alle ore 21, per Teatro Contatto, «L'Abisso» di e con Davide Enia.
Lignano. Nel Cinecity, alle ore 20.45, «Col tempo, sai/Avec le temps. La canzone tra Genova e Parigi» di e con Massimo Cotto e con Piero Sidoti. Produzione Fuorivia.
Casarsa. Nel Teatro Pasolini, alle ore 20.45, «La guerra dei Roses» di Warren Adler. Con Ambra Angiolini e Matteo Cremon. Regia di Filippo Dini. Replica il 12 gennaio al Teatro Candoni di Tolmezzo.
Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «Aggiungi un posto a tavola», commedia musicale di Garinei e Giovannini. Con Gianluca Guidi. Musiche di Armando Trovajoli. Repliche sabato 12 (ore 16) e domenica 13 gennaio (ore 17).

Una scena di «Aggiungi un posto a tavola»

DANZA
Cordenons. Nell'auditorium Aldo Moro, alle ore 21, «Il barbiere di Siviglia», ideazione e coreografia di Monica Casadei. Musica di Gioacchino Rossini. Produzione: Compagnia Artemis danza.

12 GENNAIO
sabato | *sabide*

CONCERTI
Artegna. Nel Nuovo Teatro «mons. Lavaroni», alle ore 20.45, concerto della Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli. Gabriele Screpis (Filarmonica della Scala) fagotto solista. In programma i concerti per fagotto e archi di Antonio Vivaldi. Concerto dedicato ad Aldo Belli.
Colugna. Nel Teatro Bon, alle ore 20.45, concerto del Trio Smetana. Radim Kresta, violino; Jan Palenicek, violoncello; Jitka Cechova, pianoforte. Musiche di Brahms, Martinu, Arenskij.

TEATRO
Precenicco. Nell'auditorium comunale, alle ore 20.45, il Teatro Incerto presenta «Blanc» con Claudio Moretti, Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi.
Tarcento. Nel Teatro Margherita, alle ore 20.45, per la rassegna di teatro contemporaneo, Locanda Spettacolo di Milano presenta «Et amo forte ancora».
Rivignano. Nell'auditorium Comunale, alle ore 21, il teatro dei pazzi di San Donà di Piave presenta «Il cornuto immaginario».
Tolmezzo. Nel Teatro Candoni, alle ore 20.45, «La guerra dei Roses» di Warren Adler. Con Ambra Angiolini e Matteo Cremon. Regia di Filippo Dini.
Orsaria di Premariacco. Nel TeatrOrsaria, alle ore 20.45, «Col tempo, sai / avec le temps. La canzone tra Genova e Parigi» di e con Masssimo Cotto e con Piero Sidoti (voce e chitarre).
Udine. Al Teatro Palamostre, alle ore 21, per Teatro Contatto, «L'Abisso» di e con Davide Enia.
Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 16, «Aggiungi un posto a tavola», commedia musicale di Garinei e Giovannini. Con Gianluca Guidi. Musiche di Armando Trovajoli.

13 GENNAIO
domenica | *domenie*

CONCERTI
Santa Maria la Longa. Nella chiesa parrocchiale, alle ore 17, concerto di Buon auspicio con gli Harmony Gospel Singers. A seguire, brindisi di inizio anno sul piazzale della chiesa.
Moimacco. A Villa de Claricini, alle ore 18, per i «Concerti cividalesi in ricordo di Antonio Picotti», concerto dell'Ensemble di musica antica con strumenti orignali. Musiche di G.P. Cima, T. Merula, A. Corelli, C. Monteverdi, A. Vivaldi, G.F. Haendel, B. Strozzi.
Moggio Udinese. Nell'abbazia alle ore 18, per Nativitas, celebrazione liturgica per i 900 anni di consacrazione dell'Abbazia di Moggio, con l'accompagnamento del coro parrocchiale di Cordovado.
Monfalcone. Nella chiesa della Marcelliana, alle 18.30, per Nativitas, concerto del Coro Cai di Monfalcone, della Corale Primo Vere di Ronchi dei Legionari, dell'Accademia Julius di Sgonico.
Porpetto. Nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo, alle ore 17, per Nativitas, concerto del Gruppo corale femminile San Vincenzo di Porpetto e del Coro Tita Copetti di Tolmezzo. Programma dal titolo «Seguite la stella e troverete il Re del Creato».

TEATRO
San Vito al Tagliamento. Nell'auditorium Comunale, alle ore 16.30, spettacolo teatrale «Il pesciolino d'oro» di Franca Guerra, con la Compagnia Teatro Armathan di Verona.
Tolmezzo. Nel Teatro Candoni, alle ore 16.30, per Piccoli Palchi, Teatro Gioco Vita (Piacenza) in «Il più furbo». Teatro d'ombre e movimento per bambini dai 3 anni in su.
Tarcento. Nel Teatro Margherita, alle ore 16.30, Ortoteatro presenta «Come Pierino diventò Pierone e incontrò la strega Bistrega». Per bambini dai 3 anni in su.
Cividale. Nel Teatro Ristori, alle ore 18, la compagnia Drin e Delaide, in «Puare Talie». Regia di Claudio Mezzelani.

Mario Isnenghi

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 17, «Aggiungi un posto a tavola», commedia musicale di Garinei e Giovannini. Con Gianluca Guidi. Musiche di Armando Trovajoli.
Zoppola. Nel Teatro Comunale, alle ore 16, per «Fila a teatro», rassegna curata da Molino Rosenkranz, «Ucci Ucci Pollicino e altre fiabe» con Stivalaccio Teatro di Michele Mori e Sara Allevi.

NOTIZIE | Teatro Incerto
La tournée di «Blanc» riparte da Precenicco

Il Teatro Incerto inizia il nuovo anno con le repliche di «Blanc», lo spettacolo prodotto nel 2018 e pluripremiato alla Rassegna/Concorso di Gradisca d'Isonzo, dove ha ricevuto il riconoscimento, dal pubblico e dalla Giuria, quale miglior rappresentazione e il premio ad Elvio Scruzzi come miglior attore. Si inizia il 10 gennaio a Travesio; il 12 a Precenicco, il 18 a Zoppola, il 19 a Lestizza, il 2 febbraio a Pontebba e il 15 a Colugna. Inizio degli spettacoli: ore 20.45. Tre amici si ritrovano a discutere animatamente del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Il costo dell'opera è esorbitante e due di essi, interpellati dal terzo - che si considera un intenditore d'arte contemporanea - non riescono invece a comprendere la spesa da lui sostenuta e, ancor meno, il valore artistico di una tela bianca. Ne scaturisce una diatriba sul ruolo e le prospettive dell'arte che degenera presto in un litigio d'altra natura, in cui vengono a galla vecchi dissapori, e genera incomprensioni che rischiano di mettere in crisi un'amicizia consolidata. Blanc è un testo divertente e lucido sulla crisi del nostro tempo, dove la lingua friulana disegna personaggi a un momento di svolta, sospesi in un Friuli pieno di contrasti. «Blanc» è una produzione CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG/Teatro Incerto.

CONFERENZE
Gorizia. Nel Teatro Verdi, alle ore 17.30, per «Lezioni di storia», conferenza di Mario Isnenghi dal titolo «1918: come vincere la guerra e perdere la pace».

VISITA GUIDATA
San Vito al Tagliamento. All'Essiccatoio Bozzoli, in via G. Fabrici, 27, alle ore 15.30, visita guidata alle opere vincitrici delle varie edizioni del premio «In sesto».

14 GENNAIO
lunedì | *lunis*

TEATRO
Trieste. Nel Teatro Orazio Bobbio, in via del Ghirlandaio, 12, alle ore 20.30, Lella Costa in «Traviata» di Gabriele Vacis.

15 GENNAIO
martedì | *martars*

CONCERTI
Udine. Al Palamostre, alle ore 20.30, per il cartellone degli Amici della musica, concerto della Compagnia Flamenco Nuevo di Dario Carbonelli (canto, chitarra, cajon, ballo). Artista ospite la danzatrice Cristina Benitez. Programma dal titolo «Fantasia flamenca».

TEATRO
Codroipo. Nel Teatro Benois De Cecco, alle ore 20.45, «Cyrano de Bergerac» di Edmond Rostand diretto e interpretato da Jurii Ferrini. Con Rebecca Rossetti, Angelo Tronca, Raffaele Musella, Matteo Alì, Francesco Gargiulo, Cecilia Bozzolini, Lorenzo Bartoli, Federico Palmieri.

Jurii Ferrini

Gradisca d'Isonzo. Nel Teatro Comunale, alle ore 21, «Lampedusa» di Anders Lustgarten. Con Donatella Finocchiaro e Fabio Troiano. Prima regionale.

16 GENNAIO
mercoledì | *miercus*

CONCERTI
Udine. Nell'ex chiesa di San Francesco, conferenza di Enrico Folisi dal titolo «Il 1919 nelle immagini cinematografiche degli eserciti belligeranti». A seguire visita guidata alla mostra «Liberati dalla guerra. La pace e la ricostruzione del Friuli».

TEATRO
Maniago. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «Massimo Lopez e Tullio Solenghi Show», con la partecipazione della Jazz Company diretta dal maestro Gabriele Comeglio.

17 GENNAIO
giovedì | *joibe*

TEATRO
Sedegliano. Nel Teatro Plinio Clabassi, alle ore 20.45, «Il canto della caduta» con Marta Cuscunà. Coproduzione Centrale Fies, Css Teatro Stabile di Innovazione del Friuli-Venezia Giulia.

Marta Cuscunà

San Daniele. Nell'auditorium Alla Fratta, alle ore 20.45, «Novecento» di Alessandro Baricco con Eugenio Allegri. Regia di Gabriele Vacis.

CONCERTI
Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, concerto dell'ensemble Europa Galante diretto da Fabio Biondi. In programma quattro ouvertures di Johann Sebastian Bach.
Cervignano. Nel Teatro Pasolini, alle ore 21, concerto jazz di Franco D'Andrea, pianoforte, Daniele D'Agaro, clarinetto, Mauro Ottolini, trombone. Programma dal titolo «Roots&Future».

DANZA
Palmanova. Nel Teatro Modena, alle ore 20.45, «Caruso: Passione 2.0» con l'etoile Emanuele Bianchini e i solisti della compagnia Mwula Sungani Physical Dance. Regia e coreografia di Mvula Sungani. Replica il 18 gennaio nel Teatro Comunale di Monfalcone.

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 10	VENERDÌ 11	SABATO 12	DOMENICA 13	LUNEDÌ 14	MARTEDÌ 15	MERCOLEDÌ 16
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.45 L'eredità, gioco 20.30 Fabrizio De Andrè - Parole e musica di un poeta 21.25 CHE DIO CI AIUTI 5, serie Tv con Elena Sofia Ricci 23.40 Porta a porta, talk show	18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 SUPERBRAIN - LE SUPERMENTI, talk show con Paola Perego 23.55 Tv7, settimanale	15.55 A sua immagine, rubrica 16.40 Italia sì!, rubrica 18.45 L'eredità, gioco 20.30 BOLOGNA - JUVENTUS, ottavi di finale di Coppa Italia 23.05 Petrolio, inchieste	14.00 Domenica In, contenitore 17.35 La prima volta, contenitore 18.45 L'eredità, gioco 20.30 NAPOLI - SASSUOLO, ottavi di finale di Coppa Italia 23.05 Speciale Tg1, settimanale	16.50 La vita in diretta, rubrica 18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 LA COMPAGNIA DEL CIGNO, serie Tv con Alessio Boni 23.40 Che fuori che tempo che fa	18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 PURCHÉ FINISCA BENE: NON HO NIENTE DA PERDERE, film Tv con Carolina Crescentini 23.20 Porta a porta, talk show	16.50 La vita in diretta, rubrica 18.15 Juventus - Milan, finale di Supercoppa Italiana 21.25 AL POSTO TUO, film con Luca Argentero 23.00 Porta a porta, talk show
Rai 2 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.50 Ncis: New Orleans, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Lol ;-), sketch comici 21.20 GHOSTBUSTERS, film con Melissa McCarthy 23.25 Bang bang!, film	18.50 Ncis: New Orleans, telefilm 19.40 Ncis, telefilm 21.05 Lol ;-), sketch comici 21.20 THE GOOD DOCTOR, telefilm con Freddie Highmore 23.45 Tg2 punto di vista, rubrica	17.50 Sampdoria - Milan, ottavi di finale di Coppa Italia 20.00 Apri e vinci, quiz 21.05 AMORE, CUCINA E CURRY, film con Helen Mirren 23.15 Tg2 - Dossier, rubrica	17.50 Inter - Benevento, ottavi di finale di Coppa Italia 20.00 Apri e vinci, gioco 21.00 LA PORTA ROSSA, serie Tv con Lino Guanciale 23.00 La domenica sportiva	17.20 Cagliari - Atalanta, ottavi di finale di Coppa Italia 19.40 Hawaii Five-o, telefilm 20.50 ROMA - VIRTUS ENTELLA, ottavi di finale di Coppa Italia 23.00 Southpaw - L'ultima sfida	17.15 Castle, telefilm 18.50 Ncis, telefilm 19.40 Hawaii Five-o, telefilm 21.05 Cut, rubrica 21.20 9-1-1, telefilm con Angela Bassett 23.45 Killing season, film	18.50 Ncis, telefilm 19.40 Hawaii Five-o, telefilm 21.05 Cut, rubrica 21.20 LA PORTA ROSSA, serie Tv con Lino Guanciale 23.25 After.life, film
Rai 3 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	20.00 Blob, magazine 20.25 Nuovi eroi, reportage 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.15 LETTERE DA BERLINO, film con Emma Thompson 23.10 I miei vinili, rubrica	20.00 Blob, magazine 20.25 Nuovi eroi, reportage 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.15 TUTTO QUELLO CHE VUOI, film con Giuliano Montaldo 23.10 Rabona, talk show	16.30 Presa diretta, reportage 20.00 Blob, magazine 20.30 LE PAROLE DELLA SETTIMANA, talk show con Massimo Gramellini 22.30 Alla lavagna!, real Tv	16.45 Kilimangiaro, magazine 20.00 Blob, magazine 20.30 Grazie dei fiori, rubrica 21.15 IL DIVO, film con Anna Bonaiuto 23.45 1/2 h in più, interviste 00.45 Fuori orario. Cose (mai) viste	20.00 Blob, magazine 20.25 Nuovi eroi, reportage 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.15 PRESA DIRETTA, reportage con Riccardo Iacona 01.05 Rai Parlamento	20.00 Blob, magazine 20.25 Nuovi eroi, reportage 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.15 #CARTABIANCA, talk show con Bianca Berlinguer 01.05 Rai Parlamento	20.00 Blob, magazine 20.25 Nuovi eroi, reportage 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.15 CHI L'HA VISTO?, inchieste con Federica Sciarelli 01.05 Rai Parlamento
TV2000 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.00 Attenti al lupo, rubrica 19.30 Speechless, doc. 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 ENIGMA, film con Dougray Scott 22.40 Today, approfondimento	19.30 Speechless, doc. 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 Tg2000 Guerra e Pace 21.10 TUTTI I NOSTRI DESIDERI, film con Vincent Lindon 23.25 Effetto notte, rubrica	19.00 Benedetta economia 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.20 SEGRETI, I MISTERI DELLA STORIA, rubrica con C. Bocci 23.30 Indagine ai confini del sacro	20.30 Soul, con Monica Mondo 21.00 Angelus del Papa 21.15 L'AMORE E LA VITA - CALL THE MIDWIFE, serie Tv con Jessica Raine 23.05 Effetto notte, rubrica	19.30 Buone notizie, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 IGNAZIO DI LOYOLA, film con Andreas Muñoz 23.20 In viaggio con Mohamed	19.30 Speechless, doc. 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 CAMMINA, NON CORRERE, film con Cary Grant 23.20 Retroscena, rubrica	19.30 Speechless, doc. 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 LA FORZA DEL SINGOLO, film con Stephen Dorff 23.20 Effetto notte, rubrica
5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 AMERICAN SNIPER, film con Bradley Cooper 00.55 Striscia la notizia, show	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO, gioco a quiz con Gerry Scotti 00.30 Supercinema, rubrica	16.00 Verissimo, rubrica 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 C'È POSTA PER TE, show con Maria De Filippi 00.55 Striscia la notizia, replica	17.20 Domenica live, contenitore 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 DOTTORESSA GIÒ, serie Tv con Barbara d'Urso 23.25 Argo, film	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 LO STAGISTA INASPETTATO, film con Robert de Niro 23.50 Tutte le donne della mia vita	18.45 Avanti un altro!, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 LA VITA È UNA COSA MERAVIGIOSA, film con Vincenzo Salemme 23.25 I laureati, film	17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 HO CERCATO IL TUO NOME, film con Zac Efron 23.15 Anna Karenina, film
Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.25 Saranno isolani, reality 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 MAI DIRE TALK, talk show con il Mago Forest 00.25 Quel bravo ragazzo, film	19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 BATMAN V SUPERMAN: DAWN OF JUSTICE, film con Ben Affleck 00.25 Push, film	17.15 Friends, telefilm 19.30 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 LE 5 LEGGENDE, film d'animazione 23.15 Lupin III - Ritorno alle origini	18.10 Tom & Jerry, cartoni anim. 19.30 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 HERCULES: LA LEGGENDA HA INIZIO, film con Kellan Lutz 23.25 10.000 a.C., film	19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 BIG GAME - CACCIA AL PRESIDENTE, film con Samuel L. Jackson 23.20 Una spia non basta, film	18.25 Saranno isolani, reality 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 XXX - IL RITORNO DI XANDER CAGE, film con Vin Diesel 23.35 Pitch black, film	18.25 Saranno isolani, reality 19.40 C.S.I. New York, telefilm 20.30 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 I MERCENARI 3, film con Sylvester Stallone 23.50 Wolfman, film
4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 FREEDOM, inchieste con Roberto Giacobbo 23.55 Terminator 2: il giorno del giudizio, film	15.35 Cimarron, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTO GRADO, inchieste introdotte da Gianluigi Nuzzi 00.30 Donnavventura, speciale	19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 U.S. MARSHALS - CACCIA SENZA TREGUA, film con Tommy Lee Jones 00.00 Shoot'em up - Spara o muori	16.50 Fermati, o mamma spara 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 INSIDE MAN, film con Denzel Washington 00.10 The face of love, film	19.30 Fuori dal coro, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTA REPUBBLICA, talk show con Nicola Porro 00.30 All'ultimo voto, musicale	19.30 Fuori dal coro, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 IL SEGRETO, telenovela con Maria Bouzas 22.25 Una vita, telenovela	19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 #CR4: LA REPUBBLICA DELLE DONNE, show con Piero Chiambretti 00.10 Piccole luci, rubrica
LA7 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PIAZZA PULITA, rubrica condotta da Corrado Formigli 01.00 Otto e mezzo, rubrica replica	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PROPAGANDA LIVE, contenitore con Diego Bianchi 01.00 Otto e mezzo, rubrica replica	14.15 Amistad, film 17.45 Il commissario Cordier 20.35 Otto e mezzo sabato 21.15 LITTLE MURDERS, telefilm con Samuel Labarthe 01.10 Otto e mezzo sabato	14.30 Mezzo professore tra i marines, film 16.30 Il commissario Cordier 20.35 NON È L'ARENA, rubrica con Massimo Giletti 01.00 Uozzap, rubrica	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 GREY'S ANATOMY, telefilm con Ellen Pompeo 00.05 Body of proof, telefilm	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris 01.00 Otto e mezzo, replica	16.15 Il commissario Cordier 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, talk show 21.15 CACCIA A OTTOBRE ROSSO, film con Sean Connery 00.05 Otto e mezzo, replica
Rai 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.05 Supernatural, telefilm 20.40 Lol ;-), sketch comici 21.05 X-FILES, telefilm con David Duchovny 22.40 I segreti del triangolo delle Bermude, doc.	19.05 Limitless, telefilm 20.40 Lol ;-), sketch comici 21.05 THE LEGIONARY - FUGA ALL'INFERNO, film con Jean Claude Van Damme 22.50 Wonderland, magazine	19.00 X files, telefilm 20.30 Lol ;-), sketch comici 21.05 MCCANICK, film con Cory Monteith 22.50 Rise of the footsoldier 00.50 Wonderland, magazine	14.30 G.I. Joe - La vendetta 16.20 Doctor Who, telefilm 17.10 Scorpion, telefilm 21.05 IL DESTINO DI UN CAVALIERE, film con Heath Ledger 23.25 Medicus, film	19.00 Limitless, telefilm 20.35 Lol ;-), sketch comici 21.10 FRIEND REQUEST - LA MORTE HA IL TUO PROFILO, film con Alycia Debnam - Carey 22.45 The dark side, documentario	19.00 Limitless, telefilm 20.30 Lol ;-), sketch comici 21.10 HANSEL E GRETEL - CACCIATORI DI STREGHE, film con Jeremy Renner 22.35 The protector 2, film	17.30 Falling skies, telefilm 19.00 Limitless, telefilm 20.30 Lol ;-), sketch comici 21.05 SCORPION, telefilm con Elyes Gabel 23.25 Animal kingdom, film
Rai 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.30 Apprendisti stregoni 18.35 Money art, doc. 20.25 Tesori dell'antica Roma 21.15 DIDONE ABBANDONATA, opera musicale 23.35 The sacred triangle, film doc.	18.30 Money art, doc. 19.25 Art investigation, doc. 20.25 Italia, poeti e navigatori 21.15 I SILENZI DI VERMEER, doc. 22.15 Under Italy, documentario 23.05 Save the date, rubrica	19.15 Grandi pianisti a Santa Cecilia, musicale 20.45 L'attimo fuggente 21.15 QUELLO CHE NON HO, spettacolo musicale 22.55 Minotauro, opera lirica	18.25 Didone abbandonata 20.45 L'attimo fuggente, doc. 21.15 MISTERI DELLE PALUDI AMERICANE, documentario 22.05 Sentieri americani, doc. 22.55 Lei, film	17.30 Under Italy, doc. 18.25 Art investigation, doc. 20.25 Italia, poeti e navigatori 21.15 SHERLOCK HOLMES VS CONAN DOYLE, documentario 22.10 Sette opere di misericordia	17.25 Sentieri americani, doc. 18.20 Art investigation, doc. 20.25 Italia, poeti e navigatori 21.15 GRAND BUDAPEST HOTEL, film con Ralph Fiennes 22.45 Foo Fighters sonic highways	17.25 Italian beauty, doc. 18.25 Art investigation, doc. 20.25 Italia, poeti e navigatori 21.15 SAMMY DAVIS JR: I'VE GOT TO BE ME, documentario 22.55 Variazioni su tema
Rai Movie Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.05 Piedone l'africano, film 19.05 Per vivere meglio, divertitevi con noi, film 21.10 UN RAGIONEVOLE DUBBIO, film con Dominic Cooper 22.35 Il clan, film	17.30 Gli imperdibili, rubrica 17.35 Rocky Balboa, film 19.25 Dio li fa e poi li accoppia 21.10 DEMOLITION: AMARE E VIVERE, film con Jake Gyllenhaal 22.55 The program, film	17.35 L'amore fa male, film 19.25 Pappa e ciccia, film 21.10 MASTER & COMMANDER - SFIDA AI CONFINI DEL MARE, film con Russel Crowe 23.30 La montagna silenziosa	16.15 Rocky IV, film 17.55 Hoot, film 19.30 La legge è legge, film 21.10 LA MEMORIA DEL CUORE, film con Rachel McAdams 22.55 Un bacio, film	17.15 Sierra Charriba, film 19.30 Vai avanti tu che mi vien da ridere, film 21.10 CIELO GIALLO, film con Gregory Peck 22.55 Il suo onore gridava vendetta	16.00 Accordi e disaccordi, film 17.45 Duello all'ultimo sangue 19.15 Il soldato di ventura, film 21.10 L'ESTATE ADDOSSO, film con Brando Pacitto 23.00 The last kiss, film	15.55 Una lozione d'amore 19.30 Uno contro l'altro, praticamente amici, film 21.10 COSE NOSTRE MALAVITA, film con Robert De Niro 23.05 Movie mag, magazine
Rai Storia Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.25 Siti italiani del ... , doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «La guerra d'indipendenza scozzese» doc. 23.00 Italiani, documentario	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.25 Siti italiani del ... , doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 HO SCELTO LA PRIGIONIA, documentario 22.15 Big History - Tutto è connesso	20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.25 Siti italiani del ... , doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 SENSO, film con Alida Valli 23.15 Shashamane - Sulle tracce della Terra Promessa, doc.	20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.25 Siti italiani del ... , doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 ARDENNE '44: UN INFERNO, film con Burt Lancaster 23.00 Ho scelto la prigionia	19.00 Le montagne del mondo 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.25 Siti italiani del ... , doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 NEL NOME DI ANTEA, doc. 22.15 Provincia Capitale, doc.	19.00 Le montagne del mondo 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.25 Siti italiani del ... , doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 ITALIANI, «Fabrizio De Andrè» 22.15 Mariangela!, speciale	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.25 Siti italiani del ... , doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 LA PACE FRAGILE, doc. 23.00 '14-'18 Grande Guerra cento anni dopo, doc.
Paramount Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.10 Miss Marple: la morte nel villaggio, film 20.10 Happy days, telefilm 21.10 MEAN MACHINE, film con Vinnie Jones 23.00 The ring 2, film	20.10 Happy days, telefilm 21.10 UN UNCOMMON GRACE - UN MISTERO DA RISOLVERE, film con Jes Macallan 23.00 Wall street - il denaro non dorme mai, film	17.10 The Truman show, film 19.10 Big (Grande), film 21.10 TENTAZIONI (IR)RESISTIBILI, film con Mark Ruffalo 23.00 Two lovers, film 01.00 Sex & the city, film	17.10 Una famiglia all'improvviso 19.10 Piovuta dal cielo, film 21.10 L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL, film con Dian Lane 23.10 American gigolò, film	18.10 Miss Marple, film Tv 20.10 Happy days, telefilm 21.10 GO WITH ME - SUL SENTIERO DELLA VENDETTA, film con Anthony Hopkins 23.00 Take two, serie Tv	15.10 Giudice Amy, telefilm 18.10 Addio miss Marple, telefilm 20.10 Happy days, telefilm 21.10 SONO IL NUMERO QUATTRO, film con Alex Pettyfer 23.00 Il primo cavaliere, film	18.10 Miss Marple, film 20.10 Happy days, telefilm 21.10 TAKE TWO, serie Tv con Rachel Bilson 23.00 The prince - Tempo di uccidere, film
IRIS Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.50 Angelica, film 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 CORDA TESA, film con Clint Eastwood 23.25 Alfabeto, talk show	17.05 Nudo di donna, film 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 COBRA, film con Sylvester Stallone 23.10 Arma letale 4, film	12.20 Corda tesa, film 14.40 Il tango della gelosia 16.40 Il principe del deserto 19.20 La casa stregata, film 21.00 APOLLO 13, film con Tom Hanks 23.40 La pelle che abito, film	16.05 Note di cinema, rubrica 16.10 Fantozzi, film 18.25 Arma letale 4, film 21.00 THE PRESTIGE, film con Hugh Jackman 23.40 Se mi lasci ti cancello	17.25 L'incendio di Roma, film 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 RESA DEI CONTI A LITTLE TOKYO, film con D. Lundgreen 22.45 Cobra, film	16.40 Stanno tutti bene, film 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 TOMAHAWK, SCURE DI GUERRA, film con Y. de Carlo 22.55 L'albero degli impiccati, film	17.20 L'immensità, telefilm 19.15 Miami Vice, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 TRAINING DAY, film con Denzel Washington 23.35 Onora il padre e la madre
telefriuli Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.45 Screenshot 20.15 Effemotori 21.00 FRIULECONOMY 22.00 Family salute e benessere 22.45 L'uomo delle stelle	18.45 Edicola Friuli 19.30 Meteoweekend 20.15 Sentieri natura 21.00 LO SAPEVO! QUIZ	19.15 L'alpino 19.30 Le peraule de domenie 20.00 Start 20.30 E DI ECCELLENZA 21.45 Friuli - Cultura e attualità 23.15 Beker on tour	11.30 Il campanile della domenica, diretta da Aviano 14.15 Start 18.45 Edicola Friuli 19.15 A TUTTO CAMPO 23.15 Sentieri natura	19.45 Lunedì in goal 21.00 BIANCONERO 22.00 Beker on tour 22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi	19.45 E di Eccellenza 20.15 Focus 20.30 Beker on tour 21.00 LO SCRIGNO 22.30 Effemotori	18.15 Sportello pensioni 19.45 Screenshot 20.15 Community FVG 21.00 ELETTROSHOCK
Udinese Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.30 Pagine d'artista 18.30 Ciclismo cross 19.35 Le interviste di Pecile 20.35 Udine cercasi 21.00 GLI SPECIALI DEL TG	16.00 I grandi campionati bianconeri 17.25 Motorsport garage 18.45 Pagine d'artista 21.00 SPECIALE CALCIO MERCATO	18.00 Studenti eccellenti 19.30 Esteticamente 21.00 COBRA 11 22.00 Mondo crociere	20.30 Mondo crociere 21.00 Aspettando commenti 21.30 STUDIO & STADIO COMMENTI DIRETTA 23.15 GSA Udine VS Pall. Piacentina	17.30 FVG sport 19.40 Vista Europa 21.00 UDINESE TONIGHT DIRETTA 23.00 L'isola di Catine	19.30 TMW news 20.30 Su il sipario 21.00 GLI SPECIALI DEL TG 22.15 Speciale tifosi	16.30 Eventi club house 17.30 Pordenone sport 21.00 BASKET TONIGHT 23.00 L'agendina di Terasso

Dopo le feste riprende il brio della normalità

Il Natale è, nel ritmo dell'anno, un piolo potente che ha la forza di interrompere il flusso della consuetudine, creando una situazione nuova, straordinaria. Sono giorni intensi, di forte emotività, quelli natalizi, ed è il motivo per cui si ha come la percezione di un prima e di un poi. Ora siamo nel «poi», con una strana voglia di ritrovare noi stessi dopo gli stravolgimenti e gli eccessi.
È ciò cui si sente impegnata Radio Spazio. Rientrare nel ritmo normale, magari conservando traccia degli incontri e delle esperienze. Si va alla ricerca di così tante cose, ma in realtà l'unica di cui abbiamo davvero bisogno è trovare un po' di serenità. Buona ripresa a tutti.

SPAZIO BENESSERE
Martedì alle 11 e alle 17.30

Voi sapete che pesce si pesca nell'Adriatico durante questi mesi invernali? E quindi quali sono le varietà che possiamo trovare fresche e pronte da cucinare per delle ricette sane e nutrienti? Se n'è parlato nella puntata andata in onda martedì 8 gennaio e che si può riascoltare dal Podcast del sito www.radiospazio103.it. La conduttrice Paola Valdinoci, nutrizionista e fitoterapeuta, ha dialogato con il giornalista enogastronomico Nicolò Gambarotto. Ogni settimana sono diversi i consigli su come tenersi in forma, tra alimentazione e corretti stili di vita.

L'OPERA LODA L'ARTISTA
Mercoledì alle 11 e alle 17.30

Nella puntata del 9 gennaio si prenderà in esame un dipinto di Sebastiano Florigerio custodito nella Chiesa di San Giorgio Maggiore a Udine, in via Grazzano. Il conduttore, Paolo Mattiussi, artista e insegnante di pittura e disegno, svelerà le curiosità sulle tecniche di realizzazione e sul messaggio celato oltre la bellezza.

Radio Spazio è con te sempre, ovunque. Sulle frequenze tradizionali, in streaming sul sito www.radiospazio103.it. E si può ascoltare anche sullo smarthpone scaricando l'App gratuita.

GLESIE E INT La Chiesa del territorio

Interviste quotidiane a sacerdoti, laici e promotori di varie iniziative ecclesiali. Ogni giorno alle 6, alle 13.30 e alle 19.

L'ARCIVESCOVO RISPONDE. La domenica alle 8.30

Mons. Andrea Bruno Mazzocato ha un filo diretto con gli ascoltatori. Ogni settimana risponde alle domande della redazione su temi di attualità religiosa e sociale. Un appuntamento unico per riflettere assieme al nostro Pastore.

LA MESSA IN DIRETTA Ogni giorno su Radio Spazio

Dal lunedì al venerdì l'appuntamento è alle 18.30 con la celebrazione dalla basilica della Beata Vergine delle Grazie a Udine. Il sabato viene trasmessa la Santa Messa in marilenghe dall'Oratorio della Purità di piazza Duomo, alle 18. La domenica mattina alle 10.30 quella dalla Cattedrale di Udine.

CULTURA, TRADIZIONI E ATTUALITÀ
La marilenghe in onda tutti i giorni

Dal lunedì al sabato, in diretta alle 10, su Radio Spazio si parla in friulano. Novella Del Fabbro è la conduttrice della rubrica "Cjargne", l'appuntamento del lunedì. Ogni settimana assieme ai suoi ospiti racconta la vita in montagna districandosi abilmente tra antiche usanze e il nuovo che avanza in una terra tanto difficile quanto affascinante. Gli altri giorni al microfono troviamo Federico Rossi che da 24 anni è al timone di "Gjal e copasse: ideis a confront sul Friûl di vuê". Si parla di Friuli, in marilenghe, con i protagonisti della vita culturale, sociale, politica ed economica. Le tematiche raccontate sono quelle legate all'attualità con una scaletta costruita giorno per giorno dal conduttore sulla base di quanto accade "sul Friûl di vuê". Per chi non riesce a seguire la diretta della mattina, le due trasmissioni vengono replicate alle 15 e alle 22. Inoltre, sul sito di Radio Spazio, si possono trovare le puntate dell'intera settimana. Cliccando nella sezione "podcast" si riescono a riascoltare e scaricare.

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

Il palinsesto feriale invernale

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

Gr Nazionale** : 7.00, 9.00, 12.00* ***Gr REGIONALE 7.15, 8.15, 9.15, 12.15 ***Gr RADIO VATICANA** : 8.00, 14.00* ***Meteo**: 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30*

06.00 **Almanacco** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze
Glesie e int rubrica di vita ecclesiale in Friuli
06.30 **Locandina** con gli appuntamenti del giorno
Prima di tutto commento quotidiano al Vangelo del giorno
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
Martedì e venerdì, **Çurviei scjampâts**
07.45 **Rassegna stampa locale**
08.10 **Coming soon radio**
08.30 **Rassegna stampa nazionale**
Rassegna stampa locale
09.00 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
09.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
10.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Da martedì a sabato: **Gjal e copasse,** Approfondimenti in friulano
11.00 *Lunedì:* **Spazio Sport** *con Lorenzo Petiziol (Udinese Calcio)*
Martedì: **Spazio Benessere,** *con Paola Valdinoci*
Mercoledì: **L'opera loda l'artista,** *con Paolo Mattiussi*
Giovedì: **Spazio Donna** *con Maria Bruna Pustetto*
Venerdì: **Cartoline da Udine,** *con Elena Rossi*
11.30 *Martedì:* **Çurviei scjampâts**
Mercoledì: **Cjase nestre**
Venerdì: **Çurviei scjampâts**
12.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
Sotto la lente, attualità friulana
13.00 **Gr Nazionale** (edizione maxi)
13.15 **Estate istruzioni per l'uso** (InBlu)
13.30 **Glesie e Int** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
14.30 **Cosa c'è di buono:** voci, racconti, storie
15.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Da martedì a sabato: **Gjal e copasse,** Approfondimenti in friulano (r)
16.00 *Lunedì:* **Spazio Sport** *con Lorenzo Petiziol (si parla di Udinese)*
Martedì **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Basket e non solo** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
17.00 *Lunedì:* **Pomeriggio InBlu**
Martedì: **Çurviei scjampâts**
Venerdì: **Çurviei scjampâts**
17.30 *Martedì:* **Spazio Benessere**
Mercoledì: **L'opera loda l'artista,**
Giovedì: **Spazio Donna**
Venerdì: **Cartoline da Udine**
18.00 **Sotto la lente**, attualità friulana,
Venerdì: **L'Agar**
18.20 **Coming soon radio**
18.30 **S.Messa** in diretta dalla Basilica delle Grazie
19.05 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
Glesie e Int (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
19.30 *Martedì e Venerdì:* **Çurviei scjampâts**
20.00 **Vrata proti vzhodu** trasmissione in sloveno
21.00 *Lunedì:* **Spazio Sport,** *con Lorenzo Petiziol*
Martedì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Basket e non solo** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
2.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Da martedì a sabato: **Gjal e copasse** (r)
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle 06.00)

SABATO

***GR NAZIONALE**: 7.00, 9.00, 12.00* ***UNE SETEMANE DI FRIÛL**: il notiziari in marilenghe: 7.15, 8.15, 9.15, 12.15* ***Gr RADIO VATICANA** : 8.00, 14.00* ***METEO**: 7.30, 8.30*

06.00 **Almanacco** (il santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze...)
Glesie e Int (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
06.30 **Atôr pal mont cui furlans**
07.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
Sotto la lente, attualità friulana
07.45 **Rassegna stampa nazionale**
8.30 **Rassegna stampa nazionale**
9.00 **L'Agar**
9.30 **Cjase nestre**
0.00 **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
11.00 **InBlu notizie** e **L'opera loda l'artista**
12.30 **Glesie e Int** (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
13.00 **In blu notizie**
Ecclesia, *cronache dalla vita della Chiesa italiana*
13.30 **Locandina**, gli appuntamenti del giorno
14.30 **Vivo positivo**, con Flavio Zeni
15.00 **Un libro per voi,** *con Anna Maiolatesi e Laura Macor*
15.30 **Spazio Benessere**, *con Paola Valdinoci* (R)
16.00 **Basket e non solo** (R)
17.00 **Spazio Donna,** *con Maria Bruna Pustetto* (R)
17.30 **Çurviei scjampâts** (Replica del martedì)
18.30 **Santa Messa in diretta dal duomo** *(successivamente Santa Messa dalla Purità, in lingua friulana, alle 18)*
19.00 **Un libro per voi** (R)
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **Black zone**
22.00 **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
23.00 **Musica classa introdotta** (fino ore 06)

DOMENICA

06.00 **Il vangelo** commentato da Mons. Ottavio Belfio
Locandina, gli appuntamenti del giorno
06.30 **Glesie e Int,** rubrica di vita ecclesiale in Friuli
07.00 **Almanacco / La vita ricomincia con lo sport**
08.00 **Il Vangelo,** *commentato da mons. Ottavio Belfio*
Locandina, gli appuntamenti del giorno
08.30 **Intervista all'arcivescovo di Udine**
09.00 **Sotto la lente domenica**
9.30 **Folk e dintorni**
10.30 **S. Messa in diretta dal duomo di Udine**
11.59 **Angelus del Papa**
12.30 **Vivo positivo,** *con Flavio Zeni* (R)
13.00 **Cjargne** *con Novella del Fabbro* (R)
14.00 **GR Radio Vaticana**
14.30 **Cjase nestre** (R)
15.00 **Black zone** (R)
16.00 **L'ispettore rock** (R)
17.00 **Spazio Donna** (attualità friulana)
17.30 **Çurviei scjampâts** (Replica del venerdì)
18.00 **L'opera loda l'artista** (R)
18.30 **Locandina**
19.00 **Spazio Benessere** (R)
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **La musica è ribelle,** *programma Inblu*
22.00 **La valigia dell'attrice,** *programma Inblu*
23.00 **Musica classica introdotta** (fino alle ore 06)

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Crescere? Sì, in digitale!

Formazione e tirocini per i giovani - Opportunità e competenze per le imprese

Crescere in digitale è un progetto attuato da Unioncamere in partnership con Google, promosso dall'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro vigilata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Tale progetto punta a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Gli obiettivi del corso sono: comprendere l'economia di Internet; imparare a utilizzare le principali piattaforme digitali; acquisire le competenze digitali di base; imparare a gestire la presenza online di un'impresa.

Piano del corso

- Introduzione e funzionamento di Crescere in Digitale;
- Cloud, Big Data e Machine Learning NEW;
- Nuovi modelli di business e nuove imprese per l'economia di Internet;
- Creare e sviluppare la presenza online delle piccole e medie imprese;
- Realizzazione e gestione di un eCommerce;
- Come interagire con le aziende e le agenzie di comunicazione NEW;
- Fatturazione elettronica NEW;
- Social Media Management;
- Web Marketing per l'Export;
- Marketing sui Motori di Ricerca;
- Web Marketing per il Settore Travel;
- Video Marketing;
- Gestire la sicurezza online della tua attività NEW;
- Come misurare la crescita della presenza online;
- I Punti Impresa Digitale per l'innovazione tecnologica NEW;
- Mobile Marketing.

Per iscriversi: http://www.crescereindigitale.it

OFFERTE DI LAVORO

ARCHITETTO – GEOMETRA – AGENTE IMMOBILIARE – PERITO EDILE
L'Agenzia Immobiliare Re/Max Casamia - Belluno, in fase di crescita esponenziale, cerca professionisti che abbiano voglia di una nuova sfida professionale. L'aspirante agente immobiliare verrà orientato in una zona ad elevato volume di compravendite, dove potrà offrire prodotti e servizi immobiliari in esclusiva del Gruppo Re/Max.
Il candidato ideale possiede: diploma di maturità e/o laurea; precedente esperienza nel commerciale; ottime doti comunicative; forte attenzione all'immagine personale.
Valutiamo profili senza esperienza solo se estremamente motivati verso una professione inerente al mercato immobiliare.
Re/Max Casamia garantisce ai selezionati:
formazione continua tramite Re/Max University; progetto di crescita creato su misura sulle ambizioni dell'agente; provvigioni fino al 85%; vendite in collaborazione con gli oltre 120.000 Consulenti Re/Max nel mondo.
Re/Max è il maggiore network immobiliare a livello mondiale ed ha forti progetti di sviluppo in Provincia. Prevede la formazione di 6/8 nuovi consulenti, per il 2019, che vogliano emergere nel settore immobiliare sfruttando le sinergie dell'Agenzia Re/Max Casamia.
Se sei interessato all'offerta, invia il tuo CV a msacchet@remax.it

PROGETTISTA SOCIALE
L'azienda Euro&Promos, impegnata prevalentemente nella gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, sta cercando un addetto/a alla progettazione di servizi socio-sanitari.
Il candidato ricercato dev'essere in grado di occuparsi di gare d'appalto per servizi alla persona, con particolare riferimento alle strutture dedicate agli anziani (inclusa l'interpretazione della normativa regionale e nazionale) e di analizzare il contesto e i bisogni dell'utenza con strumenti di programmazione territoriale.
È richiesta esperienza specifica nel ruolo, buona padronanza e capacità di scrittura, buona conoscenza e padronanza del pacchetto Microsoft Office e della lingua Inglese.
Sede di lavoro: Udine.
Per candidarsi: https://www.europromos.it/lavora-con-noi/

OPERATORE AL TORNIO NELL'USO DI MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO E CARRO PONTE
L'azienda Euro&Promos ricerca operatori per settore meccanico. Si richiede esperienza pregressa nella mansione, disponibilità immediata ed essere automuniti.
Orario di lavoro: giornaliero, richiesta flessibilità
Contratto: stabilizzazione dopo periodo di prova
Per candidarsi: https://www.europromos.it/lavora-con-noi/

CARPENTIERE IN FERRO
L'azienda Euro&Promos ricerca operatori per settore meccanico. Si richiede esperienza pregressa nella mansione, disponibilità immediata ed essere automuniti.
Orario di lavoro: giornaliero, richiesta flessibilità
Contratto: stabilizzazione dopo periodo di prova
Per candidarsi: https://www.europromos.it/lavora-con-noi/

MECCANICO MANUTENTORE PER MANUTENZIONI IMPIANTI INDUSTRIALI
L'azienda Euro&Promos ricerca operatori per settore meccanico. Si richiede esperienza pregressa nella mansione, disponibilità immediata ed essere automuniti.
Orario di lavoro: giornaliero, richiesta flessibilità
Contratto: stabilizzazione dopo periodo di prova
Per candidarsi: https://www.europromos.it/lavora-con-noi/

VERNICIATORI, OPERAIO PER CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI
Zara Centro Revisioni cerca verniciatore, batti lamiera, addetto alle revisioni, meccanico.
Per info chiamare al 0438/738025

WEB DEVELOPER
Entra nella smart-crew! Per il nostro team creatitvo cerchiamo un Web Developer appassionato del mondo ICT e delle nuove tecnologie che abbia voglia di darci una mano attraverso la realizzazione di progetti in ambiente web.
Requisiti richiesti: buona conoscenza della programmazione ad oggetti in ambiente PHP – MVC; conoscenza dei linguaggi php/mysql/html5/Css/Bootstrap; conoscenza di almeno 1 sistema CMS (Wordpress o Drupal o Prestashop). Offriamo contratto a tempo indeterminato.
Info: 3407612822

PARRUCCHIERE/A
Salone Pierangela è alla ricerca di un parrucchiere/a da inserire nel team. Se ami questo lavoro e hai esperienza nel settore, offriamo contratto a tempo pieno e opportunità di crescita.
Sede lavorativa: Gorgo al Monticano (TV)
Invia il curriculum a: salonepierangela@gmail.com

ADDETTO AL SERVIZIO CLIENTI MCDONALD'S
McDonald's Città Fiera, McDonald's Tavagnacco e McDonald's Udine Centro Studi ricerca nuovo personale. Invia la tua candidatura a: candidati.mcdudine@gmail.com ed entra a far parte della nostra squadra!

MEDICO SPECIALIZZATO IN MEDICINA DEL LAVORO
SICURA Sicurezza & Ambiente, società operante nel settore della salute e sicurezza del lavoro con sede a Udine, seleziona medico specializzato in medicina del lavoro
La risorsa selezionata dovrà occuparsi di organizzare ed eseguire le visite mediche dei lavoratori e collaborare con i nostri RSPP presso le aziende clienti.
Il candidato ideale è in possesso di Laurea specialistica in Medicina del Lavoro (preferibilmente neolaureato) o titoli e requisiti per svolgere la mansione di Medico Competente, Partita IVA e Patente B.
Completano il profilo buone doti relazionali, organizzazione e precisione sul lavoro.
È richiesta disponibilità ad effettuare trasferte sul territorio del Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale unitamente al medico del lavoro.
Inviare le candidature a: mattia@sicura.ud.it

Novità

Marina, Aeronautica e Carabinieri CONCORSI 2019: BANDO PER ESERCITO

Il Ministero della Difesa ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale un nuovo bando pubblico per l'assunzione di 396 nuove unità da inserire nell'Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri, i bandi pubblici pubblicati sono diversi con diversi requisiti d'accesso, vediamo di seguito come sono strutturati i concorsi:

CONCORSO ESERCITO 2019 2020:
Selezione pubblica, per esami, per l'ammissione di 148 Allievi al primo anno di corso dell'Accademia Militare.

CONCORSO MARINA 2019 2020:
Selezione pubblica, per esami, per l'ammissione di 110 Allievi alla prima classe dei corsi normali dell'Accademia Navale.

CONCORSO AERONAUTICA 2019
2020: Selezione pubblica, per esami, per l'ammissione di 83 Allievi alla prima classe dei corsi regolari dell'Accademia Aeronautica.

CONCORSO CARABINIERI 2019
2020: Selezione pubblica, per esami, per l'ammissione di 55 Allievi al primo anno di corso dell'Accademia Militare per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Tutte le info su *https://www.miuristruzione.it/concorsi-pubblici/*

La storia di Giulia e Valentina "SEGRETARIE SU MISURA"

Nel gennaio del 2018, dopo aver concluso un'esperienza lavorativa, mi ritrovo con un nuovo progetto lavorativo in testa e la necessità di approfondire alcune tematiche in ambito contabile.
Tramite il Centro per l'Impiego di Udine vengo a sapere dell'avvio di un corso Pipol di Tecniche di Contabilità presso l'Istituto Bearzi di Udine: tempismo perfetto! Si tratta di un corso di 300 ore, suddivise tra Tecniche di contabilità, Informatica e Inglese. Dura quasi 4 mesi, non è per niente una passeggiata…e per fortuna, aggiungerei! E' molto ben strutturato, con docenti preparati e appassionati che riescono a far apprezzare anche gli argomenti più ostici; la struttura scolastica e i laboratori informatici attrezzati con pc e strumentazione di ultima generazione; la tutor sempre presente e pronta a risolvere qualsiasi tipo di problematica. Un'esperienza decisamente positiva!
Al termine del corso, anche grazie a quanto appreso, insieme ad una mia amica abbiamo potuto finalmente far partire il progetto che avevamo in mente: segretarie su misura. L'idea di base è molto semplice: trasformare la classica figura dell'impiegata, in una versione più dinamica e autonoma.
Da qui la decisione di aprire Partita Iva, per poter offrire la massima flessibilità e per andare incontro alle specifiche esigenze di ogni singolo Cliente. Il target di riferimento è rappresentato da Liberi Professionisti, Artigiani e Piccole Imprese, tutte realtà che difficilmente possono, o vogliono, assumere un'impiegata dipendente.
Ma non è solo questo! Per noi infatti rappresenta anche un nuovo modo di approcciarsi all'attuale mondo del lavoro in continuo cambiamento, che richiede una considerevole dose di flessibilità e capacità di rinnovarsi. Per tale motivo negli ultimi mesi abbiamo seguito vari corsi di formazione, seminari e laboratori per aggiornarci in merito alle ultime novità sia in campo amministrativo (privacy, fatturazione elettronica, ecc.) che della promozione attraverso i social media.
Infine "Segretarie su Misura" costituisce senza dubbio una sfida, un'occasione per mettere alla prova le nostre capacità e conoscenze, traendo il massimo vantaggio da ciò che abbiamo acquisito in quasi 15 anni di esperienza lavorativa. Siamo infatti in grado di offrire servizi di segreteria generale, di amministrazione e di promozione. Il tutto studiato "su misura" insieme ai nostri Clienti, con i quali stabiliamo preventivamente modalità e tempistiche del nostro intervento.

Giulia & Valentina
www.segretariesumisura.it

39